



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori

Sanità e previdenza - Famiglia e società

Stili di vita e condizioni di salute

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Contiene CD-Rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Anuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori

Sanità e previdenza - Famiglia e società

Stili di vita e condizioni di salute

Indagine Multiscopo sulle famiglie

“Aspetti della vita quotidiana”

Anno 2002

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Domenico Adamo (1 e 4)
Miria Savioli (2 e 6)
Alessandro Orteni (5)
Sante Orsini (3 e 7)
Claudia De Vitiis (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati)
Claudio Coloprisca (Appendice – Modello di rilevazione)

Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Alessandro Orteni, Sabina Viola, Antonella Tonelli e Giuseppina Pica (parte informatica)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)

Alessandro Orteni e Claudio Coloprisca (editing del volume e delle tavole per il floppy disk)
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume)
Elisabetta Porfiri (revisione testi)

La versione online del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali)

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:
Istat Servizio struttura e dinamica sociale
Tel. 06 46734604
e-mail: orsini@istat.it

Stili di vita e condizioni di salute

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2002*

Informazioni n. 36 - 2004

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Istat – Produzione libraria e centro stampa

Dicembre 2004 – Copie 330

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag.	7
Avvertenze	“	9
1. Gli stili alimentari		
1.1 Il pasto principale	“	11
1.2 La colazione	“	12
1.3 Il consumo dei differenti tipi di alimenti	“	12
1.4 I grassi a crudo e a cotto	“	15
2. Le bevande		
2.1 L'acqua minerale e le bevande gassate	“	21
2.2 Il vino e la birra	“	21
2.3 Le altre bevande alcoliche e gli alcolici fuori pasto	“	22
3. Il fumo	“	31
4. Sovrappeso e obesità	“	35
5. Lo stato di salute e il consumo di farmaci	“	39
6. Il ricorso ai servizi sanitari		
6.1 I ricoveri ospedalieri	“	45
6.2 Il pronto soccorso e la guardia medica	“	46
7. Gli incidenti in ambiente domestico	“	53
Popolazione di riferimento	“	57
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	“	65
Indicatori di qualità	“	79
Glossario	“	85
Indice dei dati statistici	“	87
Indice dei dati statistici su CD-Rom	“	91
Appendice. Il Modello di rilevazione	“	95

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive, istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta nel novembre 2002. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state intervistate 20.927 famiglie, per un totale di 55.294 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2003 del *Rapporto Annuale* sulla situazione del Paese dell'Istat.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana:

- "Stili di vita e condizioni di salute";
- "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive";
- "Cultura, socialità e tempo libero";
- "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Il sistema di Indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto).

Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1998 (c) e 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2000, 2003

- (a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.
(b) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".
(c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.
(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole, l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.

Capitolo 1 - Gli stili alimentari

1.1 Il pasto principale

Nel 2002 il pranzo continua a rappresentare il pasto principale degli italiani. Ben il 70,5 per cento della popolazione di 3 anni e più indica il pranzo come pasto più importante della giornata, mentre solo il 22 per cento segnala la cena (Prospetto 1.1).

A livello territoriale si riscontrano alcune differenze. Si nota, ad esempio, come il Nord-ovest e il Centro siano le zone di Italia dove la cena ha la maggiore rilevanza (33,3 per cento e 25,8 per cento rispettivamente), mentre nell'Italia meridionale rappresenta il pasto principale solo per il 10,5 per cento delle persone di 3 anni e più. Inoltre, la stragrande maggioranza dei residenti nell'Italia insulare e meridionale pranza in casa (85,7 per cento e 85,5 per cento rispettivamente) mentre nell'Italia nord-occidentale si scende al 66,9 per cento (Prospetto 1.3). Sono soprattutto i cittadini dell'Italia nord-occidentale e dei centri delle aree metropolitane a pranzare più raramente in casa (rispettivamente 66,9 per cento e 68,1 per cento). Infatti, pranzano più spesso in mensa e sul luogo di lavoro (rispettivamente 20,3 per cento e 17,2 per cento) (Tavola 1.2).

In generale il luogo in cui si consuma il pasto segnala il consolidamento delle trasformazioni nelle abitudini alimentari dei cittadini negli ultimi anni. Risulta in crescita la percentuale di persone con 3 anni e più che consuma il pasto in mensa o sul posto di lavoro nell'ultimo anno (11,6 per cento nel 1997 e 14 per cento nel 2002) mentre è stabile quella che si reca in un ristorante, trattoria o bar esterno al luogo di lavoro (3,2 per cento nel 1993 e 5,1 per cento nel 2002) (Prospetto 1.1).

Inoltre, il luogo in cui si consuma il pranzo riflette le diverse fasi del ciclo di vita delle persone. Per i bambini tra 3 e 10 anni è molto frequente mangiare nelle mense scolastiche: lo fanno ben il 54 per cento dei bambini tra 3 e 5 anni d'età e il 27,6 per cento di quelli con età compresa tra 6 e 10 anni. Allo stesso modo le donne, ma soprattutto gli uomini in età lavorativa sono tra i maggiori fruitori dei servizi di ristorazione e mensa durante il pranzo (Tavola 1.1).

Prospetto 1.1 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare – Anni 1993-2002 (per 100 persone)

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
	Adeguate (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
1993	66,8	(...)	84,5	(...)	3,2	78,2	17,3
1994	69,8	(...)	84,7	(...)	3,9	77,7	17,5
1995	71,6	(...)	82,8	(...)	4,6	76,6	18,5
1996	76,6	45,9	82,0	(...)	4,7	74,2	20,7
1997	76,3	45,4	79,5	11,6	4,2	74,2	20,4
1998	76,7	45,2	77,6	12,8	4,1	72,7	21,0
1999	75,8	44,0	76,7	12,8	4,3	71,4	20,7
2000	74,9	42,1	75,0	13,3	4,6	69,9	22,0
2001	75,6	42,3	76,1	12,8	5,1	72,1	20,3
2002	76,4	43,3	75,7	14,0	5,1	70,5	22,0

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.
 (...) Dati non rilevati.

1.2 La colazione

Come già emerso negli anni precedenti, nel 2002 si conferma la buona abitudine degli italiani a fare una colazione adeguata: il 76,4 per cento della popolazione infatti oltre ad assumere tè o caffè, beve latte oppure mangia qualcosa (il 43,3 per cento non solo beve latte ma mangia anche qualcosa). A livello territoriale emerge che nell'Italia meridionale e insulare questa abitudine è meno diffusa (rispettivamente 71,6 per cento e 70,9 per cento) (Prospetto 1.3).

Fare una colazione adeguata è più frequente tra le donne (79 per cento), i bambini (91,7 per cento tra 3-5 anni e 91,8 per cento tra 6-10 anni) e tra le persone con 75 anni e più (82,7 per cento) (Tavola 1.1).

Prospetto 1.2 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi – Anni 1993-2002 (a) (per 100 persone)

	1993	1994	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	(...)	91,2	91,5	89,9	89,5	88,7	87,3	88,3	87,9
Salumi almeno qualche volta alla settimana	(...)	62,6	62,7	60,8	61,7	62,7	61,1	63,5	62,1
Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	(...)	84,4	84,2	80,8	81,1	80,0	79,2	81,6	80,5
Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	71,6	72,9	73,4	69,2	72,2	72,0
Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	37,3	38,9	41,7	41,6	48,3	46,0
Latte almeno una volta al giorno	(...)	62,9	63,6	63,3	62,2	61,0	60,2	61,1	60,7
Formaggio almeno una volta al giorno	(...)	34,8	34,3	31,1	31,1	30,8	29,2	27,9	27,8
Uova almeno qualche volta alla settimana	(...)	(...)	(...)	55,6	54,6	56,7	56,3	57,4	56,8
Verdure almeno una volta al giorno	(...)	51,5	51,9	49,3	49,6	47,8	46,7	49,0	48,6
Ortaggi almeno una volta al giorno	(...)	40,3	41,8	38,8	38,6	40,9	39,1	39,6	40,4
Frutta almeno una volta al giorno	85,4	83,3	82,2	80,2	79,8	76,4	76,8	78,3	77,9
Pesce almeno una volta alla settimana	56,9	50,4	53,7	52,9	53,0	54,3	55,5	56,4	56,4
Cottura con olio d'oliva o grassi vegetali	95,2	95,9	95,9	95,5	94,6	93,9	93,4	95,3	95,6
Condimento a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali	97,4	97,6	97,9	97,4	96,1	95,5	95,0	96,6	97,1

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

(...) Dati non rilevati.

1.3 Il consumo dei differenti tipi di alimenti

La dieta del nostro paese è largamente basata sul consumo di pane, pasta e riso. La quota di popolazione che ne mangia almeno una volta al giorno si conferma sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni (87,3 per cento nel 2000, 88,3 per cento nel 2001 e 87,9 nel 2002 della popolazione di 3 anni e più), con percentuali lievemente differenti tra maschi e femmine (nel 2002 90,1 per cento dei primi e l'85,9 per cento delle seconde) (Prospetto 1.2 e Tavola 1.1 a).

L'80,5 per cento della popolazione mangia carni bianche almeno qualche volta alla settimana, mentre il consumo di carni bovine e suine, con questa stessa frequenza, riguarda rispettivamente il 72 per cento ed il 46 per cento della popolazione (consuma carni bovine il 75,3 per cento dei maschi e il 68,9 per cento delle femmine). Nell'ultimo biennio il consumo di carni bovine, dopo la diminuzione registrata tra il 1999 e il 2000 (dal 73,4 per cento al 69,2), si è stabilizzato ai livelli degli anni novanta (72 per cento nel 2002). A questo andamento si è associato negli stessi anni un forte aumento del consumo di carne di maiale (dal 41,7 per cento del 1999 al 48,3 per cento del 2001) che nel 2002 risulta solo parzialmente rientrato (46 per cento). Questi dati sono chiaramente associati alla diffusione in quel periodo dell'allarme per il morbo della "mucca pazza".

Il dato interessante nel biennio 2001-2002 appare da un lato il mantenimento di più alti livelli di consumo della carne di maiale rispetto al 1998 (38,9 per cento) e la contemporanea ripresa del consumo di carne bovina. Questo incremento generalizzato del consumo settimanale di alimenti proteici di origine animale risulta anche confermato dal costante aumento nel periodo del consumo di pesce (dal 53 per cento nel 1998 al 56,4 per cento nel 2002) (Prospetto 1.2 e Tavola 1.1 a).

Negli ultimi anni il consumo di uova qualche volta a settimana è stabile (56,7 per cento nel 1999 e 56,8 per cento nel 2002), così come la quota di popolazione che beve latte almeno una volta al giorno (61 per cento nel 1999 e 60,7 per cento nel 2002). I bambini e gli anziani sono i maggiori consumatori di latte (81,5 per cento tra 3-5 anni, 80,1 per cento tra 6-10 anni, 71 per cento tra 11 e 14 anni e 67 per cento tra gli ultra settantacinquenni).

Prosegue, invece, il trend di diminuzione del consumo di formaggi almeno una volta al giorno (dal 34,8 per cento del 1994 al 27,8 per cento del 2002).

Il consumo di frutta almeno una volta al giorno rispetto all'anno precedente risulta sostanzialmente stabile (78,3 per cento nel 2001 e 77,9 per cento nel 2002) (Prospetto 1.2).

Il consumo alimentare di verdura viene rilevato in due grossi gruppi alimentari: verdure in foglia cotte e crude e gli ortaggi (altre verdure e legumi). L'abitudine di consumare almeno una volta al giorno verdure e ortaggi rispetto all'anno precedente risulta stabile (rispettivamente dal 49 per cento e 39,6 per cento del 2001 al 48,6 per cento e 40,4 per cento del 2002) (Prospetto 1.2), ma è interessante notare che il consumo almeno una volta al giorno di un qualsiasi tipo di verdura riguarda soltanto il 54,4 per cento della popolazione di 3 anni e più (44,1 per cento dei maschi e 59,9 per cento delle femmine).

Lo stile alimentare femminile si caratterizza maggiormente rispetto a quello maschile per una dieta basata su frutta, verdura, ortaggi e latte, mentre gli uomini privilegiano carboidrati, uova, salumi e carni in genere (tavola 1.1a). Nell'Italia meridionale è maggiore il consumo di frutta almeno una volta al giorno (82,6 per cento), soprattutto in Puglia (86,7 per cento), e del pesce almeno qualche volta alla settimana (65 per cento), soprattutto in Campania (67,5 per cento). Nell'Italia insulare risulta più diffuso il consumo almeno qualche volta alla settimana di carni bovine e di maiale e di uova (rispettivamente 77 per cento, 50,4 per cento e 63,3 per cento), soprattutto la Sicilia per le carni bovine e le uova (rispettivamente 79,3 per cento e 66,1 per cento) e la Sardegna per le carni di maiale (57,8 per cento). Nell'Italia settentrionale è maggiore il consumo di salumi almeno qualche volta alla settimana (oltre il 64 per cento), soprattutto in Valle d'Aosta e Lombardia (rispettivamente 69,5 per cento e 69,1 per cento) e di formaggio almeno una volta al giorno (oltre il 32 per cento), soprattutto in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige (rispettivamente 53,4 per cento e 46,6 per cento) (Tavola 1.2a).

Prospetto 1.3 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
	Adeguatezza (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	66,6	(...)	77,5	(...)	5,6	69,3	27,1
1994	70,0	(...)	77,5	(...)	6,3	69,4	26,2
1995	72,7	(...)	74,9	(...)	7,0	66,9	27,5
1996	77,2	45,3	74,3	(...)	7,1	65,6	29,9
1997	75,1	44,3	71,5	16,6	6,6	64,1	29,7
1998	77,8	46,1	69,3	17,9	6,6	63,3	30,0
1999	76,6	44,0	67,7	18,1	6,9	61,6	29,8
2000	76,0	41,9	66,1	18,7	7,7	59,2	33,2
2001	77,7	42,3	67,8	18,6	8,3	63,0	30,7
2002	77,8	43,2	66,9	20,3	8,0	60,8	33,3
ITALIA-NORD-ORIENTALE							
1993	72,6	(...)	83,3	(...)	4,0	78,5	18,3
1994	72,6	(...)	83,2	(...)	4,3	77,7	18,1
1995	73,6	(...)	79,7	(...)	5,9	75,2	20,6
1996	79,5	48,2	79,2	(...)	5,5	73,0	21,8
1997	79,2	46,3	77,2	13,3	5,0	74,1	20,9
1998	79,4	44,6	76,3	13,9	5,0	72,0	22,4
1999	76,9	44,7	74,5	13,4	5,6	70,4	22,4
2000	77,3	40,4	73,0	14,2	5,7	70,1	21,9
2001	78,0	42,8	74,8	12,9	6,4	71,4	21,1
2002	78,7	42,5	72,1	15,5	6,2	68,8	23,7
ITALIA CENTRALE							
1993	72,9	(...)	84,0	(...)	3,8	75,7	19,5
1994	74,6	(...)	83,0	(...)	4,7	72,9	21,6
1995	76,6	(...)	81,4	(...)	6,0	73,3	22,2
1996	81,2	52,6	81,1	(...)	6,7	68,3	26,7
1997	82,0	54,1	77,5	12,5	5,8	67,4	27,1
1998	80,5	51,4	74,9	13,9	5,2	67,7	25,2
1999	80,1	49,5	74,8	14,1	5,0	67,8	24,0
2000	79,6	49,6	72,4	14,3	5,2	65,6	25,3
2001	80,5	50,4	73,1	13,8	5,8	65,5	24,5
2002	81,4	51,0	72,5	14,9	6,3	64,2	25,8
ITALIA MERIDIONALE							
1993	60,4	(...)	90,0	(...)	0,9	86,2	7,9
1994	65,4	(...)	91,3	(...)	1,2	86,8	8,5
1995	66,4	(...)	90,3	(...)	1,3	87,6	7,6
1996	71,7	42,1	89,0	(...)	1,4	84,7	9,9
1997	72,2	42,1	87,2	7,0	1,2	86,5	8,7
1998	71,7	41,5	85,0	8,5	1,3	83,7	11,0
1999	71,9	41,6	84,7	8,6	1,3	82,4	10,1
2000	70,0	40,2	83,7	8,4	1,5	80,6	11,3
2001	68,8	36,3	84,0	8,4	1,6	83,5	9,6
2002	71,6	40,6	85,5	8,7	1,4	83,2	10,5
ITALIA INSULARE							
1993	62,0	(...)	91,7	(...)	0,7	85,0	9,5
1994	66,2	(...)	92,0	(...)	1,5	84,9	9,7
1995	69,1	(...)	91,6	(...)	1,3	82,7	11,8
1996	74,0	40,4	90,0	(...)	2,0	82,6	11,3
1997	73,3	39,2	87,9	6,4	1,4	82,0	12,5
1998	73,7	41,6	86,8	6,7	1,2	79,9	12,4
1999	73,3	39,3	86,8	6,2	2,1	77,9	14,0
2000	71,6	36,4	84,1	7,8	1,6	77,8	14,0
2001	73,3	40,8	85,3	7,1	1,6	80,3	11,2
2002	70,9	37,3	85,7	7,0	2,2	78,8	12,1

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.
(...) Dati non rilevati.

1.4 I grassi a crudo e a cotto

Il condimento degli alimenti a crudo viene effettuato nel 97,1 per cento dei casi con olio d'oliva o grassi vegetali, e così anche per la cottura nel 95,6 per cento dei casi si fa uso di olio d'oliva o vegetali. L'uso di olio d'oliva o vegetali per la cottura è più diffuso nell'Italia centrale, meridionale e insulare, mentre se ne fa un minor uso nel Nord e in particolare in Trentino-Alto Adige (89,1 per cento). L'abitudine di condire a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali risulta più diffusa nell'Italia settentrionale e meridionale (più del 97 per cento) meno in quella centrale e insulare (96 per cento circa) (Tavola 1.2).

Tavola 1.1.1 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena
MASCHI									
3-5	90,7	62,6	38,9	54,2	-	-	-	72,0	11,5
6-10	92,2	67,8	66,8	27,7	-	(..)	(..)	71,7	15,5
11-14	85,2	55,8	89,0	5,6	-	-	-	72,9	17,8
15-17	79,5	49,9	86,6	3,2	0,8	(..)	2,0	71,1	19,4
18-19	78,1	47,2	79,7	6,1	1,2	1,6	3,1	70,8	21,8
20-24	77,3	45,8	63,9	10,4	5,0	3,9	10,1	64,3	27,1
25-34	72,4	41,6	55,7	9,7	8,0	5,0	15,3	60,4	32,3
35-44	69,2	36,8	54,1	10,5	8,4	4,8	14,9	56,4	37,4
45-54	64,6	31,6	60,5	9,1	7,1	4,7	13,0	59,5	35,3
55-59	64,5	30,4	78,6	4,8	4,4	2,0	6,4	71,1	25,3
60-64	69,5	37,2	88,4	1,2	2,3	1,2	3,4	80,4	14,5
65-74	72,4	35,7	95,2	(..)	0,7	(..)	0,6	87,3	8,5
75 e più	81,8	44,6	95,8	(..)	(..)	(..)	(..)	90,3	3,8
Totale	73,5	41,4	69,6	9,3	4,6	2,8	8,2	68,3	24,8
FEMMINE									
3-5	92,8	59,7	39,6	53,9	(..)	-	-	75,3	11,8
6-10	91,4	63,8	67,4	27,5	-	-	-	75,3	14,6
11-14	82,6	51,5	84,6	6,5	(..)	(..)	-	75,8	15,8
15-17	79,2	47,3	91,6	1,6	0,6	1,0	(..)	72,2	18,0
18-19	78,6	42,1	80,7	5,2	0,7	4,1	3,5	70,1	19,8
20-24	80,3	46,5	70,4	8,6	2,1	5,4	7,1	64,9	25,7
25-34	79,5	46,8	69,7	6,4	2,8	3,7	10,4	60,9	27,9
35-44	76,6	42,4	75,3	4,9	1,6	2,9	9,1	61,7	30,1
45-54	74,2	38,7	82,3	4,7	1,3	1,9	5,8	65,9	27,0
55-59	72,5	38,3	90,1	2,5	(..)	(..)	2,5	76,9	17,4
60-64	76,1	40,7	95,5	(..)	(..)	(..)	0,9	84,5	10,3
65-74	78,7	42,6	96,8	(..)	(..)	(..)	(..)	87,6	7,3
75 e più	83,2	48,4	96,2	(..)	(..)	-	-	91,0	2,8
Totale	79,0	45,0	81,4	6,2	1,1	1,7	4,5	72,5	19,5
MASCHI E FEMMINE									
3-5	91,7	61,2	39,3	54,0	(..)	-	-	73,6	11,6
6-10	91,8	65,8	67,1	27,6	(..)	(..)	(..)	73,4	15,1
11-14	84,0	53,8	86,9	6,0	(..)	(..)	-	74,3	16,9
15-17	79,3	48,7	89,0	2,4	0,7	0,7	1,2	71,6	18,7
18-19	78,4	44,7	80,2	5,6	1,0	2,9	3,3	70,5	20,8
20-24	78,8	46,1	67,1	9,5	3,6	4,7	8,6	64,6	26,4
25-34	75,9	44,2	62,6	8,1	5,4	4,4	12,9	60,6	30,1
35-44	72,9	39,6	64,6	7,7	5,0	3,9	12,0	59,0	33,8
45-54	69,5	35,2	71,6	6,8	4,2	3,3	9,3	62,7	31,1
55-59	68,7	34,5	84,6	3,6	2,3	1,1	4,4	74,1	21,2
60-64	72,8	39,0	91,9	0,8	1,2	0,6	2,1	82,5	12,4
65-74	75,9	39,5	96,1	(..)	(..)	(..)	(..)	87,5	7,8
75 e più	82,7	47,0	96,1	(..)	(..)	(..)	(..)	90,8	3,2
Totale	76,4	43,3	75,7	7,7	2,8	2,3	6,3	70,5	22,0

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.

(..) I valori non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato.

Tavola 1.1.2 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno
MASCHI							
3-5	90,1	44,7	84,8	73,0	33,5	79,7	32,6
6-10	93,0	66,3	83,9	77,1	44,6	81,8	25,7
11-14	90,8	78,4	82,5	75,6	52,7	73,5	31,6
15-17	92,3	78,7	82,2	80,0	62,2	70,3	33,3
18-19	91,3	78,8	80,7	77,4	54,4	65,3	32,7
20-24	89,6	76,6	80,1	80,1	59,2	60,7	31,3
25-34	89,7	73,5	80,9	77,9	55,2	55,2	27,5
35-44	89,3	71,0	80,8	75,0	50,0	50,4	25,0
45-54	88,4	68,9	78,8	75,5	49,6	46,6	25,4
55-59	89,8	62,3	78,8	75,7	50,0	45,4	26,7
60-64	91,3	62,9	80,5	74,6	50,7	54,6	30,7
65-74	91,0	54,6	80,9	70,2	42,8	54,5	28,9
75 e più	90,0	46,9	81,9	67,5	39,2	63,5	29,5
Totale	90,1	67,0	80,8	75,3	49,9	57,1	28,0
FEMMINE							
3-5	92,0	51,0	85,4	74,4	34,7	83,4	28,6
6-10	91,9	66,5	83,5	76,0	46,8	78,2	24,8
11-14	89,8	74,9	81,9	72,9	47,3	68,2	28,8
15-17	86,4	70,7	79,1	68,9	48,7	65,1	25,9
18-19	86,6	68,7	75,7	67,6	45,5	60,9	28,6
20-24	83,4	64,2	75,9	67,6	47,2	62,6	25,7
25-34	82,0	59,8	79,0	69,5	43,0	64,1	26,7
35-44	84,3	62,7	79,9	70,8	44,3	59,9	26,6
45-54	85,6	60,0	79,7	71,1	46,2	58,5	28,3
55-59	86,8	55,0	81,6	69,3	44,6	60,1	29,5
60-64	86,3	53,3	82,4	70,9	44,6	63,0	30,2
65-74	88,1	48,2	82,0	65,3	37,2	64,5	28,3
75 e più	86,3	35,8	79,5	59,8	28,8	69,0	28,8
Totale	85,9	57,3	80,2	68,9	42,4	64,1	27,7
MASCHI E FEMMINE							
3-5	91,0	47,6	85,1	73,7	34,1	81,5	30,7
6-10	92,5	66,4	83,7	76,6	45,7	80,1	25,2
11-14	90,3	76,7	82,3	74,3	50,1	71,0	30,3
15-17	89,5	74,9	80,7	74,7	55,8	67,8	29,8
18-19	88,9	73,7	78,2	72,5	49,9	63,1	30,7
20-24	86,5	70,4	78,0	73,8	53,2	61,6	28,5
25-34	85,9	66,7	79,9	73,8	49,1	59,6	27,1
35-44	86,8	66,9	80,3	72,9	47,2	55,1	25,8
45-54	87,0	64,3	79,2	73,2	47,9	52,7	26,9
55-59	88,3	58,5	80,2	72,4	47,2	53,0	28,2
60-64	88,8	58,1	81,5	72,8	47,7	58,8	30,5
65-74	89,4	51,1	81,5	67,5	39,7	60,0	28,6
75 e più	87,7	39,9	80,4	62,6	32,6	67,0	29,0
Totale	87,9	62,1	80,5	72,0	46,0	60,7	27,8

Tavola 1.1.2 segue – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Uova almeno qualche volta alla settimana	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali
MASCHI							
3-5	57,6	30,1	26,9	74,8	62,4	91,6	92,8
6-10	63,9	27,7	24,8	74,3	58,5	94,1	95,1
11-14	61,5	28,1	26,4	69,4	50,0	94,4	95,4
15-17	61,1	29,4	28,7	68,5	51,8	94,1	95,4
18-19	59,1	28,7	25,6	65,4	51,0	93,7	93,7
20-24	59,4	34,2	30,0	66,8	49,3	93,1	95,3
25-34	56,3	40,8	34,4	68,5	54,4	94,9	96,7
35-44	55,4	43,6	36,8	73,0	57,4	95,4	97,5
45-54	55,1	48,4	38,3	78,2	58,5	95,2	97,5
55-59	56,9	54,1	43,6	81,3	59,7	96,7	97,9
60-64	60,2	55,6	46,1	82,2	59,8	96,3	97,9
65-74	56,3	57,3	45,7	84,9	58,9	97,1	98,4
75 e più	54,9	55,8	45,8	85,4	55,7	95,2	97,6
Totale	57,3	44,0	36,7	75,3	56,4	95,1	96,8
FEMMINE							
3-5	57,8	27,1	24,2	76,7	65,5	93,0	94,3
6-10	60,5	31,8	27,6	76,1	57,8	95,8	95,4
11-14	59,3	29,7	27,6	72,1	50,1	94,1	95,7
15-17	53,9	41,4	35,5	73,3	50,0	95,2	96,4
18-19	52,0	42,1	36,7	70,7	51,2	95,2	97,5
20-24	53,0	46,8	39,1	74,1	49,6	95,3	97,6
25-34	55,8	52,3	44,1	76,7	58,8	95,8	97,6
35-44	56,9	55,4	45,4	81,4	57,1	97,1	97,8
45-54	59,8	59,8	48,2	83,4	59,4	97,0	97,6
55-59	58,7	62,2	52,2	85,0	60,1	95,8	97,2
60-64	56,1	60,2	50,9	83,4	59,2	96,4	97,2
65-74	54,7	62,2	50,9	85,5	54,9	96,3	98,1
75 e più	52,2	56,5	45,1	84,5	50,7	95,6	98,1
Totale	56,4	53,1	44,0	80,5	56,3	96,0	97,4
MASCHI E FEMMINE							
3-5	57,7	28,6	25,6	75,7	63,9	92,3	93,5
6-10	62,3	29,7	26,2	75,1	58,1	94,9	95,2
11-14	60,5	28,9	27,0	70,7	50,1	94,2	95,6
15-17	57,7	35,1	31,9	70,8	50,9	94,6	95,9
18-19	55,5	35,4	31,2	68,1	51,1	94,5	95,6
20-24	56,2	40,5	34,5	70,4	49,4	94,2	96,5
25-34	56,1	46,5	39,2	72,6	56,6	95,4	97,2
35-44	56,2	49,5	41,1	77,2	57,2	96,3	97,7
45-54	57,5	54,2	43,4	80,8	58,9	96,1	97,6
55-59	57,8	58,3	48,0	83,2	59,9	96,2	97,6
60-64	58,2	57,9	48,5	82,8	59,5	96,3	97,5
65-74	55,4	60,0	48,6	85,3	56,7	96,7	98,2
75 e più	53,2	56,3	45,3	84,8	52,5	95,5	97,9
Totale	56,8	48,6	40,4	77,9	56,4	95,6	97,1

Tavola 1.2.1 – Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena
REGIONI									
Piemonte	77,8	43,7	66,4	11,8	3,9	3,9	9,4	60,1	34,0
Valle d'Aosta	73,8	43,0	69,3	10,3	4,0	1,4	6,8	76,3	15,9
Lombardia	77,8	42,7	65,8	13,0	5,0	3,2	8,1	60,4	33,7
Trentino-Alto Adige	79,0	42,8	72,7	9,8	5,5	1,0	3,9	81,2	11,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>83,1</i>	<i>43,8</i>	<i>75,8</i>	<i>7,7</i>	<i>5,8</i>	<i>0,9</i>	<i>3,6</i>	<i>83,3</i>	<i>8,2</i>
<i>Trento</i>	<i>75,1</i>	<i>41,8</i>	<i>69,7</i>	<i>11,8</i>	<i>5,2</i>	<i>1,0</i>	<i>4,2</i>	<i>79,2</i>	<i>14,2</i>
Veneto	79,5	42,8	73,2	9,3	3,8	2,1	5,8	68,3	23,4
Friuli-Venezia Giulia	73,3	39,3	71,4	9,6	3,6	1,5	5,4	68,0	23,4
Liguria	78,5	44,7	74,2	7,7	2,5	4,1	5,4	63,8	30,0
Emilia-Romagna	79,3	43,1	70,8	9,7	3,8	2,8	6,9	66,8	27,1
Toscana	84,5	53,0	73,4	8,9	3,1	4,1	6,4	64,1	28,7
Umbria	81,9	52,3	81,8	4,4	2,3	0,8	4,6	75,4	16,4
Marche	83,9	47,3	81,7	5,5	2,9	1,4	3,1	75,3	15,1
Lazio	78,5	50,5	67,8	7,6	2,5	4,4	9,8	59,4	28,4
Abruzzo	79,3	46,8	81,3	6,3	1,6	0,7	4,7	79,7	11,2
Molise	70,8	38,4	83,4	4,5	1,3	0,2	5,3	83,0	9,9
Campania	71,6	41,5	85,1	3,7	0,6	0,4	5,8	82,2	11,9
Puglia	73,6	43,1	88,3	2,9	1,1	0,5	3,7	87,4	8,4
Basilicata	67,8	36,9	85,9	5,3	1,3	0,2	2,8	87,5	5,8
Calabria	63,8	30,5	84,1	4,7	1,1	0,4	5,0	78,7	11,6
Sicilia	69,9	35,9	86,6	2,7	1,2	1,1	3,2	79,1	11,9
Sardegna	73,9	41,3	83,0	4,7	0,7	0,9	5,5	77,9	12,6
Italia	76,4	43,3	75,7	7,7	2,8	2,3	6,3	70,5	22,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	77,8	43,2	66,9	12,1	4,5	3,5	8,2	60,8	33,3
Italia nord-orientale	78,7	42,5	72,1	9,5	4,0	2,2	6,0	68,8	23,7
Italia centrale	81,4	51,0	72,5	7,5	2,7	3,6	7,4	64,2	25,8
Italia meridionale	71,6	40,6	85,5	3,9	1,0	0,4	4,8	83,2	10,5
Italia insulare	70,9	37,3	85,7	3,2	1,1	1,1	3,8	78,8	12,1
Italia	76,4	43,3	75,7	7,7	2,8	2,3	6,3	70,5	22,0
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	76,9	46,3	68,1	8,3	3,3	4,6	8,9	57,5	32,7
Periferia dell'area metropolitana	77,6	46,3	72,3	9,6	3,1	2,8	7,8	66,5	26,4
Fino a 2.000 abitanti	74,9	40,4	75,5	7,9	3,3	1,6	7,1	73,6	19,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	76,3	42,7	77,4	7,8	2,8	1,3	6,0	74,9	18,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	75,3	41,1	79,1	6,7	2,3	1,7	5,1	74,4	17,9
50.001 abitanti e più	77,2	43,3	77,6	7,1	2,5	2,1	4,7	72,1	21,2
Italia	76,4	43,3	75,7	7,7	2,8	2,3	6,3	70,5	22,0

(a) Per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumono soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa.

Tavola 1.2.2 – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno
REGIONI							
Piemonte	85,5	60,1	82,4	74,4	38,8	58,3	37,1
Valle d'Aosta	88,7	69,5	83,9	78,9	41,4	62,7	53,4
Lombardia	87,1	69,1	82,2	71,9	40,0	59,4	36,6
Trentino-Alto Adige	80,4	64,5	60,9	48,6	35,6	62,2	46,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>76,8</i>	<i>63,6</i>	<i>46,3</i>	<i>39,7</i>	<i>26,4</i>	<i>64,3</i>	<i>48,9</i>
<i>Trento</i>	<i>83,8</i>	<i>65,4</i>	<i>74,9</i>	<i>57,2</i>	<i>44,5</i>	<i>60,3</i>	<i>44,3</i>
Veneto	84,9	62,8	81,1	68,4	47,5	59,4	34,1
Friuli-Venezia Giulia	84,8	57,9	75,1	68,4	43,2	62,0	38,4
Liguria	85,8	51,7	81,1	71,8	34,0	58,7	29,5
Emilia-Romagna	89,6	68,4	80,6	68,5	50,9	54,7	24,3
Toscana	91,6	65,7	86,8	76,8	52,8	68,4	26,0
Umbria	90,0	67,9	87,7	80,1	70,3	61,2	19,8
Marche	89,5	65,3	82,8	72,8	48,8	59,6	17,3
Lazio	83,4	49,6	78,6	72,4	43,2	67,9	20,6
Abruzzo	90,8	61,9	84,0	70,3	50,7	60,2	16,7
Molise	90,6	69,0	84,4	72,8	57,4	62,3	26,2
Campania	91,6	59,8	79,0	73,3	52,2	61,9	14,8
Puglia	89,0	62,1	76,6	70,1	42,2	68,9	23,8
Basilicata	90,8	62,1	79,1	62,4	46,6	56,6	23,9
Calabria	91,8	63,4	80,0	69,1	45,9	56,2	33,2
Sicilia	89,9	59,6	79,7	79,3	47,9	52,7	24,4
Sardegna	85,4	60,1	81,1	69,8	57,8	60,3	34,5
Italia	87,9	62,1	80,5	72,0	46,0	60,7	27,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	86,5	64,7	82,2	72,7	39,0	59,0	36,1
Italia nord-orientale	86,2	64,5	78,5	66,7	47,3	58,2	32,0
Italia centrale	87,3	58,2	82,5	74,4	49,1	66,4	21,8
Italia meridionale	90,8	61,5	79,0	71,0	48,1	62,7	20,9
Italia insulare	88,8	59,7	80,0	77,0	50,4	54,6	26,9
Italia	87,9	62,1	80,5	72,0	46,0	60,7	27,8
TIPDI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	84,4	50,0	75,2	68,2	37,4	61,9	22,1
Periferia dell'area metropolitana	88,1	62,0	81,0	72,9	46,0	64,8	25,0
Fino a 2.000 abitanti	89,6	66,5	82,3	73,0	49,3	58,4	39,0
Da 2.001 a 10.000 ab.	89,7	65,6	82,5	73,6	48,7	59,9	33,2
Da 10.001 a 50.000 ab.	87,8	63,6	81,4	72,1	47,6	59,9	27,4
50.001 abitanti e più	88,2	64,2	80,2	72,0	46,7	59,8	23,9
Italia	87,9	62,1	80,5	72,0	46,0	60,7	27,8

Tavola 1.2.2 segue – Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Uova almeno qualche volta alla settimana	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali
REGIONI							
Piemonte	60,8	59,0	50,5	77,7	48,6	95,0	96,7
Valle d'Aosta	61,2	58,6	48,9	72,3	51,7	87,9	95,1
Lombardia	52,6	54,1	44,4	76,4	52,7	92,4	97,5
Trentino-Alto Adige	47,2	63,2	47,4	68,2	32,8	89,1	93,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	46,9	58,9	43,1	66,8	23,2	91,5	93,5
<i>Trento</i>	47,4	67,3	51,5	69,6	42,1	86,8	92,6
Veneto	46,5	57,5	46,3	70,2	45,0	94,8	98,0
Friuli-Venezia Giulia	53,2	66,2	48,4	72,7	46,5	92,2	94,8
Liguria	58,9	52,3	45,1	76,4	59,0	97,3	97,7
Emilia-Romagna	50,6	57,9	46,4	76,3	51,6	96,9	98,6
Toscana	59,1	56,8	47,2	81,7	57,0	98,0	98,4
Umbria	58,0	54,4	43,6	75,3	47,7	96,0	96,0
Marche	50,2	52,6	43,8	74,6	55,3	96,4	97,1
Lazio	56,7	56,1	46,4	77,9	57,4	94,5	94,7
Abruzzo	68,4	34,7	29,5	77,6	59,8	96,4	96,4
Molise	63,2	32,5	26,5	81,3	61,0	96,0	96,7
Campania	61,4	37,8	31,7	82,0	67,5	97,8	97,8
Puglia	58,1	31,1	29,7	86,7	66,1	98,6	98,8
Basilicata	57,9	26,8	23,7	79,2	57,4	96,8	96,6
Calabria	61,6	36,4	31,3	80,9	61,7	97,9	97,9
Sicilia	66,1	29,8	25,4	78,4	65,3	96,2	95,9
Sardegna	54,8	47,1	40,6	78,3	57,6	96,0	96,6
Italia	56,8	48,6	40,4	77,9	56,4	95,6	97,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	55,7	55,3	46,2	76,7	52,2	93,6	97,3
Italia nord-orientale	48,8	59,1	46,7	72,6	46,6	94,8	97,4
Italia centrale	56,7	55,7	46,1	78,5	56,3	96,0	96,3
Italia meridionale	61,0	34,8	30,4	82,6	65,0	97,8	97,9
Italia insulare	63,3	34,1	29,1	78,4	63,4	96,1	96,1
Italia	56,8	48,6	40,4	77,9	56,4	95,6	97,1
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	55,7	46,7	41,3	77,5	55,3	94,8	95,7
Periferia dell' area metropolitana	56,9	47,6	39,3	80,3	62,6	96,7	98,2
Fino a 2.000 abitanti	61,0	47,0	37,9	74,2	51,1	91,2	96,4
Da 2.001 a 10.000 ab.	57,1	50,9	41,0	77,6	53,5	95,3	97,7
Da 10.001 a 50.000 ab.	56,5	48,2	39,9	77,5	57,4	96,5	97,2
50.001 abitanti e più	56,3	49,1	41,4	79,1	57,5	96,1	97,0
Italia	56,8	48,6	40,4	77,9	56,4	95,6	97,1

Capitolo 2 - Le bevande

2.1 L'acqua minerale e le bevande gassate

Nel 2002 le persone di 14 anni e più che hanno dichiarato di bere acqua minerale almeno qualche volta l'anno sono state 43milioni e 123mila, pari all'86,7 per cento. Il dato è in aumento rispetto agli anni precedenti (78,6 per cento nel 1993) (Prospetto 2.1). Il 72,8 per cento delle persone di 14 anni e più dichiara di bere più di mezzo litro d'acqua minerale al giorno, quota che sale al 78,3 per cento fra i giovani di 25-34 anni. Il consumo giornaliero di più di mezzo litro di acqua minerale diminuisce all'aumentare dell'età fino a toccare il valore più basso tra gli anziani di 75 anni e più (62,1 per cento) (Tavola 2.1).

Il consumo di acqua minerale è maggiore nell'Italia nord-occidentale dove il 93,1 per cento della popolazione dichiara di averla bevuta almeno qualche volta nel corso dell'anno, mentre nell'Italia meridionale e insulare la quota di consumatori non raggiunge l'81 per cento (Prospetto 2.2). Allo stesso tempo anche il consumo giornaliero di più di mezzo litro di acqua minerale è maggiore nell'Italia nord-occidentale (82 per cento) mentre nell'Italia meridionale la quota di consumatori scende al 63,5 per cento (Tavola 2.2.1).

Prospetto 2.1 – Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto almeno qualche volta l'anno – Anni 1993-2002 (a) (per 100 persone)

ANNI	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
1993	78,6	49,8	58,0	42,6	20,9	29,3
1994	81,3	52,2	57,1	44,5	22,4	29,2
1995	81,4	53,3	57,1	45,2	22,3	29,2
1997	83,5	55,4	58,8	46,8	24,3	27,4
1998	84,6	56,3	56,9	47,2	24,7	29,0
1999	84,8	56,5	56,8	46,7	23,5	27,9
2000	85,5	55,7	57,1	47,5	23,3	27,5
2001	87,2	58,0	59,6	48,4	25,0	27,4
2002	86,7	55,0	57,4	46,3	23,2	29,6

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

Nel 2002 il 55 per cento della popolazione di 14 anni e più ha dichiarato di aver consumato bevande gassate almeno qualche volta nel corso dell'anno, per un totale di 27milioni 333mila persone. Il consumo di bevande gassate registra una diminuzione rispetto al 2001 (58 per cento) (Prospetto 2.1).

Ne fanno un consumo maggiore gli uomini (60,2 per cento) rispetto alle donne (50,1 per cento) e, in particolare, i giovani. Oltre il 70 per cento dei giovani tra i 14 e i 34 anni, infatti, consuma bevande gassate con punte che sfiorano l'82 per cento tra i 18-19enni.

Il 4 per cento della popolazione di 14 anni e oltre consuma più di mezzo litro di bevande gassate al giorno. Il consumo quotidiano è maggiore tra gli uomini (5,3 per cento contro il 2,8 per cento delle donne) ed in particolare tra i più giovani: ne consuma più di mezzo litro al giorno oltre il 10 per cento dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni (Tavola 2.1.1).

Il consumo di questo tipo di bevande è più diffuso nell'Italia insulare (57,8 per cento) (Prospetto 2.2).

2.2 Il vino e la birra

Il consumo di vino almeno qualche volta l'anno registra una lieve diminuzione: il 57,4 per cento delle persone di 14 anni e più nel 2002, contro il 59,6 per cento nel 2001 (Prospetto 2.1). Bevono più vino gli uomini (71,6 per cento) delle donne (44,1 per cento) e le differenze diventano ancora più forti se si analizza il consumo quotidiano di oltre mezzo litro (9 per cento degli uomini contro l'1,8 per cento delle donne) o un paio di

bicchieri (36,3 per cento contro il 17,2 per cento). Il consumo di vino è largamente diffuso tra gli uomini adulti, tra gli anziani (oltre l'80 per cento tra 45 e 74 anni) e tra le donne di 45-59 anni (oltre il 53 per cento delle quali consuma vino); i bevitori più assidui, con oltre mezzo litro al giorno, sono gli uomini tra i 55 e i 74 (oltre il 15 per cento) (Tavola 2.1.2).

Il Nord-est è la ripartizione geografica in cui si registra il maggior consumo di vino (63,1 per cento) mentre il Meridione e in particolare le Isole si collocano su livelli più contenuti (rispettivamente 53,8 per cento e 46,4 per cento). Il Centro registra la maggiore quota di persone che quotidianamente consumano più di mezzo litro di vino con il 6 per cento; segue il Nord (5,7 per cento nel Nord-est e 5,6 per cento nel Nord-ovest), mentre la quota più bassa si registra nelle Isole (3,4 per cento) (Tavola 2.2.2).

Le percentuali più elevate di persone che bevono vino si trovano nei comuni con oltre 50 mila abitanti (il 59,9 per cento delle persone di 14 anni e più) e nei comuni dell'hinterland urbano (59,3 per cento). Le regioni in cui l'abitudine al consumo di vino è più diffusa sono le Marche (66,3 per cento) e la Toscana (65 per cento). In queste stesse regioni si riscontrano anche le maggiori percentuali di consumatori assidui: oltre il 7 per cento della popolazione di 14 anni e più beve oltre mezzo litro di vino al giorno e oltre il 30 per cento consuma un paio di bicchieri al giorno (Tavola 2.2.2).

Così come il consumo di vino, anche quello della birra risulta in diminuzione: nel 2002 il 46,3 per cento delle persone di 14 anni e più, infatti, dichiara di avere consumato birra almeno qualche volta l'anno contro il 48,4 per cento nel 2001 (Prospetto 2.1). I maggiori consumatori di birra sono gli uomini (il 62 per cento contro il 31,7 per cento delle donne) e, in particolare, le persone tra i 20 e i 44 anni (tre quarti degli uomini contro meno della metà delle donne).

Il consumo giornaliero di birra riguarda il 9,1 per cento degli uomini e appena l'1,8 per cento delle donne. Più diffuso risulta il consumo occasionale di birra: riguarda circa un terzo degli uomini (34,7 per cento), soprattutto nella fascia tra i 18-44 anni (oltre il 43 per cento), e circa un quinto delle donne (19 per cento), soprattutto tra 20 e 34 anni (circa il 29 per cento).

Il 14,4 per cento delle persone di 14 anni e più dichiarano di bere la birra solo stagionalmente, valore che sale al 18,1 per cento fra gli uomini e si attesta sul 10,9 per cento fra le donne (Tavola 2.1.2).

Il consumo di birra è piuttosto omogeneo sul territorio, anche se appare un po' più diffuso nel Meridione (48,5 per cento delle persone di 14 anni e più) e nel Nord-est (48,2 per cento) e meno nelle Isole (44,8 per cento), dove sono comunque più frequenti che altrove i bevitori assidui (il 6,9 per cento beve birra tutti i giorni) (Tavola 2.2.2).

2.3 Le altre bevande alcoliche e gli alcolici fuori pasto

Nel 2002 il 23,2 per cento della popolazione di 14 anni e più ha dichiarato di bere alcolici fuori pasto, registrando una diminuzione rispetto al 2001 (25 per cento) (Prospetto 2.1). Tale abitudine è più diffusa tra gli uomini (il 35,1 per cento rispetto al 12,1 per cento delle donne) e in particolare tra i giovani: nella fascia d'età tra i 20 e i 34 anni, infatti, oltre il 43 per cento degli uomini dichiara di bere alcolici fuori pasto (Tavola 2.1.3).

L'abitudine a bere alcolici fuori pasto è più diffusa al Nord (il 32,6 per cento nel Nord-est e il 25,7 per cento nel Nord-ovest) e nei comuni più piccoli (il 26,8 per cento nei comuni fino a 2 mila abitanti) (Tavola 2.2.3).

Tra le bevande alcoliche gli amari risultano essere i più diffusi (29,2 per cento), seguono gli aperitivi alcolici (28 per cento) e i liquori (24,1 per cento) (Tavola 2.1.3). Anche questo tipo di bevande è sensibilmente più diffuso tra gli uomini: hanno l'abitudine di consumare amari il 43,2 per cento degli uomini contro il 16,2 delle donne; i valori relativi al consumo di aperitivi alcolici e liquori sono rispettivamente il 40 per cento e il 37 per cento per gli uomini contro il 16,8 per cento e il 12,1 per cento per le donne.

A livello territoriale si osserva che il consumo di amari è più diffuso nel Meridione (33,3 per cento), mentre quello di aperitivi alcolici e di liquori è più diffuso al Nord (Tavola 2.2.3).

Prospetto 2.2 – Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto almeno qualche volta l'anno e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (a) (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1993	90,1	49,6	57,9	37,5	23,4	30,9
1994	90,4	51,5	58,7	40,6	26,1	28,9
1995	91,9	52,8	57,8	40,7	26,2	29,4
1997	91,3	54,9	60,3	42,3	27,6	27,2
1998	92,6	57,1	58,1	43,2	26,6	28,8
1999	91,0	57,6	58,6	44,4	27,5	25,9
2000	92,1	57,3	59,9	45,2	27,0	26,0
2001	94,4	60,4	62,3	47,2	28,8	26,4
2002	93,1	54,8	59,5	43,6	25,7	28,8
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1993	84,6	47,7	61,6	41,4	25,7	27,3
1994	85,4	53,9	60,7	44,6	29,7	27,4
1995	86,6	53,2	62,2	46,0	30,6	25,9
1997	88,4	54,7	62,4	46,8	32,0	25,0
1998	90,3	58,5	62,6	49,4	32,1	24,9
1999	86,8	56,1	62,2	47,0	31,8	24,5
2000	88,8	55,3	61,4	48,8	32,9	23,9
2001	89,0	55,8	64,0	48,7	34,0	23,3
2002	90,0	54,6	63,1	48,2	32,6	25,3
ITALIA CENTRALE						
1993	76,5	45,0	60,6	40,6	18,9	28,1
1994	82,6	49,6	58,5	42,7	19,4	28,7
1995	81,1	49,8	58,6	44,0	19,6	28,8
1997	83,1	52,2	61,1	44,9	21,8	27,2
1998	85,8	52,6	59,9	46,4	23,3	27,7
1999	86,5	54,4	59,4	46,7	21,5	25,3
2000	84,5	54,5	59,7	46,8	21,7	25,9
2001	86,9	55,5	61,1	48,3	21,7	26,0
2002	86,7	53,5	59,8	46,2	21,8	26,9
ITALIA MERIDIONALE						
1993	66,0	52,5	58,0	47,9	16,3	27,3
1994	72,4	51,8	55,3	47,6	16,8	29,8
1995	68,8	54,9	54,8	48,1	15,4	30,1
1997	74,8	57,4	56,9	51,5	18,1	27,5
1998	75,9	57,2	53,7	49,9	20,7	30,6
1999	77,5	56,9	53,0	48,8	16,5	31,7
2000	78,6	54,4	52,8	49,0	15,6	30,8
2001	79,9	57,8	56,3	50,4	18,5	29,4
2002	80,3	55,4	53,8	48,5	16,6	32,2
ITALIA INSULARE						
1993	71,1	56,7	47,7	49,1	19,7	35,0
1994	69,0	56,8	48,9	50,1	18,3	33,0
1995	74,7	57,5	48,9	50,4	18,3	32,4
1997	76,1	59,2	49,2	50,5	21,0	32,3
1998	72,4	55,7	45,9	48,4	18,7	34,9
1999	79,0	57,6	47,2	46,7	18,8	34,9
2000	80,4	57,3	48,1	48,6	18,1	33,1
2001	83,2	61,1	50,3	46,7	20,5	35,0
2002	80,2	57,8	46,4	44,8	18,2	37,6

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

Tavola 2.1.1 – Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
MASCHI								
14-17	87,5	73,6	7,3	5,1	81,8	14,1	25,7	35,4
18-19	85,8	77,5	5,0	2,4	83,7	13,3	24,6	36,1
20-24	89,1	74,9	8,6	3,7	80,1	8,7	22,5	39,0
25-34	90,4	78,3	6,7	3,5	75,5	7,0	15,8	40,2
35-44	88,5	75,9	7,5	3,6	66,7	4,3	9,9	38,4
45-54	88,4	73,8	8,3	4,5	59,4	4,3	7,3	30,8
55-59	86,0	71,7	7,8	4,1	50,2	3,4	5,9	25,1
60-64	85,4	68,5	9,7	4,8	45,1	3,1	6,0	19,9
65-74	83,0	67,7	8,7	4,5	34,9	2,4	4,7	16,0
75 e più	78,4	62,0	11,3	4,0	25,1	2,0	3,7	11,9
Totale	87,1	73,2	8,1	4,0	60,2	5,3	11,1	30,8
FEMMINE								
14-17	85,3	70,3	9,5	4,3	76,6	6,0	17,5	43,3
18-19	90,3	74,8	10,6	3,5	80,1	7,8	18,9	43,0
20-24	89,3	75,8	8,5	3,2	73,8	4,5	16,1	43,5
25-34	89,3	78,4	6,6	2,9	66,3	3,6	10,1	39,1
35-44	88,7	74,7	9,0	3,2	58,1	2,7	7,2	33,7
45-54	87,5	73,0	9,2	3,5	50,5	2,4	5,4	28,2
55-59	85,9	72,2	8,7	3,5	41,9	2,0	4,2	22,3
60-64	85,8	70,3	9,4	4,4	35,4	1,1	4,1	18,9
65-74	83,8	69,4	9,4	3,4	28,3	2,1	3,0	14,4
75 e più	79,1	62,1	12,2	3,5	20,6	1,4	3,8	9,0
Totale	86,5	72,4	9,1	3,4	50,1	2,8	7,4	28,1
MASCHI E FEMMINE								
14-17	86,5	72,1	8,3	4,8	79,3	10,2	21,8	39,1
18-19	88,0	76,2	7,8	3,0	81,9	10,5	21,8	39,6
20-24	89,2	75,4	8,6	3,5	77,0	6,6	19,3	41,3
25-34	89,9	78,3	6,7	3,2	70,9	5,3	13,0	39,7
35-44	88,6	75,3	8,3	3,4	62,4	3,5	8,5	36,1
45-54	88,0	73,4	8,8	4,0	54,9	3,3	6,3	29,4
55-59	85,9	71,9	8,2	3,7	45,9	2,7	5,0	23,7
60-64	85,6	69,4	9,5	4,6	40,3	2,1	5,1	19,4
65-74	83,4	68,7	9,1	3,9	31,3	2,2	3,8	15,1
75 e più	78,8	62,1	11,9	3,7	22,2	1,6	3,7	10,0
Totale	86,7	72,8	8,6	3,7	55,0	4,0	9,2	29,4

Tavola 2.1.2 – Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra più raramente	Consuma birra solo stagionalmente
MASCHI								
14-17	22,7	(..)	4,4	13,5	37,9	3,3	25,6	9,0
18-19	42,4	1,4	8,1	27,7	67,6	10,1	44,6	13,0
20-24	50,7	1,7	12,7	30,3	74,7	14,0	43,2	17,5
25-34	68,0	3,6	27,4	32,4	76,1	14,1	44,9	17,1
35-44	75,9	7,2	38,1	27,0	73,4	11,3	43,3	18,8
45-54	81,3	12,1	43,7	22,5	69,8	9,6	36,8	23,4
55-59	83,8	15,1	47,9	18,3	58,5	7,8	29,7	21,0
60-64	84,3	16,7	49,6	15,7	54,1	6,0	26,6	21,5
65-74	81,9	15,8	51,6	12,8	40,3	3,7	19,1	17,4
75 e più	75,0	12,9	46,6	14,0	25,3	1,7	12,9	10,6
Totale	71,6	9,0	36,3	22,9	62,0	9,1	34,7	18,1
FEMMINE								
14-17	11,9	(..)	1,0	7,4	22,4	1,3	14,0	7,1
18-19	23,1	(..)	2,4	16,3	39,7	2,4	25,9	11,4
20-24	29,4	(..)	3,3	21,6	41,9	2,2	28,8	10,8
25-34	40,7	1,2	9,5	26,3	45,1	2,4	29,8	13,0
35-44	47,1	1,4	15,3	27,0	43,4	2,5	26,1	14,8
45-54	53,4	2,9	21,9	25,1	38,0	2,5	20,8	14,7
55-59	53,1	3,1	25,5	21,9	28,9	1,3	14,9	12,6
60-64	50,6	2,7	25,6	20,6	22,3	1,2	11,2	9,8
65-74	49,7	2,7	26,9	17,9	14,0	0,9	7,1	6,0
75 e più	42,1	1,5	21,7	17,0	7,5	0,5	4,2	2,9
Totale	44,1	1,8	17,2	22,1	31,7	1,8	19,0	10,9
MASCHI E FEMMINE								
14-17	17,6	(..)	2,8	10,6	30,5	2,3	20,1	8,1
18-19	32,7	0,8	5,2	22,0	53,6	6,2	35,2	12,2
20-24	40,1	1,0	8,0	26,0	58,3	8,1	36,1	14,1
25-34	54,5	2,4	18,6	29,4	60,8	8,3	37,4	15,1
35-44	61,6	4,3	26,8	27,0	58,5	6,9	34,8	16,8
45-54	67,1	7,4	32,6	23,8	53,6	6,0	28,6	19,0
55-59	67,9	8,9	36,3	20,2	43,2	4,4	22,1	16,7
60-64	67,5	9,7	37,6	18,1	38,3	3,6	19,0	15,7
65-74	64,1	8,6	38,0	15,6	25,8	2,2	12,5	11,2
75 e più	54,2	5,7	30,8	15,9	14,0	0,9	7,4	5,7
Totale	57,4	5,3	26,4	22,5	46,3	5,3	26,6	14,4

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 2.1.3 – Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età– Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Consuma aperitivi	Consuma aperitivi analcolici eccezionalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezionalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezionalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezionalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori pasto meno di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
MASCHI											
14-17	37,0	51,3	20,3	54,0	10,8	64,3	12,6	64,4	18,3	69,0	51,0
18-19	56,1	48,1	45,3	50,5	32,0	54,5	30,5	59,4	37,5	64,7	23,6
20-24	61,3	43,2	52,4	45,8	47,1	50,6	41,6	52,6	43,3	54,7	16,4
25-34	67,8	42,5	54,9	46,8	54,7	50,6	46,4	57,2	43,9	62,9	13,3
35-44	63,9	51,3	48,8	59,9	52,0	54,8	44,4	63,6	37,0	69,0	11,9
45-54	58,0	52,7	43,1	60,2	49,6	55,8	44,4	63,7	36,4	66,7	10,0
55-59	51,1	57,5	36,7	59,9	44,1	54,0	38,3	60,5	36,2	63,4	10,9
60-64	42,4	58,7	31,8	64,7	39,8	55,8	34,7	64,4	34,0	63,5	9,9
65-74	32,6	59,3	22,2	62,6	31,8	59,5	24,0	64,0	26,9	65,5	13,3
75 e più	18,4	62,5	10,8	64,5	19,9	63,0	14,0	63,3	20,9	64,2	20,6
Totale	52,8	50,4	40,0	55,5	43,2	54,5	37,0	61,1	35,1	64,6	15,1
FEMMINE											
14-17	32,7	66,4	16,0	71,2	5,6	83,8	7,4	64,3	11,5	80,5	67,6
18-19	49,9	55,0	29,8	57,1	12,0	71,3	20,0	56,8	26,3	72,8	49,7
20-24	56,1	52,9	31,2	60,3	17,5	69,3	20,5	68,9	26,6	71,7	44,4
25-34	53,5	58,1	27,5	63,2	22,2	69,5	17,5	71,0	18,5	77,3	39,9
35-44	45,9	66,3	20,0	74,2	20,8	72,8	14,6	78,6	12,3	83,2	39,0
45-54	39,7	70,8	17,7	78,8	22,3	76,0	13,8	79,4	12,1	82,2	35,6
55-59	32,2	73,1	12,8	76,0	16,1	79,5	11,3	84,6	9,3	77,6	38,2
60-64	26,0	72,8	10,1	79,2	14,4	73,6	9,3	84,6	7,5	83,6	41,4
65-74	17,0	72,2	6,1	77,1	9,3	75,9	5,4	75,6	5,3	74,3	45,1
75 e più	8,0	75,4	2,6	79,4	5,2	73,6	3,1	75,7	3,2	81,7	54,0
Totale	36,3	64,6	16,8	70,0	16,2	73,4	12,1	75,1	12,1	78,4	43,0
MASCHI E FEMMINE											
14-17	34,9	58,0	18,3	61,1	8,3	70,5	10,2	64,4	15,1	73,2	58,9
18-19	53,0	51,4	37,5	53,1	21,9	59,1	25,2	58,4	31,9	68,0	36,8
20-24	58,7	47,8	41,8	51,2	32,4	55,6	31,1	57,9	35,0	61,2	30,4
25-34	60,7	49,3	41,3	52,2	38,6	56,0	32,1	60,9	31,3	67,1	26,5
35-44	55,0	57,5	34,5	64,0	36,5	59,9	29,6	67,3	24,7	72,5	25,4
45-54	48,7	60,2	30,2	65,7	35,7	62,2	28,8	67,5	24,0	70,6	23,1
55-59	41,3	63,8	24,3	64,3	29,6	61,2	24,3	66,3	22,3	66,5	25,0
60-64	34,2	64,1	21,0	68,2	27,2	60,5	22,1	68,6	20,9	67,1	25,5
65-74	24,0	64,3	13,4	66,3	19,4	63,8	13,8	66,5	15,0	67,2	30,8
75 e più	11,8	68,0	5,6	68,9	10,6	66,3	7,1	66,7	9,7	67,9	41,8
Totale	44,3	56,4	28,0	60,0	29,2	59,9	24,1	64,7	23,2	68,4	29,6

(a) Per 100 consumatori delle stesse bevande.

(b) Per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto.

Tavola 2.2.1 – Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
REGIONI								
Piemonte	91,9	80,3	7,9	2,8	56,4	4,1	9,0	29,3
Valle d'Aosta	83,9	68,8	7,8	5,6	55,8	6,1	9,5	30,7
Lombardia	94,4	83,6	8,6	1,8	55,3	6,3	10,7	28,5
Trentino-Alto Adige	75,0	46,8	12,5	11,6	57,4	5,5	9,1	33,4
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>80,4</i>	<i>46,4</i>	<i>13,8</i>	<i>14,3</i>	<i>59,6</i>	<i>6,8</i>	<i>8,0</i>	<i>35,1</i>
<i>Trento</i>	<i>69,9</i>	<i>47,2</i>	<i>11,3</i>	<i>9,1</i>	<i>55,3</i>	<i>4,4</i>	<i>10,1</i>	<i>31,7</i>
Veneto	91,4	74,9	11,7	3,4	58,4	5,2	11,0	31,9
Friuli-Venezia Giulia	88,9	71,4	13,4	3,4	58,6	5,4	11,5	33,6
Liguria	89,3	78,7	7,5	2,1	47,5	3,3	7,3	23,9
Emilia-Romagna	92,3	83,8	6,2	1,4	48,6	4,7	7,6	23,6
Toscana	93,5	84,1	6,8	1,9	50,5	2,5	5,8	29,1
Umbria	92,4	82,2	6,3	2,9	51,8	2,8	6,9	27,3
Marche	86,0	72,5	8,2	3,7	56,3	1,8	8,4	30,4
Lazio	81,2	61,7	9,7	6,6	55,1	3,4	9,1	30,2
Abruzzo	75,4	55,6	10,7	7,5	53,2	3,5	7,7	31,3
Molise	83,7	67,9	10,6	3,9	56,3	2,6	9,4	29,6
Campania	80,4	60,8	8,5	5,8	57,4	2,6	9,5	30,6
Puglia	86,2	73,3	7,6	3,7	53,1	2,7	6,3	27,6
Basilicata	77,1	61,1	8,0	6,1	52,4	5,0	6,6	26,3
Calabria	71,4	56,4	7,0	5,0	56,6	3,1	11,2	30,0
Sicilia	78,3	65,6	8,1	3,8	57,5	3,5	10,9	31,8
Sardegna	85,7	73,1	8,9	2,8	58,5	4,5	10,4	32,7
Italia	86,7	72,8	8,6	3,7	55,0	4,0	9,2	29,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	93,1	82,0	8,3	2,1	54,8	5,3	9,8	28,2
Italia nord-orientale	90,0	75,5	9,9	3,3	54,6	5,0	9,6	29,1
Italia centrale	86,7	71,9	8,3	4,4	53,5	2,8	7,8	29,7
Italia meridionale	80,3	63,5	8,3	5,2	55,4	2,9	8,5	29,5
Italia insulare	80,2	67,5	8,3	3,6	57,8	3,7	10,8	32,0
Italia	86,7	72,8	8,6	3,7	55,0	4,0	9,2	29,4
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	84,4	68,1	8,3	4,7	49,5	2,5	7,7	26,5
Periferia dell'area metropolitana	91,0	79,2	7,3	3,1	60,3	4,0	8,5	34,5
Fino a 2.000 abitanti	81,3	65,7	9,2	4,9	51,7	5,1	9,1	26,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	86,0	71,8	9,3	3,6	55,5	4,6	10,3	29,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	87,4	73,4	9,0	3,5	56,4	4,0	9,5	30,5
50.001 abitanti e più	88,1	75,8	8,0	3,3	54,6	4,3	8,9	28,6
Italia	86,7	72,8	8,6	3,7	55,0	4,0	9,2	29,4

Tavola 2.2.2 – Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra più raramente	Consuma birra solo stagionalmente
REGIONI								
Piemonte	60,0	5,4	28,5	23,2	44,5	4,7	26,8	13,0
Valle d'Aosta	62,9	7,6	28,4	23,9	50,2	8,7	32,0	9,4
Lombardia	58,8	5,6	27,2	23,0	42,9	5,7	25,6	11,6
Trentino-Alto Adige	59,4	3,5	21,9	28,5	50,3	6,9	31,5	12,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	64,9	2,1	21,9	34,3	54,5	8,5	32,1	13,8
<i>Trento</i>	54,2	4,8	21,9	22,9	46,4	5,3	30,9	10,2
Veneto	63,9	5,4	29,5	25,5	49,8	4,7	32,7	12,3
Friuli-Venezia Giulia	59,2	3,9	26,2	26,7	51,7	7,2	32,9	11,6
Liguria	62,0	6,3	30,6	22,9	44,6	5,1	25,3	14,1
Emilia-Romagna	64,2	7,0	29,0	24,8	45,1	4,7	27,7	12,6
Toscana	65,0	7,9	31,3	23,2	46,6	4,1	27,0	15,5
Umbria	61,2	7,5	28,0	22,9	42,6	3,2	23,5	16,0
Marche	66,3	7,4	31,1	25,0	48,1	4,2	26,2	17,8
Lazio	54,2	4,1	26,4	20,8	46,0	4,3	25,7	16,0
Abruzzo	55,2	4,9	26,4	20,6	48,8	6,1	27,8	15,0
Molise	53,6	6,6	25,7	18,9	45,7	6,8	21,7	17,3
Campania	51,8	4,9	24,0	19,9	46,1	3,3	26,4	16,5
Puglia	56,5	5,7	28,8	19,4	50,6	8,3	28,3	14,1
Basilicata	54,0	4,6	27,3	20,0	44,4	5,3	25,9	13,2
Calabria	53,1	3,3	22,6	23,1	52,1	7,4	27,0	17,7
Sicilia	45,5	3,0	16,4	21,0	44,6	5,8	20,4	18,4
Sardegna	49,2	4,4	20,2	21,1	45,3	10,1	22,6	12,5
Italia	57,4	5,3	26,4	22,5	46,3	5,3	26,6	14,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	59,5	5,6	27,9	23,1	43,6	5,3	26,0	12,3
Italia nord-orientale	63,1	5,7	28,3	25,6	48,2	5,2	30,7	12,3
Italia centrale	59,8	6,0	28,7	22,3	46,2	4,1	26,0	16,1
Italia meridionale	53,8	4,9	25,6	20,3	48,5	5,7	27,0	15,7
Italia insulare	46,4	3,4	17,4	21,1	44,8	6,9	21,0	16,9
Italia	57,4	5,3	26,4	22,5	46,3	5,3	26,6	14,4
TIPDI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	53,9	3,7	25,4	21,5	45,4	4,9	24,4	16,1
Periferia dell'area metropolitana	59,3	4,5	27,1	24,4	50,4	4,8	30,7	14,9
Fino a 2.000 abitanti	57,5	7,2	26,1	21,0	40,1	5,5	22,3	12,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	57,8	6,3	26,8	21,9	44,5	5,5	25,6	13,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	56,6	5,7	25,4	22,3	46,9	5,5	26,5	14,8
50.001 abitanti e più	59,9	4,6	27,9	23,8	48,2	5,6	28,8	13,8
Italia	57,4	5,3	26,4	22,5	46,3	5,3	26,6	14,4

Tavola 2.2.3 – Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Consuma aperitivi	Consuma aperitivi analcolici eccezionalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezionalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezionalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezionalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
REGIONI											
Piemonte	44,0	56,2	29,8	57,1	29,0	58,9	23,9	62,9	24,5	70,6	27,9
Valle d'Aosta	49,6	53,1	37,2	53,6	29,4	65,0	31,8	65,0	38,4	62,5	25,0
Lombardia	44,9	54,3	29,4	54,6	25,6	61,4	26,0	63,0	26,1	64,8	29,6
Trentino-Alto Adige	49,0	61,0	34,4	65,1	34,2	62,0	35,4	66,2	47,1	67,9	24,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>53,1</i>	<i>54,7</i>	<i>40,9</i>	<i>61,2</i>	<i>40,8</i>	<i>60,7</i>	<i>39,6</i>	<i>67,4</i>	<i>54,7</i>	<i>70,4</i>	<i>20,3</i>
<i>Trento</i>	<i>45,1</i>	<i>68,2</i>	<i>28,2</i>	<i>70,4</i>	<i>28,0</i>	<i>63,7</i>	<i>31,4</i>	<i>64,9</i>	<i>40,0</i>	<i>64,6</i>	<i>28,4</i>
Veneto	48,3	56,2	32,9	58,3	29,4	60,8	29,7	64,1	36,0	63,6	24,9
Friuli-Venezia Giulia	47,3	57,0	34,2	61,9	28,9	61,9	29,4	66,7	39,2	60,3	26,3
Liguria	43,3	54,9	29,8	55,2	26,5	64,9	26,8	65,9	25,7	70,2	26,5
Emilia-Romagna	37,0	61,7	24,5	62,8	24,6	61,7	26,0	65,8	23,6	71,6	25,8
Toscana	38,9	62,5	27,1	63,6	24,2	64,3	25,0	65,1	23,0	67,4	24,6
Umbria	40,5	64,2	26,9	65,0	28,0	63,0	26,8	70,5	24,1	70,5	26,0
Marche	47,0	61,7	30,3	63,4	29,6	59,4	26,8	64,6	25,7	68,6	23,4
Lazio	48,6	52,8	29,6	61,9	33,7	58,2	28,1	63,7	19,5	69,2	29,6
Abruzzo	48,5	54,5	29,0	59,6	28,0	55,7	20,4	62,0	24,0	68,4	29,9
Molise	52,4	45,2	31,6	57,4	32,8	59,0	22,1	65,4	22,8	65,7	32,7
Campania	41,8	55,2	23,6	62,5	32,0	58,4	16,7	68,5	12,1	80,9	35,1
Puglia	50,2	58,8	27,9	67,1	39,1	59,9	21,4	66,3	18,4	75,7	29,3
Basilicata	45,8	50,3	26,7	58,1	28,6	60,1	17,3	68,6	18,3	68,3	32,2
Calabria	44,5	56,4	26,8	60,7	30,6	59,6	19,9	69,0	18,9	72,0	30,9
Sicilia	37,6	56,9	22,8	58,1	28,3	56,2	18,4	61,4	15,3	72,8	38,4
Sardegna	49,2	52,9	27,1	61,8	27,3	57,9	22,1	66,6	26,9	58,2	34,9
Italia	44,3	56,4	28,0	60,0	29,2	59,9	24,1	64,7	23,2	68,4	29,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	44,5	54,9	29,6	55,4	26,7	61,0	25,5	63,3	25,7	66,9	28,8
Italia nord-orientale	43,9	58,5	30,0	60,8	27,9	61,3	28,7	65,2	32,6	65,9	25,3
Italia centrale	44,7	57,6	28,7	62,9	29,7	60,3	26,8	64,8	21,8	68,6	26,9
Italia meridionale	45,7	56,0	26,1	63,0	33,3	58,9	19,0	67,1	16,6	74,9	32,2
Italia insulare	40,6	55,7	23,9	59,1	28,1	56,6	19,3	62,9	18,2	67,4	37,6
Italia	44,3	56,4	28,0	60,0	29,2	59,9	24,1	64,7	23,2	68,4	29,6
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	40,1	57,3	27,6	59,9	28,6	60,7	25,0	63,5	19,7	70,2	31,3
Periferia area metropolitana	48,7	55,0	29,7	61,0	33,2	60,3	25,9	66,2	21,6	72,7	28,1
Fino a 2.000 abitanti	42,3	55,0	25,7	58,4	26,6	60,2	21,9	64,9	26,8	63,1	31,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	44,1	55,1	27,5	59,1	27,7	58,5	23,4	63,7	25,8	64,7	29,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,4	57,3	28,6	59,4	29,7	59,6	23,9	64,0	23,5	68,4	30,3
50.001 abitanti e più	42,8	57,9	28,1	62,2	29,5	61,0	24,3	67,2	22,0	72,2	27,2
Italia	44,3	56,4	28,0	60,0	29,2	59,9	24,1	64,7	23,2	68,4	29,6

(a) Per 100 consumatori delle stesse bevande.

(b) Per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto.

Capitolo 3 - Il fumo

La percentuale di fumatori di sigarette, sigari o pipa in Italia nel 2002 è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente ed è pari al 23,7 per cento della popolazione di 14 anni e più. Nonostante che la percentuale di fumatori maschi sia notevolmente superiore a quella delle donne, notiamo tuttavia come la quota di fumatrici rimanga sostanzialmente stabile nel tempo mentre quella dei fumatori sia in calo tendenziale: nel 2002 fuma il 30,9 per cento dei maschi (35,1 per cento nel 1993) contro il 17,1 per cento delle femmine (16,4 nel 1993) (Prospetto 3.1).

Già a 18-19 anni oltre un quinto dei ragazzi fuma (23,1 per cento) e a 20-24 anni questa percentuale sale al 28,9 per cento. Una buona parte dei fumatori molto giovani si limita ancora nel numero quotidiano di sigarette: a 18-19 anni il 73,2 per cento fuma meno di mezzo pacchetto al giorno (da 1 a 10 sigarette), mentre da 20 a 24 anni aumenta la quota di coloro che fumano di più. La classe di età in cui si fuma di più, per gli uomini, è quella da 25 a 34 anni (39,4 per cento), mentre per le donne è quella da 35 a 44 anni (24,9 per cento) (Tavola 3.1).

A livello territoriale l'abitudine al fumo è rimasta pressoché immutata, se si eccettua la crescita dei fumatori nel Nord-ovest. Si fuma, comunque, di più nell'Italia nord-occidentale (25,3 per cento) e centrale (24,9 per cento) e di meno nell'Italia meridionale (22,0 per cento) (Prospetto 3.2).

Nei comuni periferia e centro delle aree metropolitane la percentuale di fumatori è più elevata che nel resto d'Italia (25,4 per cento e 24,7 per cento, rispettivamente) (Tavola 3.2).

I fumatori di sigarette prevalgono su quelli di pipa o sigaro: il 95,5 per cento dei consumatori di tabacco fuma infatti sigarette. Poco meno della metà dei fumatori consuma da mezzo a un pacchetto di sigarette al giorno, cioè il 46 per cento dei fumatori di sigarette ne fuma un numero compreso tra 11 e 20; questa percentuale sale al 51,2 per cento tra i maschi e scende al 37,4 per cento tra le femmine. Il numero medio di sigarette fumate quotidianamente è 14,4: gli uomini ne fumano in media 15,8 al giorno, mentre le donne 12. Vi sono alcune differenze territoriali: nell'Italia meridionale e insulare si fuma qualche sigaretta in più al giorno (rispettivamente 15,4 e 15,9 al giorno), mentre è l'Italia del nord est la zona in cui se ne fumano mediamente di meno (13,2 al giorno).

Prospetto 3.1 – Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare – Anni 1993-2002 (per 100 persone dello stesso sesso)

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1993	35,1	16,4	25,4	16,7	11,9	15,1	26,5	12,4	19,2
1994	34,1	16,7	25,1	16,8	11,9	15,1	26,6	13,0	19,6
1995	33,9	17,2	25,3	16,6	11,6	14,8	27,4	13,1	20,0
1996	34,9	17,9	26,1	16,2	11,9	14,7	26,9	12,2	19,3
1997	33,1	17,3	24,9	16,0	11,8	14,5	27,5	13,6	20,3
1998	32,2	17,3	24,5	16,3	11,9	14,6	29,0	14,1	21,4
1999	32,4	17,1	24,5	16,3	12,1	14,7	27,2	12,5	19,6
2000	31,5	17,2	24,1	16,3	11,9	14,6	26,5	13,4	19,8
2001	31,2	16,9	23,8	16,5	11,9	14,7	27,4	13,3	20,1
2002	30,9	17,1	23,7	15,8	12,0	14,4	28,0	13,8	20,7

(a) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

Prospetto 3.2 – Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso – Anni 1993-2002 (per 100 persone dello stesso sesso e della stessa zona)

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
1993	34,3	17,2	25,6	16,3	12,3	14,8	28,1	14,7	21,1
1994	32,7	18,3	25,2	16,1	11,9	14,5	28,0	15,2	21,3
1995	34,8	19,5	26,9	16,2	11,9	14,6	28,3	15,5	21,6
1996	34,6	18,9	26,4	16,1	11,7	14,4	28,7	13,9	21,0
1997	34,8	18,9	26,5	15,7	11,7	14,2	27,9	14,8	21,1
1998	30,3	17,8	23,8	15,8	12,3	14,4	30,1	15,9	22,7
1999	32,4	16,5	24,2	15,8	11,9	14,4	28,3	14,3	21,0
2000	29,5	18,0	23,5	15,8	11,7	14,1	28,3	15,3	21,6
2001	30,1	17,4	23,5	16,3	11,6	14,4	30,2	15,0	22,3
2002	32,1	18,9	25,3	15,0	11,9	13,7	28,9	15,6	22,0
ITALIA NORD-ORIENTALE									
1993	29,4	18,0	23,5	15,4	11,0	13,6	29,0	15,3	21,9
1994	28,0	17,0	22,3	15,5	11,3	13,8	29,5	13,8	21,4
1996	29,7	18,5	23,9	15,0	11,0	13,4	30,9	15,5	22,9
1995	30,4	18,9	24,5	14,8	11,1	13,3	29,7	15,6	22,4
1997	28,0	17,5	22,6	14,9	11,3	13,4	31,3	16,2	23,5
1998	28,9	18,6	23,5	15,2	11,0	13,5	31,5	17,0	24,0
1999	28,4	18,1	23,1	14,7	11,1	13,2	28,5	15,1	21,6
2000	28,0	18,3	23,0	15,4	11,6	13,8	29,0	16,5	22,6
2001	26,4	18,4	22,3	14,7	11,4	13,3	30,6	16,2	23,2
2002	27,2	18,4	22,7	15,1	10,6	13,2	31,7	16,3	23,7
ITALIA CENTRALE									
1993	34,8	18,7	26,4	16,9	12,2	15,2	29,0	12,5	20,4
1994	34,5	19,4	26,7	17,3	12,4	15,4	28,1	13,8	20,7
1995	33,4	19,3	26,1	16,4	12,0	14,7	28,9	13,0	20,7
1996	35,0	21,4	27,9	16,4	13,1	15,1	28,4	12,7	20,2
1997	32,9	19,5	25,9	16,0	11,8	14,3	27,7	13,6	20,4
1998	33,6	20,8	27,0	16,4	12,2	14,7	29,7	15,7	22,4
1999	31,9	20,3	25,8	16,5	12,7	14,9	29,3	13,4	21,0
2000	32,2	19,5	25,6	16,0	12,2	14,4	25,8	14,5	19,9
2001	32,5	20,2	26,1	17,0	12,5	15,1	28,4	14,0	20,9
2002	30,0	20,2	24,9	15,7	12,6	14,4	28,9	14,6	21,4
ITALIA MERIDIONALE									
1993	38,8	13,2	25,6	17,1	11,2	15,6	22,3	8,4	15,1
1994	37,8	12,9	25,0	17,3	11,6	15,7	23,4	9,9	16,4
1995	36,5	13,3	24,6	17,5	11,6	15,8	23,9	9,5	16,5
1996	37,0	14,1	25,2	16,4	11,2	14,9	24,1	8,7	16,2
1997	35,2	14,2	24,4	16,8	12,3	15,4	24,2	10,8	17,3
1998	34,0	13,8	23,6	16,6	11,5	15,1	26,4	11,1	18,5
1999	34,9	14,4	24,3	17,1	12,8	15,8	24,8	9,0	16,7
2000	34,8	14,2	24,2	17,2	12,3	15,7	24,0	8,8	16,2
2001	34,1	13,3	23,4	16,7	12,0	15,3	22,5	9,1	15,6
2002	32,1	12,6	22,0	16,6	12,6	15,4	25,2	9,9	17,3
ITALIA INSULARE									
1993	38,6	14,7	26,2	17,9	13,0	16,5	23,2	10,1	16,4
1994	38,6	15,9	26,6	18,1	12,1	16,3	22,8	11,9	17,1
1995	33,8	14,5	23,9	18,0	11,3	15,9	24,0	11,7	17,6
1996	38,6	15,6	26,7	17,7	12,3	16,0	22,1	8,6	15,1
1997	33,1	15,6	24,3	16,7	12,0	15,1	26,6	12,5	19,3
1998	35,4	15,3	25,0	17,8	12,2	16,0	26,4	11,3	18,6
1999	34,7	17,0	25,5	17,1	12,4	15,5	24,1	9,8	16,7
2000	33,7	15,8	24,5	17,0	11,5	15,1	24,9	11,7	18,1
2001	33,0	15,1	23,8	17,7	11,7	15,7	24,3	12,0	18,0
2002	32,8	14,4	23,3	17,1	13,2	15,9	24,1	12,3	18,0

(a) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

Tavola 3.1 – Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori	Fumatori di sigarette (a)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (c)
					Meno di 5 (b)	6-10 (b)	11-20 (b)	Oltre 20 (b)	
MASCHI									
14-17	8,1	3,1	84,6	95,8	47,2	40,5	15,4	(..)	7,7
18-19	26,1	5,7	64,8	95,3	26,6	40,9	33,7	2,4	10,7
20-24	37,1	7,8	52,3	96,4	17,9	39,4	42,1	3,9	12,4
25-34	39,4	13,5	44,7	94,8	12,2	30,0	52,1	8,7	14,8
35-44	38,4	22,7	36,9	94,9	9,5	22,4	56,0	14,6	16,9
45-54	36,4	33,4	28,2	93,3	8,5	18,3	57,2	18,2	17,9
55-59	30,9	39,2	29,0	92,9	8,8	22,1	49,7	22,4	18,3
60-64	26,0	43,0	29,2	92,7	10,0	25,1	51,0	16,8	16,9
65-74	20,0	47,9	30,8	94,6	15,8	26,6	48,0	9,7	14,9
75 e più	10,2	57,6	30,6	94,3	23,8	34,8	32,1	9,3	12,3
Totale	30,9	28,0	39,0	94,4	12,3	26,2	51,2	12,7	15,8
FEMMINE									
14-17	5,4	2,5	87,6	99,6	39,2	46,0	13,7	(..)	7,8
18-19	20,2	5,5	71,6	96,8	42,2	38,1	19,5	1,6	8,4
20-24	20,7	9,0	68,4	97,6	28,6	47,1	24,3	1,7	10,2
25-34	21,6	12,6	63,9	97,4	26,5	38,1	34,2	2,8	11,2
35-44	24,9	18,4	55,1	97,0	17,4	37,7	42,3	5,1	12,7
45-54	24,2	18,5	55,7	97,2	17,6	33,8	43,8	6,8	13,3
55-59	15,9	15,4	66,8	96,1	15,8	32,9	45,6	8,6	14,3
60-64	11,6	14,3	72,1	97,6	21,3	36,0	38,4	2,7	11,6
65-74	8,8	13,0	76,8	99,1	21,3	39,4	34,1	3,1	12,1
75 e più	3,3	10,7	84,4	92,6	39,0	44,1	17,8	2,2	9,0
Totale	17,1	13,8	67,3	97,2	22,0	37,7	37,4	4,4	12,0
MASCHI E FEMMINE									
14-17	6,8	2,8	86,0	97,2	44,1	42,6	14,7	(..)	7,7
18-19	23,1	5,6	68,3	95,9	33,5	39,7	27,4	2,0	9,7
20-24	28,9	8,4	60,3	96,9	21,7	42,2	35,7	3,1	11,6
25-34	30,6	13,1	54,2	95,7	17,3	32,9	45,7	6,6	13,5
35-44	31,7	20,6	45,9	95,7	12,6	28,4	50,6	10,8	15,2
45-54	30,2	25,8	42,2	94,9	12,3	24,8	51,6	13,4	16,0
55-59	23,1	26,8	48,6	94,1	11,4	26,0	48,2	17,4	16,8
60-64	18,9	28,7	50,6	94,2	13,6	28,5	47,0	12,3	15,3
65-74	13,8	28,7	56,1	96,2	17,8	31,2	43,0	7,3	13,9
75 e più	5,8	27,9	64,7	93,7	29,2	38,1	27,0	6,8	11,1
Totale	23,7	20,7	53,7	95,5	16,0	30,6	46,0	9,6	14,4

(a) Per 100 fumatori.

(b) Per 100 fumatori di sigarette.

(c) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 3.2 – Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori	Fumatori di sigarette (a)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (c)
					Meno di 5 (b)	6-10 (b)	11-20 (b)	Oltre 20 (b)	
REGIONI									
Piemonte	23,9	22,4	52,1	94,6	17,0	36,3	42,0	7,2	13,5
Valle d'Aosta	22,8	21,5	54,4	98,5	15,4	28,8	42,4	13,3	15,4
Lombardia	26,3	21,5	51,2	95,7	16,9	33,5	42,5	8,8	13,7
Trentino-Alto Adige	20,2	21,9	53,9	95,2	21,2	31,0	40,8	8,1	13,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21,2</i>	<i>21,9</i>	<i>53,7</i>	<i>92,1</i>	<i>20,0</i>	<i>28,2</i>	<i>48,4</i>	<i>5,8</i>	<i>13,3</i>
<i>Trento</i>	<i>19,2</i>	<i>21,9</i>	<i>54,0</i>	<i>98,3</i>	<i>22,4</i>	<i>33,8</i>	<i>33,4</i>	<i>10,4</i>	<i>13,2</i>
Veneto	19,9	24,1	55,1	97,3	24,8	33,0	34,9	6,7	12,0
Friuli-Venezia Giulia	21,2	24,2	50,9	95,3	16,7	29,7	46,6	7,5	13,9
Liguria	23,2	23,9	51,0	94,6	19,4	26,8	42,0	12,2	14,7
Emilia-Romagna	26,7	23,7	48,7	96,5	18,4	31,1	41,9	9,5	14,0
Toscana	23,2	23,8	51,5	97,0	20,0	32,1	39,1	9,0	13,2
Umbria	22,9	20,9	52,8	95,3	15,4	37,0	44,3	6,1	13,3
Marche	22,6	20,4	54,7	95,8	18,7	29,8	44,8	8,4	13,6
Lazio	27,1	20,2	48,1	95,7	12,8	28,3	51,6	9,9	15,3
Abruzzo	21,7	19,4	55,5	93,8	9,9	30,6	49,1	12,1	16,0
Molise	21,3	16,9	58,8	97,2	13,4	33,4	44,1	9,5	14,5
Campania	24,8	17,0	56,3	93,7	10,5	29,3	55,5	10,8	15,6
Puglia	20,0	16,5	62,6	94,0	13,9	29,1	50,9	9,7	15,1
Basilicata	21,5	19,2	56,2	97,3	14,1	26,2	51,5	9,0	15,1
Calabria	18,8	18,0	61,4	94,9	14,1	26,9	50,9	10,8	15,2
Sicilia	23,3	16,7	57,5	95,5	12,4	24,4	52,6	13,3	16,1
Sardegna	23,4	21,8	52,0	95,7	16,3	26,4	48,6	10,9	15,1
Italia	23,7	20,7	53,7	95,5	16,0	30,6	46,0	9,6	14,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	25,3	22,0	51,4	95,3	17,1	33,5	42,3	8,8	13,7
Italia nord-orientale	22,7	23,7	52,1	96,5	20,8	31,7	39,7	8,2	13,2
Italia centrale	24,9	21,4	50,4	96,1	15,9	30,2	46,5	9,2	14,4
Italia meridionale	22,0	17,3	58,8	94,2	12,0	29,0	52,7	10,5	15,4
Italia insulare	23,3	18,0	56,1	95,5	13,4	24,9	51,6	12,7	15,9
Italia	23,7	20,7	53,7	95,5	16,0	30,6	46,0	9,6	14,4
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	24,7	21,1	50,9	93,5	14,6	32,0	47,8	9,6	14,6
Periferia dell'area metropolitana	25,4	20,4	53,1	95,9	15,9	29,8	47,6	9,0	14,6
Fino a 2.000 abitanti	24,0	19,3	54,9	96,9	15,5	32,4	43,6	8,3	14,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	23,0	20,4	55,1	96,0	17,4	29,2	46,0	9,1	14,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	22,7	21,1	54,4	94,9	16,6	32,0	43,9	10,2	14,2
50.001 abitanti e più	24,1	20,6	53,1	96,6	14,9	29,1	46,8	10,2	14,7
Italia	23,7	20,7	53,7	95,5	16,0	30,6	46,0	9,6	14,4

(a) Per 100 fumatori.

(b) Per 100 fumatori di sigarette.

(c) Media calcolata sui fumatori di sigarette.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Capitolo 4 - Sovrappeso e obesità

Un criterio diagnostico per conoscere la diffusione dell'obesità in diversi gruppi della popolazione adulta è rappresentato dall'Indice di Massa Corporea – Imc (o Body Mass Index - Bmi).¹ Secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il valore soglia dell'Imc per stabilire se un individuo possa considerarsi "obeso" è pari a 30; una persona si definisce in sovrappeso se il valore è compreso tra 25 e 30, sottopeso per valori dell'indice che non raggiungono 18,5 ed infine normopeso quando assume tutti gli altri valori.² In Italia nel triennio 2000-2002 la percentuale di persone di 18 anni e più in condizione di normopeso è maggioritaria e risulta sostanzialmente stabile (53,5 per cento nel 2000 e 54,8 per cento nel 2002), ma un terzo dei maggiorenni è in sovrappeso (33,9 per cento nel 2000 e 33,5 per cento nel 2002) e quasi un decimo risulta obeso (9 per cento nel 2000 e 8,5 per cento nel 2002) (Prospetto 4.1).

Prospetto 4.1 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea – Anni 2000–2002 (per 100 persone)

ANNI	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
2000 (a)	3,6	53,5	33,9	9,0	100,0
2001	3,3	54,3	33,9	8,5	100,0
2002	3,3	54,8	33,5	8,5	100,0

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".

A livello territoriale la percentuale di popolazione con eccesso ponderale (sovrappeso e obesità) risulta stabile nel triennio e maggiormente diffusa nell'Italia meridionale (48,3 per cento nel 2000 e 46,3 per cento nel 2002) ed insulare (44,7 per cento nel 2000 e 44,9 per cento nel 2002), mentre è minore nell'Italia nord-occidentale (38,9 per cento nel 2000 e 38,3 per cento nel 2002) (Prospetto 4.2).

¹ L'Imc è un indice pondo-staturale, proposto da Quetelet nel 1868, dato dal rapporto tra peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri.

² La classificazione dell'Oms distingue inoltre l'obesità in tre livelli: di primo grado o lieve – Imc fino a 34,99; di secondo grado o moderata – Imc da 35 a 39,99; di terzo grado o grave Imc con un valore di 40 e più.

Prospetto 4.2 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea e ripartizione geografica – Anni 2000-2002 (per 100 persone)

ANNI	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
2000 (a)	4,6	56,5	31,1	7,8	100,0
2001	4,3	57,8	30,7	7,2	100,0
2002	4,3	57,4	30,8	7,5	100,0
ITALIA NORD-ORIENTALE					
2000 (a)	3,5	53,5	33,8	9,1	100,0
2001	3,6	53,8	34,0	8,6	100,0
2002	3,4	55,3	32,9	8,4	100,0
ITALIA CENTRALE					
2000 (a)	3,3	55,9	32,9	7,9	100,0
2001	3,2	55,9	32,8	8,1	100,0
2002	3,0	56,1	32,8	8,1	100,0
ITALIA MERIDIONALE					
2000 (a)	2,6	49,1	37,5	10,8	100,0
2001	2,2	50,4	37,6	9,7	100,0
2002	2,2	51,6	36,8	9,5	100,0
ITALIA INSULARE					
2000 (a)	4,0	51,3	35,1	9,6	100,0
2001	3,1	51,6	35,7	9,6	100,0
2002	3,2	52,0	35,3	9,6	100,0

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".

La percentuale di popolazione adulta con problemi di sovrappeso e obesità è più alta in tutto il Mezzogiorno in particolare in Abruzzo (rispettivamente 36,3 per cento e 10,9 per cento), Molise (rispettivamente 34,8 per cento e 10,8 per cento) e Sicilia (rispettivamente 36,8 per cento e 9,9 per cento), mentre nel Centro-nord l'eccesso di peso risulta meno diffuso, soprattutto in Lombardia (rispettivamente 31,2 per cento e 7,2 per cento) e Trentino-Alto Adige (rispettivamente 27,2 per cento e 6,5 per cento). Inoltre, sovrappeso e obesità risultano più diffusi nei piccoli comuni fino a 2mila abitanti (rispettivamente 35,6 per cento e 9,1 per cento) e da 2 a 10mila abitanti (rispettivamente 34,1 per cento e 9,2 per cento), mentre l'incidenza del fenomeno è minore nelle grandi città (rispettivamente 32 per cento e 7,3 per cento) (Tavola 4.2).

La quota di popolazione obesa cresce al crescere dell'età (1,5 per cento tra i 18 e i 24 anni), raggiunge il massimo sopra i 50 anni (13,3 per cento nei 55-64enni e 15,2 per cento nei 65-74enni) per diminuire nelle età più anziane (10 per cento negli ultra settantacinquenni). Questo andamento risulta ancora più marcato per le donne che nella fascia di età 65-74 anni sono obese nel 16 per cento dei casi contro il 14,3 per cento dei loro coetanei uomini (Tavola 4.1).

Le differenze di genere più significative emergono per condizione nella professione. Infatti, gli uomini occupati in condizione di sovrappeso risultano in percentuale superiore alla media (sovrappeso 42,2 per cento e obesi 8,1 per cento) per tutti i profili professionali, mentre tra le donne occupate sovrappeso e obesità sono condizioni molto meno diffuse (rispettivamente 17 per cento e 4,6 per cento), soprattutto se impiegate (rispettivamente 15,1 per cento e 3,4 per cento), mentre nelle casalinghe l'incidenza dell'obesità è più elevata (10,7 per cento) (Tavola 4.3 del floppy disk).

Inoltre, l'eccesso ponderale è una caratteristica più diffusa nella popolazione adulta con basso titolo di studio (licenza elementare o nessun titolo) (sovrappeso 43,3 per cento e obesi 14,7 per cento) e riguarda sia gli uomini che le donne in tutte le fasce di età.

In particolare gli uomini con basso titolo di studio hanno maggiori problemi di obesità delle coetanee fino a 44 anni, hanno gli stessi livelli di obesità delle donne nella fascia di età 45 -64 anni, mentre per queste ultime il problema dell'obesità diventa più grave dai 65 anni in su. (Tavola 4.4 del floppy disk).

Tavola 4.1 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
MASCHI					
18-24	3,2	76,9	18,3	1,6	100,0
25-34	0,7	62,8	32,6	3,9	100,0
35-44	(..)	48,7	42,8	8,1	100,0
45-54	(..)	37,8	49,6	12,1	100,0
55-64	(..)	32,7	54,2	12,9	100,0
65-74	(..)	36,1	49,2	14,3	100,0
75 e più	1,4	43,8	46,5	8,3	100,0
Totale	0,8	48,2	42,2	8,7	100,0
FEMMINE					
18-24	16,7	74,5	7,4	1,5	100,0
25-34	10,5	76,7	10,5	2,3	100,0
35-44	4,6	72,9	18,6	4,0	100,0
45-54	2,4	57,0	30,1	10,5	100,0
55-64	1,5	48,0	36,8	13,7	100,0
65-74	1,9	41,6	40,5	16,0	100,0
75 e più	3,8	49,5	35,6	11,0	100,0
Totale	5,5	60,8	25,4	8,3	100,0
MASCHI E FEMMINE					
18-24	9,9	75,7	12,9	1,5	100,0
25-34	5,5	69,7	21,7	3,1	100,0
35-44	2,5	60,7	30,7	6,0	100,0
45-54	1,5	47,6	39,7	11,3	100,0
55-64	0,9	40,5	45,4	13,3	100,0
65-74	1,2	39,1	44,4	15,2	100,0
75 e più	2,9	47,4	39,6	10,0	100,0
Totale	3,3	54,8	33,5	8,5	100,0

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 4.2 – Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, regione, ripartizione geografica e tipo di comune
– Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Indice di massa corporea				Totale
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
REGIONI					
Piemonte	4,4	58,5	28,9	8,1	100,0
Valle d'Aosta	4,5	55,1	32,0	8,4	100,0
Lombardia	4,3	57,3	31,2	7,2	100,0
Trentino-Alto Adige	3,7	62,6	27,2	6,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	3,2	64,4	26,6	5,8	100,0
<i>Trento</i>	4,1	61,0	27,8	7,1	100,0
Veneto	3,5	54,0	33,9	8,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,5	56,2	32,1	8,1	100,0
Liguria	3,7	55,1	33,6	7,6	100,0
Emilia-Romagna	3,2	54,8	33,2	8,7	100,0
Toscana	3,1	57,9	30,8	8,3	100,0
Umbria	3,4	51,8	36,9	7,9	100,0
Marche	3,1	57,7	32,0	7,3	100,0
Lazio	2,9	55,1	33,8	8,2	100,0
Abruzzo	2,7	50,1	36,3	10,9	100,0
Molise	2,5	51,9	34,8	10,8	100,0
Campania	1,5	52,0	37,2	9,3	100,0
Puglia	2,9	51,2	36,3	9,6	100,0
Basilicata	2,3	53,1	35,0	9,6	100,0
Calabria	2,4	51,6	37,6	8,4	100,0
Sicilia	3,0	50,4	36,8	9,9	100,0
Sardegna	3,7	56,6	30,8	8,8	100,0
Italia	3,3	54,8	33,5	8,5	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	4,3	57,4	30,8	7,5	100,0
Italia nord-orientale	3,4	55,3	32,9	8,4	100,0
Italia centrale	3,0	56,1	32,8	8,1	100,0
Italia meridionale	2,2	51,6	36,8	9,5	100,0
Italia insulare	3,2	52,0	35,3	9,6	100,0
Italia	3,3	54,8	33,5	8,5	100,0
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	3,5	57,3	32,0	7,3	100,0
Periferia dell'area metropolitana	2,9	55,9	32,4	8,8	100,0
Fino a 2.000 abitanti	3,8	51,5	35,6	9,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,2	53,5	34,1	9,2	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,2	53,5	34,3	8,9	100,0
50.001 abitanti e più	3,2	56,4	32,8	7,6	100,0
Italia	3,3	54,8	33,5	8,5	100,0

Capitolo 5 - Lo stato di salute e il consumo di farmaci

Nel 2002, non si rilevano in generale differenze significative nella percezione del proprio stato di salute rispetto all'anno precedente. Utilizzando una scala da 1 a 5 orientata positivamente (1 lo stato peggiore e 5 quello migliore) alla domanda "Come va in generale la salute?" il 74,7 per cento delle persone ha infatti risposto di godere di un buono stato di salute (punteggi 4 e 5) (74,9 per cento nel 2001). Dall'analisi territoriale risulta che il massimo aumento del numero di persone che dichiarano di godere di un buono stato di salute si è avuto nel Centro Italia (74,4 per cento), con un aumento di oltre due punti percentuali rispetto al 2001 (Prospetto 5.3). Sono gli uomini (78,1 per cento) a dichiarare più frequentemente delle donne (71,5 per cento) uno stato di buona salute (Tavola 5.1).

Il 36,2 per cento della popolazione denuncia la presenza di una o più malattie croniche, percentuale che sostanzialmente si mantiene sui livelli degli anni precedenti. In particolare, il 38,9 per cento delle donne dichiara di soffrire di almeno una malattia cronica, più degli uomini che sono invece il 33,4 per cento, considerata la maggior longevità femminile e il fatto che in età avanzata è più frequente soffrire di malattie croniche (Tavola 5.1). A livello territoriale non ci sono grosse differenze tra le ripartizioni per quel che riguarda la diffusione delle malattie croniche, anche se i multicronici sono più numerosi nel Centro e nel Sud.

Il 47,5 per cento di chi è affetto da almeno una malattia cronica dichiara comunque un buon stato di salute. Il dato non si discosta da quello del 2001 (47,8 per cento) ed è omogeneo in tutte le zone d'Italia (Tavola 5.2). Tuttavia, sono presenti piccole oscillazioni dei valori percentuali nelle ripartizioni rispetto al 2001: nell'Italia Nord-orientale i cronici in buona salute scendono al 47,2 per cento (49,2 per cento nel 2001) così come nelle Isole (45,6 per cento contro il 48,6 per cento del 2001), mentre salgono al 47,4 per cento nel Centro (45,3 per cento nel 2001) (Prospetto 5.3). Per quello che riguarda i giovani tra 0 e 19 anni affetti da malattie croniche, si registra un lieve calo della percentuale di coloro che dichiarano di godere di buona salute, soprattutto tra le donne (Tavola 5.1).

Approfondendo il dettaglio delle singole malattie croniche, quelle più frequentemente indicate sono l'artrosi, l'artrite (19,0 per cento) e l'ipertensione (12,5 per cento), entrambe più diffuse tra la popolazione femminile (rispettivamente 23,4 per cento e 14,2 per cento contro il 14,3 per cento e 10,8 per cento dei maschi). Ad eccezione delle malattie allergiche (le uniche presenti in percentuali omogenee tra le diverse classi di età), le altre tipologie di malattie croniche si presentano con andamento crescente all'aumentare dell'età (Tavola 5.1).

Prospetto 5.1 – Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e consumo di farmaci – Anni 1993-2002 (per 100 persone)

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
1993	72,0	35,4	18,2	44,0	31,0
1994	76,0	35,4	18,1	47,1	30,9
1995	75,3	36,0	18,1	46,3	31,9
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	33,0
1997	75,8	35,6	17,8	47,9	32,5
1998	75,2	33,5	16,6	47,0	32,9
1999	75,5	34,9	16,8	46,0	32,6
2000	73,7	36,1	18,7	45,8	32,7
2001	74,9	35,7	18,6	47,8	33,6
2002	74,7	36,2	18,9	47,5	34,9

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

Nel 2002, il consumo di farmaci, con riferimento ai due giorni precedenti l'intervista, ha interessato il 34,9 per cento della popolazione e risulta leggermente in crescita rispetto al precedente anno (33,6 per cento). Al Centro-nord si dichiara di consumare più farmaci che al sud (Prospetto 5.3). Le donne assumono farmaci più frequentemente (39,8 per cento) degli uomini (29,7 per cento); ed inoltre il consumo è in crescita rispetto al 2001 (37,9 per cento). In generale, il consumo di medicinali aumenta al crescere dell'età: tra gli anziani di 75 anni e più la percentuale di coloro che nei due giorni precedenti l'intervista ha fatto ricorso a farmaci raggiunge l'81,1 per cento, evidenziando anche un aumento rispetto al 2001 (77,6 per cento) (Tavola 5.1). Si fa un maggior uso di farmaci nel Nord (37,3 per cento nel Nord-ovest, 39,7 per cento nel Nord-est) e nel Centro (35,1 per cento) rispetto al Mezzogiorno (29,9 per cento nel Meridione, 31,8 per cento nelle Isole) (Tavola 5.2).

Prospetto 5.2 – Popolazione con presenza di alcune malattie croniche – Anni 1993-2002 (per 100 persone)

ANNI	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteoporosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
1993	3,4	10,0	7,4	20,5	4,6	3,7	6,0	5,1	3,8
1994	3,4	9,7	6,9	19,7	4,6	4,0	6,3	5,2	4,0
1995	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	3,4	10,3	6,3	19,5	5,3	3,8	7,1	4,4	3,5
1998	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
1999	3,5	11,1	6,0	18,1	5,3	3,8	7,7	4,2	3,2
2000	3,8	12,1	6,4	19,0	6,4	3,9	8,1	4,3	3,6
2001	3,9	11,7	6,3	19,1	6,3	3,7	8,2	4,0	3,2
2002	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2

(a) Inclusa asma bronchiale.

Prospetto 5.3 – Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
1993	70,9	36,3	18,4	43,7	35,0
1994	74,3	36,7	18,2	45,6	33,6
1995	73,5	35,6	17,5	46,5	34,6
1996	74,6	38,3	19,1	48,2	35,9
1997	74,2	35,4	16,4	47,4	35,1
1998	74,0	33,5	15,6	47,5	35,3
1999	74,8	37,6	16,3	46,1	35,1
2000	73,0	36,4	18,0	47,1	34,9
2001	73,7	35,0	17,6	47,6	36,1
2002	73,4	35,5	17,5	46,6	37,3
ITALIA NORD-ORIENTALE					
1993	71,2	35,2	16,0	43,6	35,7
1994	75,3	35,1	16,7	48,4	34,2
1995	73,6	38,9	18,1	47,1	36,5
1996	74,5	38,8	18,0	49,1	37,0
1997	72,7	36,2	17,1	46,6	36,8
1998	74,5	35,7	16,3	48,9	35,9
1999	74,7	37,8	16,4	48,1	36,8
2000	71,7	36,1	17,0	44,3	36,4
2001	74,3	37,0	17,8	49,5	36,9
2002	73,5	37,5	18,5	47,2	39,7
ITALIA CENTRALE					
1993	74,4	38,8	20,6	43,9	32,0
1994	70,7	39,4	21,4	47,0	33,1
1995	74,9	38,0	19,5	45,7	32,9
1996	75,5	39,5	20,4	48,9	34,2
1997	75,2	38,2	18,3	49,1	33,8
1998	73,3	36,7	18,6	46,4	35,5
1999	74,1	37,4	16,9	44,4	33,0
2000	73,8	37,9	20,6	46,3	34,5
2001	72,2	37,3	19,4	45,3	34,1
2002	74,4	37,1	19,7	47,4	35,1
ITALIA MERIDIONALE					
1993	74,0	33,1	17,7	45,2	25,8
1994	78,6	31,8	16,8	47,4	26,1
1995	77,4	33,9	17,9	45,6	27,5
1996	78,1	33,3	18,1	46,3	28,4
1997	78,8	34,0	18,7	48,7	28,4
1998	77,2	30,1	15,8	45,7	27,9
1999	77,9	29,9	17,2	45,9	27,6
2000	76,0	34,8	19,2	45,7	27,7
2001	77,1	34,4	19,6	48,2	29,1
2002	77,3	35,1	19,8	49,5	29,9
ITALIA INSULARE					
1993	73,2	32,3	16,6	42,6	24,4
1994	77,7	35,1	18,7	48,5	26,8
1995	78,3	34,0	18,0	47,3	26,3
1996	76,9	34,5	18,1	45,1	28,0
1997	78,6	34,1	19,1	47,0	30,1
1998	77,7	32,4	17,7	46,0	28,7
1999	76,1	30,5	17,5	45,1	30,6
2000	73,7	35,3	19,0	44,6	30,0
2001	77,8	34,8	19,2	48,6	30,0
2002	74,8	36,9	19,3	45,6	31,8

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.
 (b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

Prospetto 5.4 – Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica – Anni 1993-2002 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
1993	2,9	10,6	6,9	19,7	5,2	3,8	7,0	5,7	3,6
1994	3,1	10,2	6,4	19,1	5,2	4,2	6,7	5,2	4,0
1995	2,9	10,1	6,4	18,6	5,3	3,9	7,0	4,9	3,9
1996	3,0	11,0	6,7	19,5	5,5	3,8	8,1	5,4	3,8
1997	3,0	10,4	5,5	17,4	5,2	3,6	8,0	4,1	2,9
1998	2,8	10,2	5,5	15,5	5,0	3,6	7,0	3,4	2,9
1999	3,1	11,5	6,2	17,3	5,4	3,9	8,8	4,1	3,0
2000	3,3	12,9	5,6	17,4	6,2	3,8	8,3	3,7	3,3
2001	3,3	11,3	5,6	17,0	5,7	3,9	8,7	3,2	2,7
2002	3,5	12,1	5,7	16,6	6,2	3,7	8,7	3,4	2,9
ITALIA NORD-ORIENTALE									
1993	2,7	9,6	6,1	18,4	4,0	3,7	6,0	4,1	4,0
1994	3,1	9,5	6,3	17,7	3,9	4,1	6,9	4,5	4,3
1995	3,2	11,4	6,1	20,6	4,3	4,5	8,0	4,8	4,3
1996	3,0	11,0	6,5	20,1	4,9	4,6	7,7	3,9	4,2
1997	3,1	10,7	5,8	18,1	4,7	4,6	7,5	3,3	4,4
1998	2,7	11,3	5,7	17,9	4,5	4,2	7,4	3,4	3,2
1999	3,5	11,8	5,7	18,4	4,5	4,1	8,5	3,6	3,4
2000	3,1	11,7	5,7	17,1	4,6	3,9	8,1	3,8	3,5
2001	3,5	12,4	6,0	18,2	5,3	4,0	8,3	4,2	3,8
2002	3,8	12,7	6,1	17,9	5,4	4,2	8,8	3,7	3,5
ITALIA CENTRALE									
1993	3,5	10,3	7,9	23,2	5,6	4,4	7,4	5,1	3,8
1994	3,9	10,9	9,1	23,4	5,8	4,2	7,5	5,0	4,1
1995	3,6	10,5	8,0	22,6	5,4	3,9	7,5	4,4	3,5
1996	3,7	10,5	7,5	22,9	6,1	3,8	8,2	4,7	3,7
1997	3,5	10,3	6,7	21,4	5,4	3,8	7,4	4,6	3,7
1998	3,9	10,8	6,2	20,5	6,0	3,8	8,0	4,2	3,2
1999	3,6	11,0	5,9	19,5	5,2	4,4	8,6	3,7	3,1
2000	4,2	12,3	7,7	21,1	8,0	3,9	8,3	4,1	3,9
2001	4,1	11,8	6,4	20,4	7,1	3,4	8,6	3,8	3,4
2002	4	12,8	6,2	20,7	7,3	3,6	8,5	4,2	2,9
ITALIA MERIDIONALE									
1993	3,9	9,5	7,7	20,8	3,7	3,4	4,3	5,1	3,9
1994	3,7	9,2	6,5	18,5	3,8	3,5	4,6	5,1	3,8
1995	4,0	9,7	7,3	20,3	4,2	3,3	5,8	5,0	3,8
1996	3,7	9,6	7,0	20,4	4,6	3,3	5,5	5,0	3,9
1997	3,8	10,2	7,0	20,7	5,7	3,3	6,1	4,9	3,5
1998	4,4	9,8	6,4	17,3	4,7	3,3	4,8	3,9	2,7
1999	3,7	10,8	6,2	17,6	5,6	3,2	5,9	4,4	3,4
2000	4,5	12,1	7,2	19,6	6,2	4,0	7,8	4,9	3,6
2001	4,5	11,9	7,2	20,3	7,0	3,5	7,8	4,6	3,1
2002	4,1	12,9	7,3	20,0	7,0	3,5	8,0	4,2	3,4
ITALIA INSULARE									
1993	3,4	9,3	7,2	20,4	4,0	3,2	4,9	5,3	3,2
1994	3,5	9,3	7,7	20,8	4,4	3,6	6,4	6,3	3,8
1995	3,6	9,4	6,5	20,2	4,6	3,7	5,8	5,6	3,7
1996	4,0	8,8	6,9	20,8	4,8	3,7	6,1	5,0	3,8
1997	4,1	9,1	7,1	20,7	5,6	3,5	6,4	5,4	3,5
1998	4,1	9,4	6,5	19,2	5,0	3,4	6,1	4,5	3,3
1999	3,8	10,2	6,0	18,7	5,9	3,0	6,7	5,4	3,1
2000	3,5	11,1	5,9	21,0	7,1	3,5	7,7	5,1	3,8
2001	4,1	11,2	6,4	20,7	6,5	3,9	7,4	4,8	3,2
2002	4,1	12,2	7,3	21,1	7,1	3,3	8,1	4,5	3,8

(a) Inclusa asma bronchiale

Tavola 5.1 – Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso e classe di età – Anno 2002 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica (c)	Artrosi Artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
MASCHI														
0-14	92,0	10,1	2,0	81,5	(..)	(..)	3,0	(..)	(..)	(..)	8,3	(..)	-	16,4
15-17	95,3	11,9	2,6	86,5	(..)	(..)	3,2	(..)	-	(..)	10,3	(..)	-	10,8
18-19	94,8	11,0	2,8	82,5	-	(..)	3,6	0,6	(..)	(..)	8,6	(..)	-	9,4
20-24	94,2	12,4	2,1	81,7	(..)	(..)	2,1	1,0	-	(..)	8,9	1,4	(..)	12,0
25-34	90,9	16,2	3,2	77,7	(..)	0,9	2,2	2,9	(..)	(..)	9,5	1,8	1,1	14,1
35-44	86,1	24,8	6,8	68,4	0,9	4,0	3,3	7,5	(..)	0,9	8,5	2,1	3,2	20,3
45-54	78,3	38,2	14,0	62,3	3,2	12,3	4,0	16,1	0,6	2,8	7,6	3,0	5,0	29,8
55-59	68,3	52,4	24,4	52,6	6,8	20,2	8,4	22,8	1,3	6,3	6,2	4,3	5,1	42,1
60-64	61,9	61,2	29,2	48,6	8,1	25,5	10,5	31,3	2,3	8,2	6,3	4,8	6,3	50,6
65-74	47,3	73,1	45,2	37,4	12,9	34,7	18,0	40,7	5,5	14,0	6,3	5,4	8,3	64,2
75 e più	30,0	82,9	58,9	23,0	14,7	37,6	28,8	54,6	13,4	20,2	6,1	9,2	10,3	78,1
Totale	78,1	33,4	15,1	52,6	3,6	10,8	6,8	14,3	1,7	4,0	8,0	2,8	3,5	29,7
FEMMINE														
0-14	92,9	7,8	1,0	83,1	(..)	(..)	1,6	(..)	-	(..)	6,3	(..)	(..)	16,2
15-17	94,8	11,0	1,7	82,7	-	-	2,1	(..)	(..)	(..)	8,6	0,6	(..)	15,9
18-19	93,5	11,9	2,0	79,9	0,6	(..)	2,0	0,6	(..)	-	8,8	0,9	(..)	23,2
20-24	92,9	13,1	1,9	80,4	(..)	(..)	1,9	1,4	(..)	(..)	9,3	1,2	0,8	22,1
25-34	89,7	13,7	3,4	72,7	(..)	0,9	1,9	2,8	(..)	(..)	7,8	1,6	1,0	22,9
35-44	82,9	26,4	7,9	63,2	0,6	3,3	3,1	10,2	1,0	(..)	10,8	3,5	2,4	29,7
45-54	71,6	42,8	19,5	52,0	2,7	11,9	4,5	24,2	6,5	1,7	10,2	5,2	3,0	38,2
55-59	61,3	59,9	34,7	45,9	5,3	23,3	6,7	37,6	16,9	3,8	10,0	7,1	4,6	51,1
60-64	54,5	67,8	42,8	43,6	8,1	30,2	7,8	45,5	23,4	3,7	8,5	7,9	5,4	58,7
65-74	39,7	80,0	57,7	32,4	11,4	38,1	14,0	59,6	31,1	9,4	9,1	10,3	6,4	71,9
75 e più	23,9	87,1	71,2	20,0	15,4	47,6	20,5	68,9	44,2	16,3	8,0	14,6	7,1	82,9
Totale	71,5	38,9	22,4	43,3	4,1	14,2	6,1	23,4	11,2	3,4	8,8	5,0	3,0	39,8
MASCHI E FEMMINE														
0-14	92,4	9,0	1,5	82,1	(..)	(..)	2,3	(..)	(..)	(..)	7,4	(..)	(..)	16,3
15-17	95,1	11,5	2,1	84,8	(..)	(..)	2,7	(..)	(..)	(..)	9,5	(..)	(..)	13,2
18-19	94,2	11,5	2,4	81,1	(..)	(..)	2,8	0,6	(..)	(..)	8,7	0,6	(..)	16,4
20-24	93,6	12,7	2,0	81,0	(..)	(..)	2,0	1,2	(..)	(..)	9,1	1,3	0,6	17,0
25-34	90,3	15,0	3,3	75,4	(..)	0,9	2,1	2,9	(..)	(..)	8,7	1,7	1,0	18,5
35-44	84,5	25,6	7,3	65,7	0,8	3,7	3,2	8,8	0,7	0,7	9,6	2,8	2,8	24,9
45-54	74,9	40,6	16,8	56,8	2,9	12,1	4,2	20,2	3,6	2,3	8,9	4,1	4,0	34,1
55-59	64,7	56,3	29,7	48,9	6,0	21,8	7,5	30,5	9,4	5,0	8,2	5,7	4,8	46,7
60-64	58,2	64,5	35,9	46,0	8,1	27,8	9,2	38,4	12,8	5,9	7,4	6,3	5,9	54,6
65-74	43,2	76,9	52,1	34,5	12,1	36,5	15,8	51,1	19,6	11,5	7,9	8,1	7,3	68,4
75 e più	26,2	85,5	66,6	21,1	15,1	44,0	23,5	63,6	32,9	17,7	7,3	12,6	8,3	81,1
Totale	74,7	36,2	18,9	47,5	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2	34,9

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Inclusa asma bronchiale.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 5.2 – Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica (c)	Artrosi Artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
REGIONI														
Piemonte	71,4	35,6	17,2	43,8	3,8	12,8	5,2	16,5	5,8	3,1	8,5	3,6	3,4	37,6
Valle d'Aosta	74,2	33,9	18,1	47,0	2,3	11,4	5,7	17,0	6,3	3,9	7,6	5,6	3,4	34,4
Lombardia	74,7	34,6	16,6	48,3	3,2	10,9	5,8	15,7	5,9	4,0	9,0	2,8	2,6	36,4
Trentino-Alto Adige	79,1	32,0	13,6	53,6	2,6	9,3	4,6	13,4	3,7	3,6	9,2	4,4	2,5	28,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>80,2</i>	<i>30,1</i>	<i>12,7</i>	<i>54,0</i>	<i>2,4</i>	<i>8,7</i>	<i>4,5</i>	<i>10,6</i>	<i>3,2</i>	<i>3,6</i>	<i>9,4</i>	<i>4,2</i>	<i>2,8</i>	<i>26,8</i>
<i>Trento</i>	<i>78,1</i>	<i>33,8</i>	<i>14,4</i>	<i>53,2</i>	<i>2,8</i>	<i>9,8</i>	<i>4,7</i>	<i>16,0</i>	<i>4,2</i>	<i>3,5</i>	<i>9,0</i>	<i>4,6</i>	<i>2,1</i>	<i>31,0</i>
Veneto	75,1	36,4	17,7	50,2	3,5	13,3	5,7	16,1	4,8	3,5	9,2	3,3	3,1	39,4
Friuli-Venezia Giulia	69,9	37,1	18,8	41,6	4,6	11,3	5,8	19,8	7,1	4,1	8,4	2,5	3,1	37,4
Liguria	71,3	40,8	22,9	45,2	4,4	16,9	6,8	21,9	9,2	3,7	8,0	5,8	3,2	42,0
Emilia-Romagna	71,4	40,0	20,4	44,4	4,1	13,1	7,0	20,4	5,9	5,1	8,2	4,4	4,2	43,1
Toscana	74,3	38,1	19,7	48,0	4,1	11,4	6,2	20,8	8,1	4,3	8,9	3,7	2,5	38,7
Umbria	76,1	39,6	20,6	50,6	4,1	15,6	6,9	22,4	6,4	3,3	8,4	4,3	3,6	37,4
Marche	74,6	37,1	19,3	45,4	3,9	11,6	6,9	22,2	6,2	3,8	7,2	3,2	3,0	33,5
Lazio	74,2	36,0	19,7	47,1	4,0	13,6	6,0	20,0	7,3	3,2	8,6	4,8	2,9	32,8
Abruzzo	76,0	39,8	23,0	49,9	5,3	15,1	7,2	23,2	8,7	4,7	8,8	4,5	4,2	35,1
Molise	77,0	33,5	17,8	46,6	3,8	12,6	7,8	18,2	5,4	4,0	6,5	2,5	2,8	31,9
Campania	80,2	32,0	18,4	51,0	3,7	12,3	7,6	18,1	6,3	3,5	6,7	3,6	2,5	27,4
Puglia	76,8	33,8	17,9	49,3	4,2	11,9	6,2	18,1	7,2	3,0	8,2	4,5	2,9	29,4
Basilicata	74,1	38,7	23,5	44,8	3,7	13,5	9,4	24,3	8,9	4,0	7,6	3,7	6,0	31,1
Calabria	72,1	42,5	24,6	48,1	4,4	14,9	7,7	26,6	7,2	3,9	10,6	5,3	5,5	34,3
Sicilia	74,7	35,9	18,6	44,5	4,4	12,1	6,9	20,0	6,7	3,1	7,7	4,6	3,6	30,4
Sardegna	75,2	39,9	21,6	48,7	3,1	12,5	8,4	24,7	8,4	4,0	9,3	4,2	4,3	36,1
Italia	74,7	36,2	18,9	47,5	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2	34,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia nord-occidentale	73,4	35,5	17,5	46,6	3,5	12,1	5,7	16,6	6,2	3,7	8,7	3,4	2,9	37,3
Italia nord-orientale	73,5	37,5	18,5	47,2	3,8	12,7	6,1	17,9	5,4	4,2	8,8	3,7	3,5	39,7
Italia centrale	74,4	37,1	19,7	47,4	4,0	12,8	6,2	20,7	7,3	3,6	8,5	4,2	2,9	35,1
Italia meridionale	77,3	35,1	19,8	49,5	4,1	12,9	7,3	20,0	7,0	3,5	8,0	4,2	3,4	29,9
Italia insulare	74,8	36,9	19,3	45,6	4,1	12,2	7,3	21,1	7,1	3,3	8,1	4,5	3,8	31,8
Italia	74,7	36,2	18,9	47,5	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2	34,9
TIPI DI COMUNE														
Comune centro dell'area metropolitana	72,2	38,3	21,4	44,7	4,4	15,1	6,1	21,4	9,1	4,6	7,0	4,2	2,5	37,5
Periferia area metropolitana	78,5	33,4	15,6	51,9	3,4	11,0	5,7	15,2	5,4	3,1	8,9	3,6	2,9	32,2
Fino a 2.000 abitanti	71,8	39,9	22,6	44,0	4,4	14,1	8,9	23,1	8,3	4,5	8,1	5,1	4,0	37,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	73,4	36,4	18,6	45,9	3,4	12,3	6,8	19,4	5,8	3,8	8,7	3,6	3,7	35,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	75,7	35,7	18,3	49,7	3,7	11,7	6,3	18,0	5,9	3,5	9,0	3,8	3,3	33,7
50.001 abitanti e più	76,0	35,6	18,8	47,6	4,4	12,3	6,1	18,9	6,5	3,3	8,2	4,2	3,0	34,2
Italia	74,7	36,2	18,9	47,5	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2	34,9

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Inclusa asma bronchiale.

Capitolo 6 - Il ricorso ai servizi sanitari

6.1 I ricoveri ospedalieri

Nel 2002 il 36 per mille della popolazione dichiara di essere stato ricoverato almeno una volta nei tre mesi precedenti l'intervista; si tratta di 2 milioni 65mila persone che danno luogo a 2 milioni 320 mila ricoveri della durata media di 8,1 giorni (Prospetto 6.1).

Mediamente si ricoverano di più le donne (38,3 per mille) rispetto agli uomini (33,5 per mille); le maggiori differenze si riscontrano nella fascia tra i 25 e i 34 anni, età in cui sono frequenti i ricoveri per parto (41,5 per mille contro il 18,9 per mille degli uomini nella stessa classe di età). In generale al crescere dell'età aumentano le persone che dichiarano almeno un ricovero: i valori maggiori si riscontrano ovviamente nelle età più anziane (il 75,1 per mille nella fascia tra i 75-79 anni e il 101,3 per mille nella popolazione di 80 anni e più).

Gli uomini rimangono ricoverati più a lungo (in media 9,3 giorni di degenza) mentre per le donne si scende a 9 giorni. In ogni caso i ricoveri di più lunga durata sono quelli relativi alle persone anziane (65 anni e più), che hanno una durata che oscilla tra 10,8 e 13,5 giorni; ciò avviene in misura maggiore per gli uomini rispetto alle donne: nelle donne di 80 anni e più la durata media di un ricovero è di 12,7 giorni mentre tra gli uomini della stessa fascia d'età la media è di 14,8 giorni (Tavola 6.1.1).

Si hanno più ricoveri tra le donne che tra gli uomini (42,7 per mille contro 37,9 per mille). Inoltre esso aumenta al crescere dell'età raggiungendo il 118,2 per mille tra le persone con 80 anni e più. Nelle età più avanzate, al contrario, il numero dei ricoveri è più elevato tra gli uomini: in particolare nella fascia d'età tra i 75 e i 79 anni si riscontrano 104,1 ricoveri ogni mille uomini contro il 69,5 per mille fra le donne della stessa fascia d'età. Questo stesso andamento si nota anche tra le persone che hanno più di 79 anni: anche in questo caso il numero dei ricoveri degli uomini supera quello delle donne (149,1 per mille contro 103,3 per mille).

A livello territoriale si registra un più elevato tasso di ricovero nel Mezzogiorno (43,2 per mille, nelle Isole e 37,2 per mille nel Meridione), mentre al Nord si riscontrano valori al di sotto della media nazionale (35,5 per mille nel Nord-est e 33,7 per mille nel Nord-ovest). Nel Sud inoltre, risulta maggiore il numero di ricoveri effettuati (49 per mille nelle Isole e 42,5 per mille nel Meridione), particolarmente in Molise (54,8 per mille), in Puglia (54,2 per mille) e in Sicilia (52,6 per mille).

Nel 2002 un ricovero è durato in media 8,1 giorni, ed ogni ricoverato ha avuto una degenza media di 9,1 giorni. Si discostano dal dato nazionale i ricoveri effettuati nell'Italia nord-occidentale e centrale; in queste aree i ricoveri sono durati rispettivamente 8,5 e 9,1 giorni, mentre ogni persona ricoverata ha avuto una degenza media, rispettivamente, di 9,4 e 10,1 giorni (Tavola 6.2.1).

Prospetto 6.1 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza Anni 1998-2002

ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
1998	2.447	42,8	2.085	36,5	19.862	8,1	9,5
1999	2.515	44,0	2.044	35,8	20.118	8,0	9,8
2000	2.338	40,8	1.981	34,6	19.746	8,4	10,0
2001 (a)	2.401	41,8	2.071	36,0	19.300	8,0	9,3
2002 (a)	2.320	40,4	2.065	36,0	18.844	8,1	9,1

(a) Nel 2001 e nel 2002 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

Prospetto 6.2 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1998-2002

ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Quozienti per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1998	626	42,0	538	36,1	4.937	7,9	9,2
1999	672	45,1	525	35,2	4.963	7,4	9,5
2000	602	40,2	513	34,3	5.268	8,7	10,3
2001 (a)	557	37,0	515	34,3	4.054	7,3	7,9
2002 (a)	560	37,3	506	33,7	4.774	8,5	9,4
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1998	473	45,3	402	38,5	4.286	9,1	10,7
1999	471	44,9	384	36,7	3.864	8,2	10,1
2000	409	38,8	355	33,7	3.964	9,7	11,2
2001 (a)	435	41,0	370	34,9	3.831	8,8	10,4
2002 (a)	426	40,2	377	35,5	3.370	7,9	8,9
ITALIA CENTRALE							
1998	523	47,7	436	39,8	4.087	7,8	9,4
1999	481	43,8	385	35,1	4.049	8,4	10,5
2000	465	42,2	397	36,0	3.491	7,5	8,8
2001 (a)	457	41,2	406	36,6	4.159	9,1	10,3
2002 (a)	409	36,9	372	33,5	3.738	9,1	10,1
ITALIA MERIDIONALE							
1998	545	38,6	477	33,8	4.415	8,1	9,3
1999	616	43,8	517	36,7	4.954	8,0	9,6
2000	628	44,7	513	36,5	4.973	7,9	9,7
2001 (a)	609	43,3	521	37,1	4.727	7,8	9,1
2002 (a)	597	42,5	523	37,2	4.531	7,6	8,7
ITALIA INSULARE							
1998	280	41,7	231	34,4	2.237	7,6	9,2
1999	275	41,0	202	34,7	2.288	8,3	9,8
2000	233	34,9	203	30,4	2.049	8,8	10,1
2001 (a)	344	51,5	260	38,9	2.529	7,4	9,7
2002 (a)	327	49,0	288	43,2	2.431	7,4	8,4

(a) Nel 2001 e nel 2002 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

6.2 Il pronto soccorso e la guardia medica

Nei tre mesi precedenti l'intervista il 64,7 per mille degli intervistati ha fatto ricorso al servizio di pronto soccorso, per un totale di 3 milioni 717mila persone, e di 5 milioni 35mila ricorsi (Prospetto 6.3). A presentarsi al pronto soccorso sono stati in misura maggiore gli uomini (70,4 per mille) rispetto alle donne (59,3 per mille), indipendentemente dall'età. Analizzando la distribuzione per fasce di età risulta un maggiore ricorso per i bambini fino a 5 anni (73,8 per mille) ed a partire dai 55 anni per entrambi i sessi (Tavola 6.3).

A livello territoriale emerge un maggiore ricorso al pronto soccorso nel Nord (Nord-est 78,7 per mille, Nord-ovest 74,7 per mille) e nel Centro (63,4 per mille) rispetto al Sud; in particolare a distinguersi sono l'Emilia Romagna (81,5 per mille), il Trentino-Alto Adige (80,1 per mille) e il Veneto (78 per mille) (Tavola 6.4).

Ha fatto ricorso al servizio di guardia medica almeno una volta nei tre mesi precedenti l'intervista il 28,3 per mille della popolazione (1 milione 628 mila persone) per un totale di 2 milioni e 743mila ricorsi (Prospetto 6.3). Anche per questo servizio il ricorso è più elevato per i bambini fino a 5 anni (46,8 per mille) e in genere tra la popolazione con 55 anni e più. Per quanto riguarda le differenze di genere, a far ricorso alla guardia medica sono in misura maggiore le donne (30,5 per mille), rispetto agli uomini (26 per mille) (Tavola 6.3).

A livello territoriale si registra un maggior ricorso nel Meridione (43,1 per mille) e nelle Isole (47,3 per mille), soprattutto in Basilicata (65,5 per mille) e in Sardegna (48,3 per mille). Un più elevato ricorso al servizio si ha nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti (36,3 per mille) e nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti (32,5 per mille) (Tavola 6.4).

Prospetto 6.3 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica – Anni 1997-2002

ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
1997	3.476	60,9	4.145	1.366	23,9	1.783
1998	3.318	58,1	3.805	1.271	22,2	1.723
1999	3.253	56,9	3.961	1.186	20,8	1.743
2000	3.825	66,8	4.637	1.438	25,1	2.047
2001	3.527	61,4	4.454	1.709	29,7	2.517
2002	3.717	64,7	5.035	1.628	28,3	2.743

Prospetto 6.4 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica – Anni 1997-2002

ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1997	928	62,3	1.092	187	12,5	200
1998	948	63,6	1.080	199	13,3	229
1999	897	60,1	1.112	199	13,3	84
2000	1.117	74,6	1.345	248	16,6	301
2001 (a)	939	62,5	1.177	287	19,1	395
2002 (a)	1.123	74,7	1.551	237	15,8	397
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1997	812	78,0	1.005	162	15,6	188
1998	805	77,1	924	147	14,1	171
1999	759	72,5	914	198	18,9	278
2000	818	77,6	1.012	218	20,7	283
2001 (a)	792	74,7	1.072	255	24,0	363
2002 (a)	836	78,7	1.163	258	24,3	385
ITALIA CENTRALE						
1997	697	62,7	788	172	15,7	206
1998	669	61,0	775	189	17,2	240
1999	701	63,9	850	154	14,0	228
2000	788	71,5	926	190	17,2	235
2001 (a)	728	65,7	864	230	20,8	301
2002 (a)	703	63,4	890	211	19,1	358
ITALIA MERIDIONALE						
1997	709	50,2	329	560	39,7	762
1998	571	40,5	645	505	35,8	690
1999	573	40,8	681	441	31,4	662
2000	746	53,1	908	485	34,5	779
2001 (a)	722	51,3	898	710	50,5	1.071
2002 (a)	686	48,8	880	606	43,1	1.020
ITALIA INSULARE						
1997	340	50,4	431	285	42,3	428
1998	326	48,5	381	231	34,4	394
1999	322	48,0	403	194	29,0	291
2000	356	53,2	445	297	44,4	448
2001 (a)	346	51,8	443	227	34,0	387
2002 (a)	370	55,4	550	316	47,3	584

(a) Nel 2001 e nel 2002 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

Tavola 6.1.1 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per sesso e classe di età – Anno 2002 (a)

CLASSI DI ETÀ	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
MASCHI							
0-5	86	51,7	80	48,2	474	5,5	5,9
6-14	54	20,6	51	19,4	295	5,4	5,8
15-24	51	15,7	48	14,6	294	5,7	6,2
25-34	82	18,9	82	18,9	550	6,7	6,7
35-44	76	16,2	76	16,2	427	5,6	5,7
45-54	96	25,8	91	24,5	723	7,5	7,9
55-64	173	51,0	142	41,9	1.400	8,1	9,9
65-69	125	87,8	113	79,3	1.360	10,8	12,0
70-74	110	88,8	83	67,1	982	8,9	11,8
75-79	91	104,1	80	92,1	811	8,9	10,1
80 e più	116	149,1	91	117,4	1.351	11,7	14,8
Totale	1.059	37,9	937	33,5	8.669	8,2	9,3
FEMMINE							
0-5	62	39,8	58	37,1	348	5,6	6,0
6-14	40	16,4	32	13,1	226	5,6	7,0
15-24	67	21,2	60	18,9	500	7,5	8,4
25-34	189	44,6	175	41,5	1.009	5,3	5,8
35-44	148	32	135	29,3	862	5,8	6,4
45-54	98	25,3	97	25,0	686	7,0	7,1
55-64	168	48,2	147	42,3	1.305	7,8	8,9
65-69	90	54,7	79	48,0	963	10,7	12,2
70-74	147	90,6	117	71,9	1.478	10,0	12,7
75-79	86	69,5	78	63,0	895	10,4	11,5
80 e più	166	103,3	150	93,5	1.903	11,5	12,7
Totale	1.260	42,7	1.128	38,3	10.175	8,1	9,0
MASCHI E FEMMINE							
0-5	148	45,9	138	42,8	822	5,5	5,9
6-14	95	18,5	83	16,3	521	5,5	6,3
15-24	118	18,4	107	16,7	794	6,7	7,4
25-34	270	31,6	257	30,1	1.559	5,8	6,1
35-44	223	24,1	211	22,7	1.289	5,8	6,1
45-54	194	25,5	188	24,8	1.409	7,3	7,5
55-64	340	49,6	289	42,1	2.706	8,0	9,4
65-69	215	70,1	192	62,6	2.324	10,8	12,1
70-74	257	89,8	200	69,8	2.460	9,6	12,3
75-79	177	83,8	158	75,1	1.706	9,7	10,8
80 e più	282	118,2	241	101,3	3.254	11,5	13,5
Totale	2.320	40,4	2.065	36,0	18.844	8,1	9,1

(a) Nel 2002 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

Tavola 6.1.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso e classe di età – Anno 2002

CLASSI DI ETÀ	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
MASCHI						
0-5	123	73,8	152	78	46,8	115
6-14	147	55,7	189	47	18,0	61
15-17	56	58,6	67	5	4,8	4
18-19	33	54,3	39	9	14,8	12
20-24	111	66,0	142	23	13,4	35
25-34	322	74,6	389	71	16,5	99
35-44	301	64,6	347	104	22,2	233
45-54	211	56,6	261	70	18,8	88
55-59	116	70,7	146	49	29,9	70
60-64	139	80,2	207	51	29,5	142
65-74	220	82,6	299	109	40,8	166
75-79	85	97,7	142	52	60,0	104
80 e più	102	131,6	148	59	75,8	134
Totale	1.968	70,4	2.530	727	26,0	1.261
FEMMINE						
0-5	89	57,0	99	64	40,7	94
6-14	110	44,4	117	62	25,0	69
15-17	47	54,7	58	23	27,1	31
18-19	35	56,1	51	14	22,5	18
20-24	98	58,2	230	24	14,6	35
25-34	246	58,1	341	86	20,4	118
35-44	201	43,6	239	118	25,6	180
45-54	192	49,5	238	89	23,1	173
55-59	123	69,7	189	57	32,6	82
60-64	111	64,5	218	36	21,1	51
65-74	228	69,9	312	134	40,9	226
75-79	89	72,0	164	79	63,9	173
80 e più	180	112,3	249	114	70,8	234
Totale	1.749	59,3	2.505	901	30,5	1.482
MASCHI E FEMMINE						
0-5	212	65,7	250	142	43,9	209
6-14	256	50,3	306	109	21,4	130
15-17	103	56,7	126	28	15,4	35
18-19	68	55,2	90	23	18,7	30
20-24	209	62,1	372	47	14,0	69
25-34	568	66,5	730	157	18,4	216
35-44	502	54,1	586	222	23,9	413
45-54	403	53,0	500	160	21,0	261
55-59	239	70,2	335	107	31,3	151
60-64	250	72,4	425	87	25,3	193
65-74	448	75,6	611	242	40,8	392
75-79	174	82,6	306	131	62,3	276
80 e più	283	118,6	398	173	72,4	368
Totale	3.717	64,7	5.035	1.628	28,3	2.743

Tavola 6.2.1 – Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (a)

	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
REGIONI							
Piemonte	137	32,4	123	29,1	1.347	9,8	10,9
Valle d'Aosta	4	31,8	4	29,8	27	7,0	7,5
Lombardia	352	38,8	320	35,2	2.899	8,2	9,1
Trentino-Alto Adige	39	42,0	35	37,7	315	8,0	8,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	22	48,4	20	42,5	179	8,0	9,1
<i>Trento</i>	17	35,8	16	33,1	136	8,0	8,7
Veneto	188	41,6	167	37,0	1.474	7,9	8,8
Friuli-Venezia Giulia	40	33,5	32	26,9	276	7,0	8,7
Liguria	67	41,8	59	37,0	502	7,5	8,5
Emilia-Romagna	160	40,0	143	35,8	1.305	8,2	9,1
Toscana	114	32,4	112	31,8	1.064	9,3	9,5
Umbria	25	30,4	25	29,4	183	7,2	7,4
Marche	60	41,1	51	35,0	455	7,6	8,9
Lazio	210	39,8	184	34,9	2.036	9,7	11,1
Abruzzo	56	43,9	53	41,3	448	8,0	8,5
Molise	18	54,8	15	45,2	174	9,8	11,9
Campania	193	33,5	168	29,2	1.313	6,8	7,8
Puglia	220	54,2	191	46,9	1.736	7,9	9,1
Basilicata	27	44,6	22	37,1	200	7,4	8,9
Calabria	83	41,1	74	36,6	659	7,9	8,9
Sicilia	265	52,6	235	46,6	2.061	7,8	8,8
Sardegna	62	38,0	54	32,8	370	6,0	6,9
Italia	2.320	40,4	2.065	36,0	18.844	8,1	9,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	560	37,3	506	33,7	4.774	8,5	9,4
Italia nord-orientale	426	40,2	377	35,5	3.370	7,9	8,9
Italia centrale	409	36,9	372	33,5	3.738	9,1	10,1
Italia meridionale	597	42,5	523	37,2	4.531	7,6	8,7
Italia insulare	327	49,0	288	43,2	2.431	7,4	8,4
Italia	2.320	40,4	2.065	36,0	18.844	8,1	9,1
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	388	43,3	349	39,0	3.836	9,9	11,0
Periferia area metropolitana	229	32,7	207	29,5	1.646	7,2	8,0
Fino a 2.000 abitanti	157	45,1	137	39,2	1.295	8,2	9,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	531	37,0	488	34,0	4.144	7,8	8,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	631	44,4	553	38,9	4.789	7,6	8,7
50.001 abitanti e più	384	40,6	333	35,2	3.134	8,2	9,4
Italia	2.320	40,4	2.065	36,0	18.844	8,1	9,1

(a) Nel 2002 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni.

Tavola 6.2.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002

	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
REGIONI						
Piemonte	325	76,7	481	90	21,2	128
Valle d'Aosta	8	63,3	9	4	37,4	6
Lombardia	674	74,3	924	115	12,7	229
Trentino-Alto Adige	75	80,1	99	45	47,8	99
<i>Bolzano-Bozen</i>	37	79,5	53	32	70,4	72
<i>Trento</i>	38	80,7	45	12	25,8	27
Veneto	352	78,0	473	90	20,1	133
Friuli-Venezia Giulia	84	71,2	103	21	17,9	26
Liguria	116	72,6	137	27	16,9	34
Emilia-Romagna	325	81,5	489	102	25,6	127
Toscana	254	72,2	338	86	24,4	165
Umbria	63	75,3	86	18	21,4	24
Marche	102	69,5	119	34	23,6	43
Lazio	284	53,9	348	73	13,9	126
Abruzzo	69	54,3	98	34	26,5	47
Molise	18	56,6	23	12	37,9	16
Campania	238	41,3	297	248	43,1	351
Puglia	218	53,5	258	179	43,9	304
Basilicata	29	49,0	42	39	65,5	95
Calabria	113	55,7	162	93	46,1	208
Sicilia	279	55,3	433	237	47,0	465
Sardegna	91	55,6	116	79	48,3	119
Italia	3.717	64,7	5.035	1.628	28,3	2.743
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	1.123	74,7	1.551	237	15,8	397
Italia nord-orientale	836	78,7	1.163	258	24,3	385
Italia centrale	703	63,4	890	211	19,1	358
Italia meridionale	686	48,8	880	606	43,1	1.020
Italia insulare	370	55,4	550	316	47,3	584
Italia	3.717	64,7	5.035	1.628	28,3	2.743
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	558	62,4	667	155	17,3	268
Periferia area metropolitana	435	62,0	584	186	26,6	267
Fino a 2.000 abitanti	290	83,2	438	113	32,5	239
Da 2.001 a 10.000 abitanti	852	59,4	1.131	450	31,4	925
Da 10.001 a 50.000 abitanti	984	69,2	1.354	515	36,3	704
50.001 abitanti e più	598	63,3	860	208	22,0	341
Italia	3.717	64,7	5.035	1.628	28,3	2.743

Capitolo 7 - Gli incidenti in ambiente domestico

Gli incidenti in ambiente domestico hanno coinvolto, negli ultimi tre mesi del 2002, 712 mila persone, pari al 12,4 per mille della popolazione (Prospetto 7.1). Su questa base si può stimare che, nell'arco di 12 mesi, il fenomeno abbia coinvolto quasi 2 milioni e ottocentomila persone, cioè 50 individui ogni mille.

Il numero complessivo di incidenti domestici rilevati nel trimestre è 886 mila, mentre il numero medio di incidenti per infortunato è pari a 1,2. Oltre il 70 per cento di tutti gli incidenti accaduti riguarda le donne con un quoziente di infortuni pari al 16,4 per mille, mentre fra gli uomini è dell'8,1 per mille. Le casalinghe sono le persone più esposte al rischio di subire un incidente domestico: circa 3 incidenti su 10, infatti, le riguardano.

Nelle età più giovanili (fino a 14 anni) la prevalenza degli incidenti è elevata anche per i maschi, mentre le donne sono coinvolte più degli uomini nelle età successive, sia per una maggiore permanenza fra le mura domestiche, sia per un più frequente contatto con oggetti, utensili, elettrodomestici che possono essere all'origine di un infortunio (taglio, ustione, eccetera.).

Oltre alle donne, a rischio sono anche gli anziani, in particolare oltre gli 80 anni (il 26 per mille ha subito un incidente) ed i bambini più piccoli (il 18,1 per mille di chi ha meno di 5 anni) per i quali gli incidenti domestici rappresentano una rilevante fonte di rischio (Tavola 7.1).

I più colpiti sono, quindi, donne, bambini e anziani, cioè coloro che trascorrono più tempo in casa. Il rischio di incidente, infatti, è ovviamente associato alla durata del tempo trascorso all'interno delle mura domestiche.

A livello territoriale è nelle Isole (17,5 per mille) e al Sud (13,2 per mille) che si ha, in proporzione, un maggior numero di infortunati, così come nei grandi centri metropolitani (14 per mille) (Prospetto 7.2).

Prospetto 7.1 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico – Anni 1998-2002

ANNI	Numero di persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone
1998	838	1.037	14,7
1999	762	918	13,3
2000	870	1.095	15,2
2001	712	823	12,4
2002	712	886	12,4

(a) Dati in migliaia.

Prospetto 7.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica – Anni 1998-2002

ANNI	Numero di persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone
ITALIA NORD-OCCIDENTALE			
1998	154	184	10,3
1999	173	198	11,6
2000	202	153	13,5
2001	173	192	11,5
2002	171	192	11,4
ITALIA NORD-ORIENTALE			
1998	139	178	13,3
1999	160	196	15,3
2000	176	207	16,7
2001	104	132	9,8
2002	117	133	11,1
ITALIA CENTRALE			
1998	179	232	16,3
1999	114	134	10,4
2000	149	166	13,6
2001	149	176	13,5
2002	122	159	11,0
ITALIA MERIDIONALE			
1998	224	263	15,9
1999	170	213	12,1
2000	245	350	17,4
2001	215	242	15,3
2002	186	246	13,2
ITALIA INSULARE			
1999	145	178	21,6
2000	98	120	15,2
2001	71	82	10,6
2002	117	156	17,5

(a) Dati in migliaia.

Tavola 7.1 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso e classe di età – Anno 2002

CLASSI DI ETÀ	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti	Media per infortunato
MASCHI				
0-5	43	25,8	59	1,4
6-14	18	7,0	23	1,2
15-24	13	4,1	15	1,1
25-34	26	5,9	26	1,0
35-44	28	5,9	32	1,1
45-54	27	7,2	27	1,0
55-64	31	9,1	36	1,2
65-69	8	5,4	8	1,0
70-74	6	5,1	8	1,3
75-79	12	14,2	13	1,0
80 e più	15	19,8	16	1,0
Totale	227	8,1	262	1,2
FEMMINE				
0-5	16	10,0	16	1,0
6-14	20	8,0	21	1,0
15-24	22	7,0	28	1,3
25-34	62	14,7	69	1,1
35-44	62	13,5	80	1,3
45-54	75	19,3	112	1,5
55-64	78	22,4	105	1,3
65-69	35	21,4	40	1,1
70-74	45	27,5	63	1,4
75-79	24	19,1	29	1,2
80 e più	47	29,4	59	1,3
Totale	485	16,4	624	1,3
MASCHI E FEMMINE				
0-5	59	18,1	75	1,3
6-14	38	7,5	44	1,1
15-24	35	5,5	43	1,2
25-34	88	10,3	95	1,1
35-44	90	9,7	112	1,2
45-54	102	13,4	140	1,4
55-64	109	15,8	141	1,3
65-69	43	13,9	48	1,1
70-74	51	17,8	71	1,4
75-79	36	17,0	41	1,1
80 e più	63	26,3	75	1,2
Totale	712	12,4	886	1,2

Tavola 7.2 – Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002

	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti	Media per infortunato
REGIONI				
Piemonte	47	11,0	53	1,1
Valle d'Aosta	1	9,0	1	1,1
Lombardia	103	11,4	117	1,1
Trentino-Alto Adige	14	15,2	19	1,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	10,4	5	1,1
<i>Trento</i>	9	19,8	14	1,5
Veneto	52	11,4	56	1,1
Friuli-Venezia Giulia	14	11,8	16	1,1
Liguria	20	12,4	21	1,1
Emilia-Romagna	38	9,4	43	1,1
Toscana	43	12,4	62	1,4
Umbria	11	13,0	14	1,3
Marche	16	10,9	17	1,0
Lazio	51	9,8	66	1,3
Abruzzo	12	9,4	12	1,0
Molise	5	14,3	5	1,0
Campania	53	9,3	70	1,3
Puglia	84	20,6	121	1,4
Basilicata	7	11,8	8	1,2
Calabria	25	12,3	30	1,2
Sicilia	82	16,2	108	1,3
Sardegna	35	21,4	47	1,4
Italia	712	12,4	886	1,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	171	11,4	192	1,1
Italia nord-orientale	117	11,1	133	1,1
Italia centrale	122	11,0	159	1,3
Italia meridionale	186	13,2	246	1,3
Italia insulare	117	17,5	156	1,3
Italia	712	12,4	886	1,2
TIPDI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	125	14,0	166	1,3
Periferia area metropolitana	84	12,0	95	1,1
Fino a 2.000 abitanti	47	13,5	59	1,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	166	11,6	209	1,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	170	12,0	209	1,2
50.001 abitanti e più	120	12,7	148	1,2
Italia	712	12,4	886	1,2

Popolazioni di riferimento

Tavola 1 – Popolazione di riferimento per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (a) (dati in migliaia)

	Individui													
	Famiglie	Maschi					Femmine				Maschi e femmine			
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	
REGIONI														
Piemonte	1.769	2.064	2.012	1.815	1.745	2.172	2.112	1.937	1.878	4.237	4.124	3.752	3.622	
Valle d'Aosta	53	59	57	51	49	61	59	54	53	119	116	105	101	
Lombardia	3.677	4.428	4.299	3.844	3.682	4.645	4.522	4.098	3.941	9.073	8.821	7.941	7.622	
Trentino-Alto Adige	362	459	443	386	361	475	460	406	390	934	903	792	750	
<i>Bolzano-Bozen</i>	174	226	217	188	173	234	226	197	189	460	444	385	362	
<i>Trento</i>	188	232	226	197	188	242	234	209	201	474	459	406	389	
Veneto	1.704	2.208	2.153	1.913	1.823	2.298	2.236	2.019	1.936	4.506	4.390	3.932	3.758	
Friuli-Venezia Giulia	484	568	550	503	482	610	598	548	530	1.178	1.148	1.052	1.013	
Liguria	722	760	744	679	651	840	824	762	735	1.600	1.568	1.441	1.386	
Emilia-Romagna	1.682	1.940	1.884	1.714	1.653	2.052	1.998	1.841	1.794	3.992	3.882	3.555	3.447	
Toscana	1.411	1.700	1.662	1.501	1.439	1.820	1.779	1.632	1.577	3.520	3.441	3.133	3.016	
Umbria	304	406	397	357	346	429	420	383	368	836	816	740	714	
Marche	558	714	696	622	601	750	733	664	637	1.463	1.428	1.286	1.238	
Lazio	2.132	2.543	2.460	2.183	2.054	2.726	2.651	2.386	2.282	5.269	5.112	4.569	4.336	
Abruzzo	468	622	607	536	507	654	639	572	547	1.276	1.246	1.108	1.054	
Molise	126	159	156	136	127	166	163	145	140	325	318	282	266	
Campania	1.922	2.808	2.694	2.290	2.092	2.950	2.844	2.457	2.307	5.759	5.538	4.747	4.399	
Puglia	1.408	1.981	1.921	1.652	1.544	2.086	2.021	1.776	1.673	4.067	3.943	3.428	3.217	
Basilicata	212	296	291	250	233	305	296	262	246	600	587	513	480	
Calabria	722	994	966	833	769	1.032	1.005	879	824	2.027	1.971	1.711	1.592	
Sicilia	1.785	2.446	2.368	2.019	1.895	2.593	2.512	2.186	2.057	5.039	4.881	4.206	3.952	
Sardegna	604	803	790	693	656	830	809	727	681	1.632	1.599	1.420	1.336	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia nord-occidentale	6.220	7.311	7.113	6.388	6.126	7.718	7.517	6.851	6.606	15.029	14.630	13.239	12.732	
Italia nord-orientale	4.231	5.175	5.031	4.516	4.319	5.435	5.293	4.814	4.650	10.610	10.323	9.330	8.968	
Italia centrale	4.405	5.363	5.214	4.663	4.440	5.725	5.583	5.065	4.864	11.088	10.797	9.728	9.304	
Italia meridionale	4.857	6.860	6.635	5.697	5.273	7.193	6.969	6.092	5.737	14.053	13.604	11.789	11.009	
Italia insulare	2.390	3.249	3.158	2.712	2.550	3.422	3.321	2.913	2.738	6.671	6.479	5.625	5.288	
TIPI DI COMUNE														
Comune centro dell'area metropolitana	3.940	4.210	4.092	3.653	3.479	4.736	4.634	4.255	4.089	8.946	8.727	7.909	7.568	
Periferia dell'area metropolitana	2.478	3.505	3.391	2.932	2.780	3.508	3.385	2.993	2.848	7.013	6.776	5.925	5.628	
Fino a 2.000 abitanti	1.379	1.685	1.656	1.493	1.413	1.800	1.743	1.560	1.505	3.485	3.400	3.052	2.918	
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.371	7.051	6.827	5.994	5.676	7.287	7.075	6.285	5.994	14.338	13.902	12.279	11.670	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.241	6.945	6.761	5.954	5.608	7.272	7.066	6.327	6.011	14.216	13.827	12.281	11.619	
50.001 abitanti e più	3.694	4.562	4.423	3.949	3.753	4.890	4.780	4.315	4.147	9.452	9.202	8.264	7.900	
Italia	22.103	27.958	27.150	23.976	22.708	29.493	28.682	25.734	24.595	57.451	55.833	49.711	47.302	

(a) Stime indagine multiscopo.

Tavola 2 – Popolazione di riferimento per sesso e classe di età– Anno 2002 (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
0-5	1.663	1.568	3.231	5,9	5,3	5,6
6-14	2.633	2.467	5.100	9,4	8,4	8,9
15-19	1.566	1.481	3.047	5,6	5,0	5,3
20-24	1.685	1.677	3.362	6,0	5,7	5,9
25-29	2.047	1.989	4.036	7,3	6,7	7,0
30-34	2.267	2.243	4.510	8,1	7,6	7,9
35-39	2.394	2.418	4.811	8,6	8,2	8,4
40-44	2.272	2.186	4.458	8,1	7,4	7,8
45-49	1.839	1.962	3.801	6,6	6,7	6,6
50-54	1.893	1.914	3.806	6,8	6,5	6,6
55-59	1.645	1.765	3.410	5,9	6,0	5,9
60-64	1.739	1.718	3.457	6,2	5,8	6,0
65-69	1.429	1.640	3.069	5,1	5,6	5,3
70-74	1.238	1.624	2.862	4,4	5,5	5,0
75 e più	1.649	2.843	4.492	5,9	9,6	7,8
Totale	27.958	29.493	57.451	100,0	100,0	100,0

Tavola 3 – Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso e titolo di studio – Anno 2002 (dati in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età					Totale
	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI						
Laurea	-	14	927	683	228	1.852
Diploma superiore	-	1.163	3.382	1.692	433	6.669
Licenza media	8	2.268	4.198	2.630	803	9.907
Licenza elementare o nessun titolo	2.310	120	473	2.112	2.852	7.867
Totale	2.318	3.565	8.979	7.116	4.316	26.295
FEMMINE						
Laurea	-	20	1.035	477	120	1.653
Diploma superiore	-	1.384	3.610	1.402	443	6.838
Licenza media	9	1.939	3.694	2.447	771	8.861
Licenza elementare o nessun titolo	2.181	91	496	3.031	4.773	10.573
Totale	2.190	3.435	8.836	7.358	6.107	27.925
MASCHI E FEMMINE						
Laurea	-	35	1.962	1.160	348	3.505
Diploma superiore	-	2.547	6.991	3.094	875	13.507
Licenza media	18	4.208	7.892	5.077	1.574	18.769
Licenza elementare o nessun titolo	4.491	211	969	5.143	7.625	18.440
Totale	4.509	7.000	17.815	14.474	10.422	54.220

Tavola 4 – Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso e stato civile – Anno 2002 (dati in migliaia)

STATO CIVILE	Classi di età										Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65 e più	
MASCHI											
Celibe/Nubile	2.631	955	609	1.635	2.817	1.027	350	137	109	244	10.513
Coniugato/a	-	-	1	42	1.358	3.269	3.049	1.375	1.470	3.391	13.953
Separato/a di fatto	-	-	2	3	70	129	103	40	31	37	414
Separato/a legalmente	-	-	-	5	56	148	100	22	29	37	397
Divorziato/a	-	-	-	-	7	82	86	41	22	47	286
Vedovo/a	2	-	-	-	7	11	43	32	77	560	732
Totale	2.633	955	611	1.685	4.314	4.665	3.732	1.645	1.739	4.316	26.295
FEMMINE											
Celibe/Nubile	2.467	860	609	1.502	1.875	672	271	102	121	484	8.963
Coniugato/a	-	-	8	161	2.112	3.502	3.067	1.356	1.263	2.483	13.953
Separato/a di fatto	-	3	1	8	110	115	97	29	13	46	422
Separato/a legalmente	-	-	1	6	88	137	119	30	15	38	433
Divorziato/a	-	-	-	-	37	105	127	43	27	34	373
Vedovo/a	-	1	-	-	10	73	194	203	277	3.022	3.781
Totale	2.467	863	618	1.677	4.232	4.604	3.875	1.765	1.718	6.107	27.925
MASCHI E FEMMINE											
Celibe/Nubile	5.098	1.814	1.218	3.137	4.692	1.699	621	239	230	728	19.476
Coniugato/a	-	-	8	203	3.471	6.771	6.116	2.731	2.733	5.873	27.907
Separato/a di fatto	-	3	2	11	180	244	200	69	45	83	836
Separato/a legalmente	-	-	1	10	143	285	219	52	45	75	830
Divorziato/a	-	-	-	-	43	187	214	84	50	81	659
Vedovo/a	2	1	-	-	17	84	237	235	355	3.582	4.513
Totale	5.100	1.818	1.230	3.362	8.546	9.269	7.607	3.410	3.457	10.422	54.220

Tavola 5 – Popolazione di riferimento per classe di età, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 (dati in migliaia)

	Classi di età											
	0-14			15-64			65 e più			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
REGIONI												
Piemonte	272	245	517	1.435	1.422	2.857	358	505	863	2.064	2.172	4.237
Valle d'Aosta	8	7	15	42	40	82	9	13	22	59	61	119
Lombardia	622	585	1.207	3.170	3.103	6.273	635	957	1.592	4.428	4.645	9.073
Trentino-Alto Adige	80	73	153	317	312	629	61	91	152	459	475	934
<i>Bolzano-Bozen</i>	43	38	81	155	154	309	29	41	70	226	234	460
<i>Trento</i>	37	35	72	162	157	320	33	50	83	232	242	474
Veneto	315	300	615	1.572	1.524	3.096	321	473	794	2.208	2.298	4.506
Friuli-Venezia Giulia	69	68	137	403	391	794	97	151	248	568	610	1.178
Liguria	89	84	173	512	517	1.029	160	238	398	760	840	1.600
Emilia-Romagna	250	226	477	1.323	1.315	2.638	366	511	877	1.940	2.052	3.992
Toscana	218	202	420	1.159	1.168	2.327	322	450	772	1.700	1.820	3.520
Umbria	51	48	99	276	274	550	79	107	186	406	429	836
Marche	96	94	190	484	476	960	133	180	313	714	750	1.463
Lazio	385	364	748	1.778	1.829	3.607	380	533	913	2.543	2.726	5.269
Abruzzo	94	88	182	419	419	838	108	147	256	622	654	1.276
Molise	25	23	48	104	104	208	29	39	68	159	166	325
Campania	555	528	1.083	1.924	1.953	3.878	330	469	798	2.808	2.950	5.759
Puglia	358	338	697	1.355	1.384	2.740	268	363	631	1.981	2.086	4.067
Basilicata	49	47	96	198	196	394	49	61	110	296	305	600
Calabria	179	164	343	668	674	1.342	147	194	342	994	1.032	2.027
Sicilia	461	436	896	1.633	1.681	3.314	353	476	829	2.446	2.593	5.039
Sardegna	119	115	235	574	568	1.141	110	146	256	803	830	1.632
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	990	922	1.913	5.159	5.082	10.241	1.162	1.713	2.875	7.311	7.718	15.029
Italia nord-orientale	715	667	1.382	3.615	3.542	7.157	846	1.226	2.072	5.175	5.435	10.610
Italia centrale	750	707	1.457	3.698	3.748	7.445	915	1.270	2.185	5.363	5.725	11.088
Italia meridionale	1.260	1.188	2.448	4.669	4.731	9.400	931	1.274	2.205	6.860	7.193	14.053
Italia insulare	580	551	1.131	2.206	2.249	4.455	463	623	1.085	3.249	3.422	6.671
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	595	522	1.117	2.807	2.954	5.761	809	1.260	2.068	4.210	4.736	8.946
Periferia dell'area metropolitana	615	542	1.157	2.455	2.438	4.893	435	528	963	3.505	3.508	7.013
Fino a 2.000 abitanti	206	251	457	1.178	1.092	2.271	300	458	758	1.685	1.800	3.485
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1.130	1.075	2.206	4.870	4.731	9.601	1.051	1.481	2.532	7.051	7.287	14.338
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1.077	1.026	2.103	4.893	4.921	9.815	974	1.325	2.299	6.945	7.272	14.216
50.001 abitanti e più	672	619	1.292	3.143	3.214	6.357	747	1.056	1.803	4.562	4.890	9.452
Italia	4.296	4.035	8.331	19.347	19.351	38.698	4.316	6.107	10.422	27.958	29.493	57.451

Tavola 6 – Persone di 15 anni e più per classe di età, sesso, condizione e posizione nella professione – Anno 2002
(dati in migliaia)

CONDIZIONI POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Occupati	41	95	781	3.470	4.290	3.340	891	512	182	24	13.627
<i>Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti</i>	-	2	26	292	542	459	145	102	59	11	1.637
<i>Direttivi, quadri, impiegati, intermedi</i>	1	6	178	1.130	1.464	1.198	285	91	11	-	4.365
<i>Operai, apprendisti</i>	39	76	492	1.495	1.495	1.037	210	141	12	-	4.998
<i>Lavoratori in proprio e coadiuvanti</i>	1	10	85	553	789	647	250	177	100	14	2.626
In cerca di nuova occupazione	6	14	64	209	175	114	44	41	-	-	667
In cerca di prima occupazione	73	85	277	305	84	22	5	-	-	-	850
Studenti	816	394	487	252	6	-	-	-	-	-	1.956
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	4	171	606	1.110	2.348	1.519	5.758
Altra condizione	19	24	76	78	106	84	99	76	137	106	805
Totale	955	611	1.685	4.314	4.665	3.732	1.645	1.739	2.667	1.649	23.662
FEMMINE											
Occupati	16	62	582	2.407	2.814	1.946	463	122	60	10	8.482
<i>Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti</i>	-	4	21	192	242	168	44	12	15	1	697
<i>Direttivi, quadri, impiegati, intermedi</i>	-	20	270	1.324	1.513	989	190	47	6	-	4.359
<i>Operai, apprendisti</i>	12	32	238	653	697	511	126	25	6	-	2.300
<i>Lavoratori in proprio e coadiuvanti</i>	4	6	53	238	361	279	104	39	32	9	1.125
In cerca di nuova occupazione	-	17	61	167	149	79	15	5	-	-	493
In cerca di prima occupazione	73	69	250	360	85	23	6	-	-	-	866
Casalinghe	17	27	146	934	1.468	1.622	889	768	1.162	822	7.856
Studenti	752	435	612	295	14	-	-	-	-	-	2.106
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	5	124	305	729	1.718	1.490	4.371
Altra condizione	5	8	26	69	70	81	87	93	323	521	1.284
Totale	863	618	1.677	4.232	4.604	3.875	1.765	1.718	3.264	2.843	25.458
MASCHI E FEMMINE											
Occupati	57	158	1.363	5.877	7.104	5.287	1.353	634	242	34	22.108
<i>Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti</i>	-	6	46	484	784	626	189	114	74	12	2.334
<i>Direttivi, quadri, impiegati, intermedi</i>	1	27	448	2.454	2.977	2.186	475	137	18	-	8.724
<i>Operai, apprendisti</i>	51	108	730	2.148	2.193	1.548	336	166	18	-	7.298
<i>Lavoratori in proprio e coadiuvanti</i>	5	17	139	791	1.150	926	354	216	132	22	3.751
In cerca di nuova occupazione	6	30	125	376	325	193	60	46	-	-	1.160
In cerca di prima occupazione	146	154	527	665	169	45	11	-	-	-	1.716
Casalinghe	17	27	146	934	1.468	1.622	889	768	1.162	822	7.856
Studenti	1.568	829	1.099	546	20	-	-	-	-	-	4.062
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	9	295	911	1.839	4.066	3.009	10.129
Altra condizione	24	31	103	148	175	166	186	170	460	627	2.089
Totale	1.818	1.230	3.362	8.546	9.269	7.607	3.410	3.457	5.931	4.492	49.120

Tavola 7 – Famiglie per numero di componenti, ripartizione geografica e tipologie familiari – Anno 2002 (dati in migliaia)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Numero di componenti					Totale
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Persona sola	1.712	-	-	-	-	1.712
Insieme di parenti	-	81	10	2	-	93
Coppie senza figli	-	1.381	79	5	-	1.465
Coppie con figli	-	-	1.208	968	229	2.405
Monogenitori	-	326	149	24	-	499
Due o più nuclei	-	-	-	19	26	46
Totale	1.712	1.788	1.446	1.018	256	6.220
ITALIA NORD-ORIENTALE						
Persona sola	1.055	-	-	-	-	1.055
Insieme di parenti	-	80	12	-	-	92
Coppie senza figli	-	905	52	6	2	965
Coppie con figli	-	-	859	686	175	1.720
Monogenitori	-	220	103	22	2	346
Due o più nuclei	-	-	-	14	38	52
Totale	1.055	1.205	1.026	729	217	4.231
ITALIA CENTRALE						
Persona sola	1.204	-	-	-	-	1.204
Insieme di parenti	-	62	10	-	-	72
Coppie senza figli	-	826	71	3	-	900
Coppie con figli	-	-	841	743	195	1.780
Monogenitori	-	229	119	16	1	365
Due o più nuclei	-	-	-	21	64	85
Totale	1.204	1.117	1.041	783	260	4.405
ITALIA MERIDIONALE						
Persona sola	1.033	-	-	-	-	1.033
Insieme di parenti	-	91	17	-	0	108
Coppie senza figli	-	723	33	5	1	762
Coppie con figli	-	-	746	1.202	500	2.448
Monogenitori	-	224	139	47	15	425
Due o più nuclei	-	-	-	24	58	82
Totale	1.033	1.038	935	1.278	574	4.857
ITALIA INSULARE						
Persona sola	534	-	-	-	-	534
Insieme di parenti	-	41	2	1	2	47
Coppie senza figli	-	391	22	1	-	413
Coppie con figli	-	-	405	571	212	1.188
Monogenitori	-	108	53	20	2	183
Due o più nuclei	-	-	-	8	17	25
Totale	534	539	482	601	233	2.390
ITALIA						
Persona sola	5.538	-	-	-	-	5.538
Insieme di parenti	-	355	52	3	2	412
Coppie senza figli	-	4.225	257	20	2	4.504
Coppie con figli	-	-	4.059	4.171	1.312	9.541
Monogenitori	-	1.106	563	129	19	1.817
Due o più nuclei	-	-	-	86	204	290
Totale	5.538	5.686	4.930	4.409	1.540	22.103

Tavola 8 – Popolazione per classe di età, sesso e posizione nel contesto familiare – Anno 2002 (dati in migliaia)

POSIZIONI NEL CONTESTO FAMILIARE	Classi di età								Totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI									
Persona sola	-	64	366	459	309	301	316	299	2.114
Altre famiglie senza nuclei	2	23	81	65	58	37	44	34	343
In nucleo come membro aggregato	12	37	68	72	24	31	25	66	336
In coppia con figli come genitore	-	24	936	2.926	2.778	1.916	794	167	9.541
In coppia con figli come figlio	3.920	2.630	1.781	338	34	5	-	-	8.707
In nucleo monogenitore come genitore	-	-	5	24	57	74	58	37	255
In nucleo monogenitore come figlio	238	374	448	233	94	40	5	-	1.433
In coppia senza figli	-	14	485	472	304	899	1.349	982	4.504
In famiglie con più nuclei	124	86	144	76	75	81	75	63	724
Totale	4.296	3.251	4.314	4.665	3.732	3.384	2.667	1.649	27.958
FEMMINE									
Persona sola	-	50	243	251	193	384	923	1.380	3.424
Altre famiglie senza nuclei	1	43	60	39	40	66	106	190	547
In nucleo come membro aggregato	8	21	56	19	25	55	100	320	604
In coppia con figli come genitore	-	117	1.597	3.242	2.631	1.431	455	70	9.541
In coppia con figli come figlio	3.642	2.443	1.119	166	19	6	-	-	7.396
In nucleo monogenitore come genitore	-	2	85	282	364	283	290	255	1.562
In nucleo monogenitore come figlio	241	321	310	132	71	26	5	1	1.109
In coppia senza figli	-	54	620	369	445	1.129	1.312	575	4.504
In famiglie con più nuclei	143	107	141	103	87	102	72	51	806
Totale	4.035	3.158	4.232	4.604	3.875	3.482	3.264	2.843	29.493
MASCHI E FEMMINE									
Persona sola	-	114	609	710	501	685	1.239	1.679	5.538
Altre famiglie senza nuclei	3	66	141	104	98	103	150	224	889
In nucleo come membro aggregato	20	58	124	92	49	85	126	386	940
In coppia con figli come genitore	-	141	2.533	6.167	5.409	3.347	1.249	237	19.083
In coppia con figli come figlio	7.562	5.073	2.900	504	53	10	-	-	16.103
In nucleo monogenitore come genitore	-	2	90	306	421	357	348	293	1.817
In nucleo monogenitore come figlio	479	695	758	366	165	67	10	1	2.542
In coppia senza figli	-	68	1.105	841	748	2.029	2.661	1.558	9.009
In famiglie con più nuclei	267	193	285	178	162	183	147	114	1.529
Totale	8.331	6.409	8.546	9.269	7.607	6.867	5.931	4.492	57.451

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

1. Obiettivi conoscitivi

La popolazione di interesse dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) comuni appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

- A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- A₂, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;

B) comuni non appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

- B₁ comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂ comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃ comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄ comuni con oltre 50.000 abitanti.

2. Strategia di campionamento

2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di campionamento a grappoli. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

2.2 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1 , A_2 , B_1 , B_2 , B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{r \cdot f}$$

in cui: ${}_r\bar{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e f denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (Madow, *On the Theory of Systematic Sampling, II*. Ann Math. Stat., 1949, 20, 333-354).

2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo e operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Prospetto 1 – Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione (dati in migliaia)

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	60	1.768.778	1453	4.236.628	3.855
Valle d'Aosta	74	20	53.060	534	119.329	1.146
Lombardia	1.546	79	3.676.554	2194	9.072.928	4.672
<i>Bolzano</i>	<i>116</i>	<i>22</i>	<i>173.748</i>	<i>605</i>	<i>460.034</i>	<i>1.705</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>24</i>	<i>187.899</i>	<i>604</i>	<i>473.872</i>	<i>1.580</i>
Veneto	581	51	1.703.985	1191	4.506.136	3.279
Friuli-Venezia Giulia	219	29	483.819	884	1.178.292	1.803
Liguria	235	24	721.540	1045	1.599.770	1.870
Emilia-Romagna	341	45	1.682.022	1327	3.992.148	2.762
Toscana	287	47	1.410.828	1366	3.519.918	3.130
Umbria	92	22	304.022	610	835.596	1.767
Marche	246	36	557.707	966	1.463.300	2.339
Lazio	377	32	2.132.404	1716	5.268.803	3.159
Abruzzo	305	37	467.910	962	1.275.503	2.444
Molise	136	23	125.516	591	324.783	1.688
Campania	551	51	1.922.094	1421	5.758.610	3.918
Puglia	258	48	1.407.947	1044	4.066.859	3.579
Basilicata	131	25	211.933	661	600.454	1.792
Calabria	409	42	721.820	1049	2.026.616	2.799
Sicilia	390	48	1.785.498	1202	5.039.128	3.659
Sardegna	377	37	604.160	932	1.632.290	2.348
Italia	8.100	802	22.103.244	22.357	57.450.997	55.294

(a) Stima Indagine multiscopo

2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i , indice di comune; j , indice di famiglia; p , indice di componente della famiglia; h , indice di strato di comuni; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h ; P_{hij} , numero di componenti della famiglia j del comune i

dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h ; M_{hi} ,

numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità¹ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree A_1 , A_2 , B_1 , B_2 , B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;

¹ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata.² Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

3. Valutazione del livello di precisione delle stime

3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{Var}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base a una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

² Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij} \beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij1}, \dots, X_{hijK})'$ il vettore contenente i valori delle K ($K=18$) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, A_r e N_{ar} , appartenenti al dominio d . La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia A_r oppure N_{ar} . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati A_r e N_{ar} appartenenti al dominio d .

Negli strati A_r (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati N_{ar} , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente a una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\epsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce Persone (a = 9,633144, b = -1,175718).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui e hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 – Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle famiglie e alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	8,198336	-1,081419	95,6	9,594944	-1,172645	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	8,153876	-1,075696	92,7	9,780899	-1,194749	90,4
Nord-est	7,655418	-1,055954	94,3	8,874789	-1,148453	90,7
Centro	8,566079	-1,128643	95,9	9,165173	-1,168247	90,7
Sud	7,903174	-1,079012	95,1	8,882634	-1,146272	91,2
Isole	7,740411	-1,056312	93,7	8,044904	-1,074525	87,4
TIPI DI COMUNE						
A1	8,986186	-1,151094	97,3	9,771232	-1,208509	94,0
A2	8,668396	-1,129703	94,2	9,089558	-1,150469	88,9
B1	7,453855	-1,068384	90,9	7,863589	-1,098221	87,1
B2	7,897370	-1,069495	93,8	8,930209	-1,138725	87,7
B3	8,407086	-1,108122	94,5	8,848801	-1,135601	88,5
B4	8,338749	-1,121052	96,3	9,359935	-1,197579	93,3
REGIONI						
Piemonte	8,348732	-1,132111	94,4	8,862779	-1,160844	88,4
Valle d'Aosta	5,655828	-1,150396	93,3	5,837587	-1,154917	83,9
Lombardia	9,369579	-1,163432	95,2	9,975184	-1,204748	90,3
<i>Bolzano</i>	<i>6,266918</i>	<i>-1,092607</i>	<i>92,7</i>	<i>7,068157</i>	<i>-1,166215</i>	<i>87,4</i>
<i>Trento</i>	<i>6,742696</i>	<i>-1,130580</i>	<i>94,9</i>	<i>7,579111</i>	<i>-1,208878</i>	<i>88,4</i>
Veneto	7,980063	-1,075784	92,9	8,332145	-1,102614	86,0
Friuli-Venezia Giulia	7,445940	-1,106967	94,8	7,799780	-1,133947	90,8
Liguria	7,788363	-1,118540	94,9	7,870418	-1,123922	90,3
Emilia-Romagna	8,638350	-1,140381	95,6	9,134234	-1,177345	92,4
Toscana	7,941883	-1,095063	95,8	8,266685	-1,116566	90,0
Umbria	7,663161	-1,181123	94,4	8,055269	-1,205215	89,5
Marche	7,948772	-1,175957	94,7	8,248362	-1,188735	90,9
Lazio	8,893718	-1,144944	95,4	9,300756	-1,170299	90,3
Abruzzo	7,228863	-1,107167	94,2	8,043368	-1,173289	90,1
Molise	5,909325	-1,084469	89,1	6,370143	-1,128149	89,1
Campania	8,572943	-1,120725	93,8	8,844090	-1,133833	91,0
Puglia	7,691647	-1,064295	94,5	8,172016	-1,101865	89,2
Basilicata	6,621972	-1,091363	90,4	6,592627	-1,081723	86,0
Calabria	7,589780	-1,108931	94,0	7,803184	-1,108460	87,3
Sicilia	8,136559	-1,080943	93,4	8,131586	-1,072602	85,9
Sardegna	7,177563	-1,068607	94,3	8,041428	-1,136741	90,9

Prospetto 3 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	28,5	28,7	24,6	27,1	24,9	25,7	29,9	28,4	20,9	26,0	27,7	25,1
30.000	22,9	23,0	19,9	21,6	20,0	20,7	23,7	22,6	16,9	20,9	22,1	20,0
40.000	19,6	19,7	17,1	18,3	17,1	17,8	20,1	19,2	14,5	17,9	18,9	17,0
50.000	17,4	17,5	15,2	16,2	15,2	15,8	17,7	16,9	12,8	15,9	16,7	15,0
60.000	15,7	15,9	13,8	14,6	13,8	14,4	15,9	15,3	11,6	14,4	15,1	13,6
70.000	14,5	14,6	12,7	13,4	12,7	13,2	14,5	14,0	10,7	13,3	13,8	12,4
80.000	13,5	13,6	11,8	12,4	11,8	12,3	13,5	13,0	10,0	12,4	12,9	11,5
90.000	12,6	12,8	11,1	11,6	11,0	11,6	12,6	12,1	9,4	11,6	12,0	10,8
100.000	11,9	12,1	10,5	10,9	10,4	11,0	11,8	11,4	8,9	11,0	11,4	10,2
200.000	8,2	8,3	7,3	7,4	7,2	7,6	7,9	7,7	6,1	7,6	7,7	6,9
300.000	6,6	6,7	5,9	5,9	5,8	6,1	6,3	6,1	4,9	6,1	6,2	5,5
400.000	5,6	5,7	5,1	5,0	4,9	5,3	5,3	5,2	4,2	5,2	5,3	4,7
500.000	5,0	5,1	4,5	4,4	4,4	4,7	4,7	4,6	3,8	4,6	4,7	4,1
750.000	4,0	4,1	3,6	3,5	3,5	3,8	3,7	3,7	3,0	3,7	3,7	3,3
1.000.000	3,4	3,5	3,1	3,0	3,0	3,2	3,1	3,1	2,6	3,2	3,2	2,8
2.000.000	2,4	2,4	2,2	2,0	2,1	2,3	2,1	2,1	1,8	2,2	2,2	1,9
3.000.000	1,9	1,9	1,7	1,6	1,7	1,8	1,7	1,7	1,4	1,8	1,7	1,5
4.000.000	1,6	1,7	1,5	1,4	1,4	1,6	1,4	1,4	1,2	1,5	1,5	1,3
5.000.000	1,4	1,5	1,3	1,2	1,3	1,4	1,2	1,3	1,1	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,2	1,1	1,0	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	1,0	0,9	0,8	0,9	1,0	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	0,8	0,7	0,6	0,7	0,8	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20.000	23,9	5,7	34,1	10,3	10,8	26,3	17,2	19,3	26,5	23,4	13,3
30.000	19,0	4,5	26,9	8,2	8,6	21,1	13,8	15,4	21,0	18,8	10,5
40.000	16,1	3,8	22,8	7,0	7,3	18,1	11,7	13,1	17,9	16,0	8,8
50.000	14,2	3,4	20,0	6,2	6,4	16,0	10,4	11,6	15,7	14,2	7,7
60.000	12,8	-	18,0	5,6	5,8	14,5	9,4	10,4	14,2	12,8	7,0
70.000	11,8	-	16,4	5,2	5,3	13,4	8,6	9,6	13,0	11,8	6,3
80.000	10,9	-	15,2	4,8	4,9	12,5	8,0	8,9	12,0	11,0	5,9
90.000	10,2	-	14,2	4,5	4,6	11,7	7,5	8,3	11,2	10,3	5,5
100.000	9,6	-	13,4	4,3	4,3	11,1	7,1	7,9	10,6	9,7	5,1
200.000	6,5	-	8,9	-	-	7,6	4,8	5,3	7,1	6,6	3,4
300.000	5,2	-	7,1	-	-	6,1	3,8	4,2	5,7	5,3	2,7
400.000	4,4	-	6,0	-	-	5,2	3,3	3,6	4,8	4,5	-
500.000	3,9	-	5,2	-	-	4,6	2,9	3,2	4,2	4,0	-
750.000	3,1	-	4,1	-	-	3,7	-	-	3,4	3,2	-
1.000.000	2,6	-	3,5	-	-	3,2	-	-	2,8	2,8	-
2.000.000	1,8	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,7	29,4	15,4	8,9	28,3	24,1	12,3	18,3	27,7	18,2
30.000	12,4	23,3	12,3	7,2	22,5	19,4	9,9	14,6	22,2	14,7
40.000	10,5	19,8	10,5	6,1	19,2	16,6	8,4	12,5	19,0	12,6
50.000	9,2	17,4	9,3	5,4	16,9	14,8	7,5	11,0	16,9	11,2
60.000	8,3	15,7	8,4	4,9	15,3	13,4	6,8	10,0	15,3	10,1
70.000	7,5	14,4	7,7	4,5	14,0	12,4	6,2	9,2	14,1	9,3
80.000	7,0	13,3	7,2	-	13,0	11,5	5,8	8,5	13,1	8,7
90.000	6,5	12,4	6,7	-	12,2	10,8	5,4	8,0	12,3	8,2
100.000	6,1	11,7	6,3	-	11,5	10,2	5,1	7,5	11,6	7,7
200.000	4,1	7,9	4,3	-	7,8	7,1	-	5,1	8,0	5,3
300.000	3,2	6,2	3,4	-	6,2	5,7	-	4,1	6,4	4,3
400.000	2,7	5,3	2,9	-	5,3	4,9	-	3,5	5,5	3,7

500.000	2,4	4,7	-	-	4,7	4,3	-	3,1	4,9	-
750.000	-	3,7	-	-	3,7	3,5	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,1	-	-	3,2	3,0	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,1	-	-	2,1	-	-	-	-	-

Prospetto 4 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	36,5	35,9	28,7	30,1	29,1	27,3	33,3	31,6	22,2	30,9	30,2	28,6
30.000	28,7	28,1	22,7	23,7	23,1	22,0	26,1	25,0	17,7	24,6	24,0	22,5
40.000	24,3	23,7	19,3	20,0	19,6	18,8	21,9	21,2	15,2	20,8	20,3	18,9
50.000	21,3	20,7	16,9	17,6	17,2	16,7	19,2	18,7	13,4	18,4	17,9	16,5
60.000	19,1	18,6	15,3	15,8	15,5	15,1	17,2	16,8	12,1	16,5	16,2	14,8
70.000	17,5	17,0	14,0	14,5	14,2	13,9	15,6	15,4	11,1	15,2	14,8	13,5
80.000	16,2	15,7	12,9	13,4	13,1	13,0	14,4	14,2	10,4	14,0	13,7	12,5
90.000	15,1	14,6	12,1	12,5	12,3	12,2	13,4	13,3	9,7	13,1	12,8	11,6
100.000	14,2	13,7	11,4	11,7	11,6	11,5	12,6	12,5	9,2	12,4	12,1	10,9
200.000	9,4	9,1	7,6	7,8	7,8	7,9	8,3	8,4	6,3	8,3	8,2	7,2
300.000	7,4	7,1	6,1	6,2	6,2	6,4	6,5	6,7	5,0	6,6	6,5	5,7
400.000	6,3	6,0	5,1	5,2	5,2	5,5	5,5	5,6	4,3	5,6	5,5	4,8
500.000	5,5	5,2	4,5	4,6	4,6	4,8	4,8	5,0	3,8	4,9	4,8	4,2
750.000	4,4	4,1	3,6	3,6	3,6	3,9	3,7	3,9	3,0	3,9	3,9	3,3
1.000.000	3,7	3,5	3,0	3,1	3,1	3,3	3,1	3,3	2,6	3,3	3,3	2,8
2.000.000	2,4	2,3	2,0	2,0	2,1	2,3	2,1	2,2	1,8	2,2	2,2	1,8
3.000.000	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,6	1,8	1,4	1,8	1,8	1,4
4.000.000	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,2	1,5	1,5	1,2
5.000.000	1,4	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,2	1,3	1,1	1,3	1,3	1,1
7.500.000	1,1	1,0	1,0	0,9	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,8	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,8	6,1	37,6	10,6	11,1	27,4	18,0	19,6	28,3	24,8	14,4
30.000	21,2	4,8	29,5	8,4	8,7	21,9	14,3	15,6	22,3	19,8	11,3
40.000	17,9	4,1	24,8	7,1	7,3	18,7	12,1	13,3	18,8	16,8	9,5
50.000	15,7	3,6	21,7	6,2	6,4	16,5	10,7	11,7	16,5	14,9	8,3
60.000	14,2	3,2	19,4	5,6	5,7	15,0	9,7	10,6	14,8	13,4	7,4
70.000	13,0	2,9	17,7	5,1	5,2	13,7	8,8	9,7	13,5	12,3	6,8
80.000	12,0	2,7	16,3	4,7	4,8	12,8	8,2	9,0	12,5	11,4	6,2
90.000	11,2	2,6	15,2	4,4	4,5	12,0	7,7	8,4	11,7	10,7	5,8
100.000	10,5	2,4	14,3	4,2	4,2	11,3	7,2	7,9	11,0	10,1	5,4
200.000	7,0	-	9,4	2,8	2,8	7,7	4,9	5,4	7,3	6,8	3,6
300.000	5,6	-	7,4	2,2	2,2	6,2	3,9	4,3	5,7	5,5	2,8
400.000	4,7	-	6,2	1,9	1,8	5,3	3,3	3,6	4,8	4,7	2,4
500.000	4,1	-	5,4	-	-	4,6	2,9	3,2	4,3	4,1	2,1
750.000	3,3	-	4,2	-	-	3,7	2,3	2,6	3,3	3,3	1,6
1.000.000	2,8	-	3,6	-	-	3,2	2,0	2,2	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,3	-	-	2,2	-	-	1,9	1,9	-
3.000.000	1,5	-	1,8	-	-	1,7	-	-	1,5	1,5	-
4.000.000	1,2	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	31,8	16,7	9,1	30,3	25,4	12,7	20,4	28,8	20,0
30.000	13,5	25,1	13,2	7,2	24,1	20,3	10,2	16,3	23,2	15,9
40.000	11,4	21,2	11,1	6,1	20,5	17,3	8,8	13,9	19,8	13,5
50.000	10,0	18,6	9,8	5,4	18,1	15,3	7,8	12,3	17,6	11,9
60.000	8,9	16,7	8,8	4,9	16,3	13,9	7,0	11,1	16,0	10,7
70.000	8,2	15,3	8,0	4,5	14,9	12,7	6,5	10,2	14,7	9,8
80.000	7,5	14,1	7,4	4,1	13,8	11,8	6,0	9,5	13,7	9,1
90.000	7,0	13,2	6,9	3,9	12,9	11,1	5,6	8,9	12,8	8,5
100.000	6,6	12,4	6,5	3,7	12,2	10,5	5,3	8,4	12,1	8,0
200.000	4,4	8,3	4,3	2,5	8,2	7,1	3,7	5,7	8,4	5,4
300.000	3,4	6,5	3,4	2,0	6,5	5,7	2,9	4,6	6,7	4,3
400.000	2,9	5,5	2,9	-	5,6	4,9	2,5	3,9	5,8	3,6
500.000	2,5	4,8	2,5	-	4,9	4,3	2,2	3,4	5,1	3,2
750.000	2,0	3,8	2,0	-	3,9	3,4	-	2,7	4,1	2,6
1.000.000	1,7	3,2	1,7	-	3,3	2,9	-	2,3	3,5	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,2	2,0	-	1,6	2,4	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,6	-	-	2,0	-
4.000.000	-	1,4	-	-	1,5	-	-	-	1,7	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,3	-	-	-	1,5	-

3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dalla tavola 3.2 del floppy disk risulta che nel Lazio la stima del numero di persone di 14 anni e più che fumano è pari a 1 milione 237 mila unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1 milione. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 3,2%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.237.000) = 0,032 \cdot 1.237.000 = 39.584$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.237.000 - (1,96 \times 47.213) = 1.159.415$$

$$1.237.000 + (1,96 \times 47.213) = 1.314.585$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,2 e 2,2. L'errore relativo corrispondente a 1.237.000 è pari a:

$$\hat{\epsilon}(1.237.000) = 3,2 - (3,2 - 2,2) \times (1.237.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000) = 2,68\%$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.237.000) = 0,0268 \times 1.237.000 = 33.152$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.237.000 - (1,96 \times 33.152) = 1.172.023$$

$$1.237.000 + (1,96 \times 33.152) = 1.301.977$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce Famiglie sono i seguenti:

$$a = 9,300756 \quad b = -1,170299.$$

Per $\hat{Y} = 1.237.000$ si ha:

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,300756 - 1,170299 \times \log(1.237.000))} = 0,02849.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,8% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola 1 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età – Anno 2002 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	23,2	73,5	3,3	100,0
15-24	51,0	46,9	2,1	100,0
25-34	59,0	39,2	1,8	100,0
35-44	70,0	28,1	1,8	100,0
45-54	73,1	25,4	1,6	100,0
55-64	77,8	20,0	2,1	100,0
65-74	82,8	15,7	1,4	100,0
75 e più	81,5	17,6	1,0	100,0
Totale	62,4	35,6	2,0	100,0
FEMMINE				
0-14	25,1	71,2	3,8	100,0
15-24	59,0	39,0	2,0	100,0
25-34	76,7	21,6	1,6	100,0
35-44	85,9	12,0	2,1	100,0
45-54	86,8	11,3	1,9	100,0
55-64	87,1	11,4	1,6	100,0
65-74	88,4	10,3	1,3	100,0
75 e più	79,4	19,1	1,4	100,0
Totale	73,4	24,6	2,0	100,0
MASCHI E FEMMINE				
0-14	24,1	72,4	3,5	100,0
15-24	54,9	43,0	2,1	100,0
25-34	67,9	30,4	1,7	100,0
35-44	78,1	20,0	2,0	100,0
45-54	80,1	18,2	1,7	100,0
55-64	82,5	15,6	1,8	100,0
65-74	85,8	12,8	1,4	100,0
75 e più	80,2	18,5	1,3	100,0
Totale	68,0	30,0	2,0	100,0

Tavola 2 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2002
(composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	68,7	29,1	2,2	100,0
Valle d'Aosta	67,3	31,6	1,1	100,0
Lombardia	68,9	29,0	2,1	100,0
Trentino-Alto Adige	63,3	35,7	1,0	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	59,2	38,9	1,9	100,0
<i>Trento</i>	67,7	32,3	-	100,0
Veneto	71,9	26,6	1,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	68,1	31,1	0,8	100,0
Liguria	73,4	25,4	1,2	100,0
Emilia-Romagna	69,2	29,4	1,4	100,0
Toscana	67,8	30,1	2,1	100,0
Umbria	73,1	24,3	2,6	100,0
Marche	62,7	36,0	1,3	100,0
Lazio	68,8	26,3	4,9	100,0
Abruzzo	63,3	34,7	2,0	100,0
Molise	72,5	26,2	1,4	100,0
Campania	70,0	27,8	2,1	100,0
Puglia	67,7	30,0	2,3	100,0
Basilicata	62,3	36,0	1,6	100,0
Calabria	72,5	25,4	2,1	100,0
Sicilia	64,1	33,5	2,5	100,0
Sardegna	66,3	32,2	1,5	100,0
Italia	68,0	30,0	2,0	100,0

Tavola 3 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 2002 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
0-14	42,7	47,7	9,6	100,0	8,6	31,5	11,6	40,3	0,6	0,0	7,3	100,0
15-24	46,9	47,4	5,7	100,0	18,6	17,4	50,2	8,6	0,8	0,7	3,6	100,0
25-34	43,6	51,8	4,6	100,0	25,6	16,0	48,1	6,2	0,8	0,7	2,6	100,0
35-44	42,1	54,4	3,5	100,0	29,3	12,4	50,2	4,6	0,5	0,3	2,6	100,0
45-54	46,6	49,1	4,3	100,0	29,3	9,5	51,6	5,8	0,8	0,2	2,8	100,0
55-64	39,4	57,7	2,9	100,0	39,7	9,6	42,6	5,3	0,8	0,1	1,9	100,0
65-74	29,3	67,6	3,1	100,0	53,9	7,8	28,3	6,6	1,1	0,2	2,1	100,0
75 e più	19,8	77,6	2,6	100,0	62,5	12,2	15,0	7,9	0,5	0,2	1,7	100,0
Totale	40,7	54,5	4,8	100,0	30,1	15,2	39,0	11,4	0,8	0,3	3,3	100,0
FEMMINE												
0-14	42,9	47,5	9,5	100,0	9,8	30,5	11,7	40,2	0,6	0,2	7,1	100,0
15-24	48,9	46,0	5,1	100,0	19,4	14,3	55,1	6,7	0,6	0,8	3,1	100,0
25-34	44,0	52,1	3,9	100,0	29,5	8,7	54,4	3,9	0,8	0,5	2,3	100,0
35-44	45,2	50,9	3,9	100,0	32,7	5,3	55,1	3,5	0,5	0,1	2,8	100,0
45-54	43,9	52,3	3,8	100,0	35,2	5,6	51,4	4,4	0,7	0,2	2,5	100,0
55-64	35,4	60,9	3,7	100,0	47,5	6,1	37,3	5,9	1,1	0,1	2,0	100,0
65-74	23,9	73,4	2,7	100,0	62,4	6,5	21,0	7,1	0,5	0,2	2,3	100,0
75 e più	19,5	78,1	2,5	100,0	64,6	12,3	9,1	11,5	0,6	0,1	1,7	100,0
Totale	39,0	56,5	4,5	100,0	36,1	11,1	38,4	10,4	0,7	0,3	3,1	100,0
MASCHI E FEMMINE												
0-14	42,8	47,6	9,6	100,0	9,2	31,0	11,6	40,2	0,6	0,1	7,2	100,0
15-24	47,9	46,7	5,4	100,0	19,0	15,9	52,6	7,6	0,7	0,8	3,3	100,0
25-34	43,8	51,9	4,3	100,0	27,5	12,3	51,3	5,0	0,8	0,6	2,4	100,0
35-44	43,7	52,6	3,7	100,0	31,0	8,8	52,7	4,0	0,5	0,2	2,7	100,0
45-54	45,2	50,7	4,1	100,0	32,3	7,5	51,5	5,0	0,8	0,2	2,7	100,0
55-64	37,4	59,3	3,3	100,0	43,6	7,8	39,9	5,6	1,0	0,1	2,0	100,0
65-74	26,4	70,8	2,9	100,0	58,5	7,1	24,3	6,9	0,8	0,2	2,3	100,0
75 e più	19,6	77,9	2,5	100,0	63,8	12,3	11,4	10,1	0,5	0,2	1,7	100,0
Totale	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

Tavola 4 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 2002
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	39,2	58,3	2,5	100,0	38,4	12,7	37,4	9,0	1,0	0,3	1,2	100,0
Valle d'Aosta	32,9	62,9	4,2	100,0	37,4	15,4	34,2	9,2	0,4	0,4	2,9	100,0
Lombardia	36,0	61,6	2,4	100,0	34,5	13,9	39,4	10,3	0,4	0,1	1,2	100,0
Trentino-Alto Adige	57,9	37,2	4,9	100,0	19,7	8,7	53,9	11,6	2,3	0,9	2,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>54,3</i>	<i>40,6</i>	<i>5,1</i>	<i>100,0</i>	<i>21,3</i>	<i>11,3</i>	<i>48,3</i>	<i>13,4</i>	<i>1,4</i>	<i>0,7</i>	<i>3,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>61,8</i>	<i>33,5</i>	<i>4,7</i>	<i>100,0</i>	<i>17,9</i>	<i>5,9</i>	<i>60,0</i>	<i>9,6</i>	<i>3,3</i>	<i>1,2</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	53,2	44,9	2,0	100,0	22,2	7,3	55,8	12,7	0,1	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,0	51,5	4,5	100,0	32,3	10,6	42,5	10,3	0,6	0,7	2,9	100,0
Liguria	40,9	55,9	3,2	100,0	34,2	10,4	43,2	10,3	0,4	-	1,7	100,0
Emilia-Romagna	39,3	57,8	2,9	100,0	34,0	11,8	41,3	9,7	0,2	0,3	2,7	100,0
Toscana	44,0	51,8	4,2	100,0	33,2	12,7	41,0	9,6	0,3	0,1	3,2	100,0
Umbria	53,1	43,0	3,9	100,0	30,7	9,5	46,2	10,1	1,3	0,3	2,0	100,0
Marche	45,3	48,4	6,3	100,0	30,3	12,6	39,1	11,8	1,1	0,2	5,0	100,0
Lazio	35,9	56,1	8,0	100,0	39,3	10,7	32,7	9,8	0,9	0,2	6,4	100,0
Abruzzo	44,6	47,8	7,6	100,0	30,0	12,9	38,2	12,4	2,6	0,4	3,5	100,0
Molise	47,3	46,4	6,2	100,0	29,9	11,1	40,9	12,3	0,4	0,1	5,5	100,0
Campania	19,9	73,8	6,3	100,0	46,5	20,0	19,8	8,8	0,2	0,4	4,3	100,0
Puglia	34,7	61,2	4,1	100,0	33,0	15,9	36,3	11,1	0,3	0,1	3,4	100,0
Basilicata	37,3	58,0	4,7	100,0	31,5	16,3	31,7	16,1	0,3	0,7	3,3	100,0
Calabria	37,5	57,7	4,8	100,0	29,9	11,6	40,4	14,3	0,0	0,2	3,5	100,0
Sicilia	31,9	61,1	7,0	100,0	36,5	18,5	27,3	12,3	0,7	0,4	4,5	100,0
Sardegna	36,3	59,5	4,2	100,0	33,0	14,9	40,1	8,3	0,9	0,2	2,6	100,0
Italia	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

Tavola 5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione – Anno 2002 (composizione percentuale)

REGIONI	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	43,7	53,3	3,0	100,0
Valle d'Aosta	52,4	45,5	2,1	100,0
Lombardia	48,2	47,9	4,0	100,0
Trentino-Alto Adige	54,2	44,8	1,0	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	57,4	40,9	1,7	100,0
<i>Trento</i>	51,1	48,7	0,2	100,0
Veneto	42,9	55,1	1,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49,1	49,1	1,8	100,0
Liguria	48,4	50,9	0,7	100,0
Emilia-Romagna	50,1	48,9	1,1	100,0
Toscana	48,6	49,4	2,0	100,0
Umbria	33,1	62,4	4,6	100,0
Marche	55,8	41,3	2,9	100,0
Lazio	53,4	41,7	4,9	100,0
Abruzzo	50,9	46,5	2,6	100,0
Molise	43,6	54,9	1,5	100,0
Campania	49,4	45,6	4,9	100,0
Puglia	53,1	45,4	1,4	100,0
Basilicata	54,5	44,2	1,4	100,0
Calabria	47,2	50,5	2,3	100,0
Sicilia	54,1	42,8	3,1	100,0
Sardegna	47,4	52,0	0,6	100,0
Italia	49,1	48,3	2,5	100,0

Tavola 6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione – Anno 2002 (composizione percentuale)

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,6	4,6	2,2	13,8	52,1	17,4	6,3	100,0
Valle d'Aosta	3,2	2,0	3,4	15,3	51,9	13,7	10,5	100,0
Lombardia	1,7	3,5	2,3	14,4	53,2	17,5	7,5	100,0
Trentino-Alto Adige	2,1	2,7	1,9	22,4	48,0	17,9	5,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,7	1,6	1,9	27,8	38,6	17,4	10,0	100,0
<i>Trento</i>	1,5	3,8	1,8	16,8	57,6	18,5	-	100,0
Veneto	2,9	5,5	1,8	14,2	55,6	16,3	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,5	4,1	2,5	14,8	57,6	12,1	6,2	100,0
Liguria	3,9	3,7	2,2	17,0	48,7	16,0	8,7	100,0
Emilia-Romagna	3,2	4,5	2,3	15,1	54,2	16,1	4,5	100,0
Toscana	2,6	3,0	2,9	14,9	50,4	17,7	8,5	100,0
Umbria	4,9	4,1	2,6	17,4	47,4	16,7	6,9	100,0
Marche	2,8	4,8	2,6	14,8	52,6	13,6	8,9	100,0
Lazio	3,2	4,8	3,7	21,0	43,2	9,3	14,8	100,0
Abruzzo	1,1	3,4	3,5	16,8	60,6	5,6	8,9	100,0
Molise	2,8	4,3	3,2	23,7	42,4	15,8	7,8	100,0
Campania	4,6	8,8	3,4	28,9	31,7	12,4	10,2	100,0
Puglia	3,7	7,9	3,6	25,1	35,1	14,0	10,6	100,0
Basilicata	2,6	4,6	3,7	16,9	42,7	21,5	8,0	100,0
Calabria	5,2	6,9	3,1	19,3	42,3	14,0	9,1	100,0
Sicilia	4,8	7,2	3,8	25,0	38,1	12,8	8,2	100,0
Sardegna	1,8	3,7	1,2	14,0	52,6	20,7	6,1	100,0
Italia	3,2	4,9	2,8	18,4	47,7	15,1	8,0	100,0

Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più.
Si precisa inoltre che per:
 - occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
 - persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
 - studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;
 - in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).
- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:
 - dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;**
 - direttivi, quadri, impiegati, intermedi;**
 - capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);
 - lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).
- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:
 - Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.
 - Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna.
 - Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.
 - Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.
 - Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna.
- **il tipo di comune**
I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

comuni centro delle aree metropolitane: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane: costituiscono i comuni delle cinture urbane;

altri comuni: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Indice dei dati statistici

1. Gli stili alimentari

Prospetto 1.1 –	Persone di 3 anni e più per stile alimentare - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone</i>)	Pag. 11
Prospetto 1.2 –	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone</i>).....	12
Prospetto 1.3 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	14
Tavola 1.1.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>).....	15
Tavola 1.1.2 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	16
Tavola 1.2.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	18
Tavola 1.2.2 -	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	19

2. Le bevande

Prospetto 2.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto almeno qualche volta l'anno - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone</i>)	21
Prospetto 2.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto, almeno qualche volta l'anno e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	23
Tavola 2.1.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	24
Tavola 2.1.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>).....	25
Tavola 2.1.3 -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>).	26

Tavola 2.2.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	27
Tavola 2.2.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).	28
Tavola 2.2.3 -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)..	29
 3. Il fumo		
Prospetto 3.1 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>)	31
Prospetto 3.2 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e della stessa zona</i>)	32
Tavola 3.1 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	33
Tavola 3.2 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	34
 4. Sovrappeso e obesità		
Prospetto 4.1 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea - Anni 2000-2002 (<i>per 100 persone</i>)	35
Prospetto 4.2 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea e ripartizione geografica - Anni 2000-2002 (<i>per 100 persone</i>)	36
Tavola 4.1 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	37
Tavola 4.2 -	Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	38
 5. Lo stato di salute e il consumo di farmaci		
Prospetto 5.1 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e consumo di farmaci - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone</i>).....	39
Prospetto 5.2 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone</i>)	40

Prospetto 5.3 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	41
Prospetto 5.4 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	42
Tavola 5.1 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	43
Tavola 5.2 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	44

6. Il ricorso ai servizi sanitari

Prospetto 6.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza - Anni 1998-2002	45
Prospetto 6.2 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998-2002.....	46
Prospetto 6.3 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica - Anni 1997-2002.....	47
Prospetto 6.4 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica - Anni 1997-2002.....	48
Tavola 6.1.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza, per sesso e classe di età - Anno 2002	49
Tavola 6.1.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso e classe di età - Anno 2002	50
Tavola 6.2.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002	51
Tavola 6.2.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002	52

7. Gli incidenti in ambiente domestico

Prospetto 7.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anni 1998-2002.....	53
Prospetto 7.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica - Anni 1998-2002	54
Tavola 7.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso e classe di età - Anno 2002	55
Tavola 7.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 ..	56

Indice dei dati statistici su CD-Rom

1. Gli stili alimentari

- Tavola 1.1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1.2 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1.2 segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.2 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2.2 segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.1 - Persone di 15 anni e più per stile alimentare, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.2 - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3.2 segue - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.1 - Persone di 6 anni e più per stile alimentare, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *((per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.2 - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4.2 segue - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

2. Le bevande

- Tavola 2.1.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 2.1.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 2.1.3 - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*

- Tavola 2.2.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2.3 - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3.1 - Persone di 15 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3.2 - Persone di 15 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3.3 - Persone di 15 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4.3 - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002

3. Il fumo

- Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone della stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002

4. Sovrappeso e obesità

- Tavola 4.1 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso e classe di età - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 4.2 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, regione, ripartizione geografica e tipo di comune- Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 4.3 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso, condizione e posizione nella professione- Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 4.4 - Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

5. Lo stato di salute e il consumo di farmaci

- Tavola 5.1 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso e classe di età - anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 5.2 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 5.3 - Persone di 15 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione e dati in migliaia)*
- Tavola 5.4 - Persone di 6 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

6. Il ricorso ai servizi sanitari

- Tavola 6.1.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per sesso e classe di età - Anno 2002
- Tavola 6.1.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso e classe di età - Anno 2002
- Tavola 6.2.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002
- Tavola 6.2.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002
- Tavola 6.3.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 15 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002
- Tavola 6.3.2 - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002
- Tavola 6.4.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 6 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002

Tavola 6.4.2 - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002

7. Gli incidenti in ambiente domestico

Tavola 7.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso e classe di età - Anno 2002

Tavola 7.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002

Tavola 7.3 - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2002

Tavola 7.4 - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2002

Appendice

Il Modello di rilevazione



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2002

Numero dei componenti la famiglia attuale

|||

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugamente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 - Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e/o scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8 - Condizione (15 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalanga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) *Alle dipendenze come:*

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе	06

b) *Autonomo come:*

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06

DATI ANAGRAFICI

Sesso Maschio 1
 Femmina 2

Età (in anni compiuti) |_|_|

SALUTE, MALATTIE CRONICHE E GRADO DI AUTONOMIA (PER TUTTI)

Come va in generale la salute?
 (Dia un punteggio da 1 a 5 dove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore)

|_|

E' affetto da una o più delle seguenti malattie croniche?
 (una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Diabete	1	2
Ipertensione arteriosa	3	4
Infarto del miocardio	5	6
Angina pectoris o altre malattie del cuore	7	8
Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria	1	2
Asma bronchiale	3	4
Malattie allergiche	5	6
Tumore (incluso linfoma o leucemia)	7	8
Ulcera gastrica e duodenale.....	1	2
Calcolosi del fegato e delle vie biliari	3	4
Cirrosi epatica	5	6
Calcolosi renale	7	8
Artrosi, artrite	1	2
Osteoporosi	3	4
Disturbi nervosi	5	6

SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI (PER TUTTI)

Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a:

	NO	SI	Quante volte N.
Pronto soccorso	1	2	→ _
Guardia medica	3	4	→ _

SERVIZI OSPEDALIERI (PER TUTTI)

Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato in un ospedale, in un istituto di cura accreditato (convenzionato) o in una casa di cura privata?
 (Considerare anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni)

NO 1
 SI, per parto o nascita..... 2
 SI, per altro motivo..... 3

(Se Sì)
 Quante volte è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi?

N.|_|

Per quante giornate complessivamente, è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi

N.|_|

INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (PER TUTTI)

Negli ultimi 12 mesi ha subito uno o più incidenti in ambiente domestico che hanno compromesso le sue condizioni di salute con ferite, fratture, ustioni, contusioni, lussazioni o altre lesioni?

NO 1
 SI 2 Quante volte? |_|

(Se Sì) ←
 E' successo negli ultimi 3 mesi?

NO 1
 SI 2 Quante volte? |_|

INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a fini statistici. Esse non possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.02 (scheda individuale) e 1.1, 12.1, 13.2, 13.3, del questionario ISTAT/IMF-7/B.02 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle Statistiche Sociali.

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni - Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali – artt. 1 (finalità e definizioni), 8 (responsabile), 10 (informazioni rese al momento della raccolta), 13 (diritti dell'interessato);
- Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 281 Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2001 – Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 (suppl. ord. n.1 alla G.U. n. 1 del 2 gennaio 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 2002 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 88 del 15 aprile 2002)



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2002

Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)

Sesso Maschio 1
 Femmina 2

SALUTE, PESO E STATURA (PER TUTTI)

Può indicare il suo peso e la sua statura attuali?
(le donne in attesa di un bambino indichino il peso prima della gravidanza)

Peso kg |_|_|_|

Statura cm |_|_|_|

FARMACI (PER TUTTI)

Negli ultimi due giorni ha fatto uso di farmaci?

Sì..... 1
 NO..... 2
 Non ricordo 3

STILI ALIMENTARI (PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Qual'è il suo pasto principale?

Prima colazione 1
 Pranzo 2
 Cena 3

Ha l'abitudine di fare la prima colazione?
(Se la fa più di una volta consideri solo la prima)

NO 1
 Sì, bevo solo bevande come tè o caffè
 (escluso latte) senza mangiare niente 2
 Sì, bevo tè o caffè (escluso latte)
 e mangio qualcosa 3
 Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino
 senza mangiare niente 4
 Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino
 e mangio qualcosa 5
 Sì, mangio solo qualcosa (biscotti, fette
 biscottate, pane, brioches) senza bere nulla 6
 Sì, faccio un altro tipo di colazione
 (yogurt, cereali, succhi di frutta ecc.) 7

Dove pranza abitualmente nei giorni NON festivi?
(di scuola o di lavoro)
(una sola risposta)

In casa 1
 In una mensa aziendale o
 scolastica o dell'asilo 2
 In un ristorante, trattoria,
 tavola calda 3
 In un bar 4
 Sul posto di lavoro 5
 A casa di genitori, parenti, amici 6
 In altro luogo 7
 Non consumo pranzo..... 8

Con che frequenza consuma i seguenti gruppi di alimenti?

(una risposta per ogni riga)

	Più di una volta al giorno	Una volta al giorno	Qualche volta alla settimana	Meno di una volta a settimana	Mai
Pane, pasta, riso	1	2	3	4	5
Salumi	1	2	3	4	5
Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello	1	2	3	4	5
Carni bovine (manzo, vitellone ecc.)	1	2	3	4	5
Carni di maiale (escluso salumi)	1	2	3	4	5
Latte	1	2	3	4	5
Formaggi, latticini	1	2	3	4	5
Uova	1	2	3	4	5
Verdure in foglia cotte e crude (spinaci, insalate, cicoria, cavolo, broccoli)	1	2	3	4	5
Pomodori (escluse conserve), melanzane, peperoni, finocchi, zucchine, carciofi, carote, zucche, cavolfiore, piselli e altri legumi freschi	1	2	3	4	5
Frutta	1	2	3	4	5
Pesce	1	2	3	4	5

Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per la cottura dei cibi?

- Olio d'oliva..... 1
- Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.)..... 2
- Burro o strutto..... 3

Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per il condimento a crudo dei cibi (insalate, pasta, ecc.) o per panini, tartine ecc.?

- Olio d'oliva..... 1
- Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.)..... 2
- Burro o strutto..... 3

BEVANDE

(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti?

(una risposta per ogni riga)

	Oltre 1 litro al giorno	Da 1/2 litro ad 1 litro al giorno	1-2 bicchieri al giorno (meno di 1/2 litro)	Più raramente	Solo stagionalmente	Non ne consumo
Acqua minerale	1	2	3	4	5	6
Bevande gassate (esclusa l'acqua minerale).....	1	2	3	4	5	6
Birra.....	1	2	3	4	5	6
Vino.....	1	2	3	4	5	6

Le capita di bere vino o alcolici fuori dai pasti?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Più raramente 3
- Mai 4

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti?

(una risposta per ogni riga)

	Più di 2 bicchieri al giorno	1-2 bicchieri al giorno	Qualche bicchierino alla settimana	Più raramente	Eccezionalmente	Non ne consumo
Aperitivi analcolici	1	2	3	4	5	6
Aperitivi alcolici	1	2	3	4	5	6
Amari	1	2	3	4	5	6
Superalcolici (o liquori)	1	2	3	4	5	6

CONSUMO DI TABACCO

(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)

Lei attualmente fuma?

- Sì..... 1
- NO, ma ho fumato in passato 2
- NO, non ho mai fumato.....3

(Se fuma)

Che cosa fuma prevalentemente?

(una sola risposta)

- Sigari 1
- Pipa 2
- Sigarette..... 3



















(Se fuma prevalentemente sigarette)


Quante sigarette fuma in media al giorno?


N. |_|_|

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001*
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici nelle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimessi dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2002
pp. 316; € 10,00
ISBN 88-458-0748-7

Italian Statistical Abstract 2001
pp. 268; € 10,00
ISBN 88-458-0690-1

**Proceedings of the 17th Roundtable
on Business Survey Frames**
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

**Contabilità ambientale e "risposte"
del sistema socio-economico:
dagli schemi alle realizzazioni**
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

**Principali fattori agricoli di pressione
sull'ambiente (*) - Anno 1998**
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche demografiche
e sociali (*) - Anno 2000**
Annuari, n. 9, edizione 2003
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-1091-7

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2004
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-1123-9

**La presenza straniera in Italia:
caratteristiche socio-demografiche**
Permessi di soggiorno al 1° gennaio
degli anni 2001, 2002, 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2004
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1108-5

SANITÀ E PREVIDENZA

**L'assistenza residenziale in Italia:
regioni a confronto**
anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2004
pp. 100; € 12,50
ISBN 88-458-1114-X

Cause di morte
anno 2000
Annuari, n. 16, edizione 2004
pp. 410; € 28,00
ISBN 88-458-1107-7

**Decessi: caratteristiche
demografiche e sociali (*)**
anno 2000
Annuari, n. 9, edizione 2003
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-1091-7

**Dimissioni dagli istituti di cura per
aborto spontaneo**
anno 2000
Informazioni, n. 15, edizione 2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-1115-8

**La mortalità per causa nelle
regioni italiane**
anni 2000 e 2002
Informazioni, n. 11, edizione 2004
pp. 114+1 disk; € 16,50
ISBN 88-458-1111-5

**Le notifiche di malattie infettive
in Italia**
anni 2000-2001
Informazioni, n. 7, edizione 2004
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1104-2

Statistica degli incidenti stradali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**
II - I beneficiari delle prestazioni
pensionistiche - Anno 2001
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 132+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1078-X

**Struttura e attività degli istituti
di cura**
anni 2000-2001
Informazioni, n. 16, edizione 2004
pp. 336; € 26,50
ISBN 88-458-1117-4

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)
Percorsi di studio e di lavoro dei
diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8



I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

Le statistiche culturali in Europa

Metodi e norme, n. 13, edizione 2002
pp. 248; € 20,00
ISBN 88-458-0629-4

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile (*)

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 35, edizione 2003
pp. 76+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1090-9

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*)

Informazioni, n. 13, edizione 2004
pp. 96+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1113-1

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

I bilanci consuntivi delle comunità montane

anno 2001
Informazioni, n. 3, edizione 2004
pp. 40; € 13,00
ISBN 88-458-1098-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2001
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 132+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1078-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2000
Annuari, n. 13, edizione 2004
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-1123-9

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile (*)

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 35, edizione 2003
pp. 76+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1090-9

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistica degli incidenti stradali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

CONTI NAZIONALI

La nuova contabilità nazionale

Atti del seminario
Roma, 12-13 gennaio 2000
Volume I - Edizione 2003
pp. 448; € 23,00
ISBN 88-458-0758-4

Volume II - Edizione 2003
pp. 512; € 31,00
ISBN 88-458-0759-4

Contabilità nazionale

Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2002
Annuari, n. 8, edizione 2004
pp. 236; € 24,00
ISBN 88-458-1102-6

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0



I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

▶ PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

▶ AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Coltivazioni agricole, foreste e caccia anno 2000

Informazioni, n. 28, edizione 2003
pp. 268+1 disk; € 27,00
ISBN 88-458-1077-1

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) anno 1998

Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

▶ INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali anno 2000

Informazioni, n. 5, edizione 2004
pp. 44+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1100-X

Conti economici delle imprese (*) anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2004
pp. 104+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1125-5

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 2, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1097-6

Statistica annuale della produzione industriale - anno 2001

Informazioni, n. 4, edizione 2004
pp. 52+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1099-2

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2001 - dati provvisori
Informazioni, n. 32, edizione 2003
pp. 32+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1084-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

▶ SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2004
pp. 104+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1125-5

Statistica degli incidenti stradali (*) anno 2002

Informazioni, n. 29 edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-1081-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*) Consuntivo 2000

Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002 (*)

Informazioni, n. 13, edizione 2004
pp. 96+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1113-1

▶ COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Mercati, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

- 1 fascicolo nazionale;
- 20 fascicoli regionali;
- 102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

- 1 fascicolo nazionale;
- 20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

- 1 fascicolo nazionale;
- 1 fascicolo regionale;
- tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1069-0

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 22 ottobre 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

FASCICOLI REGIONALI: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna € 22,00

FASCICOLI PROVINCIALI: Imperia, Savona, Genova, La Spezia, Udine, Gorizia, Trieste, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Firenze, Perugia, L'Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Sassari, Cagliari e Isernia € 14,00

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Anuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, a partire da fine novembre, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2002.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Abbonamenti 2005

Inviare questo modulo via fax al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa a:**
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2005:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA		ESTERO	
		Euro		Euro
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	[]	150,00	[]	170,00
Ambiente e territorio	[]	50,00	[]	55,00
Popolazione (escluso censimenti)	[]	80,00	[]	90,00
Sanità e previdenza	[]	150,00	[]	160,00
Cultura	[]	80,00	[]	90,00
Famiglia e società	[]	120,00	[]	130,00
Pubblica amministrazione	[]	100,00	[]	110,00
Giustizia	[]	60,00	[]	70,00
Conti nazionali	[]	100,00	[]	110,00
Lavoro	[]	100,00	[]	110,00
Prezzi	[]	50,00	[]	55,00
Agricoltura (escluso censimenti)	[]	50,00	[]	55,00
Industria (escluso censimenti)	[]	100,00	[]	110,00
Servizi	[]	100,00	[]	110,00
Tutti i settori (escluso commercio estero e censimenti)	[]	800,00	[]	900,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento, anche a un solo settore, comprende l'invio di una copia del Rapporto annuale.

(a) **Sconti e agevolazioni:** il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE ABBONAMENTO

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri **0646733286/74**

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (e 5,00) Importo da pagare _____

(a) **Sconti e agevolazioni:** il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20%** solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132305

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511/12 Fax 085/44120535

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

 **Sanità e previdenza**

 **Famiglia e società**

Stili di vita e condizioni di salute

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002*

Il volume presenta i risultati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta nel novembre 2002, relativi ad alcune abitudini di vita quotidiana e alle condizioni di salute della popolazione. Sono state raggiunte 21 mila famiglie, per un totale di circa 55 mila individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociale e territoriali degli individui in modo da restituire una immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Nel CD-Rom allegato al volume è riprodotto il testo in formato Pdf con segnalibri e link ai prospetti e alle tavole, nonché tavole aggiuntive oltre a quelle stampate in formato Excel.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali e condizione dell'infanzia" e "Uso del tempo".

€ 16,50

ISBN 88-458-1150-6



9 788845 811500